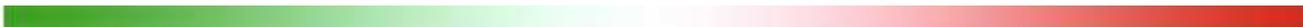




DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2016-2018



INDICE

Premessa

Presentazione dell'amministrazione

Presentazione del documento

La nota di aggiornamento al DUP

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento

- 1.1 La legislazione europea
 - 1.1.1 Il *fiscal compact*
 - 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia
 - 1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020
- 1.2 La legislazione nazionale: le riforme
 - 1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile
 - 1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio
 - 1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard
 - 1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
 - 1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)
 - 1.2.6 La riforma della tassazione locale
 - 1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)
- 1.3 La legislazione regionale e il DEFRA
 - 1.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

2 Gli indirizzi generali di programmazione

3 Analisi strategica delle condizioni esterne

- 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
 - 3.1.1 Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio
 - 3.1.2 La *spending review*
 - 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale
 - 3.1.4 Le società partecipate
- 3.2 Situazione socio-economica del territorio
 - 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture
 - 3.2.2 La popolazione
 - 3.2.3 L'economia insediata
 - 3.2.4 Il mercato del lavoro
- 3.3 Parametri economici essenziali

4 Analisi strategica delle condizioni interne

- 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica
- 4.3 Risorse finanziarie
 - 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
 - 4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
 - 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
 - 4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale
 - 4.3.5 Indebitamento
 - 4.3.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica
- 4.4 Risorse umane
 - 4.4.1 Struttura organizzativa
 - 4.4.2 Dotazione organica
 - 4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

- 5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente**
- 5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa
- 6 Le modalità di rendicontazione**

Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

- 1 Entrata: fonti di finanziamento**
 - 1.1 Quadro riassuntivo
 - 1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari
 - 1.3 Analisi delle risorse
 - 1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)
 - 1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)
 - 1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)
 - 1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)
 - 1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)
 - 1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)
 - 1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)
- 2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi**
- 3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti**
- 4 Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio**
- 5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti**
 - 5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo
- 6 La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP**
- 7 Gli obiettivi operativi dell'ente**
 - 7.1 Indice dei programmi
 - 7.2 I programmi di spesa
- 8 Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica**
 - 8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP
 - 8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

- 1 Programmazione dei lavori pubblici**
- 2 Programmazione del fabbisogno di personale**
- 3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare**

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione di obiettivi strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, gli amministratori comunali si espongono al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti.

Il presente documento viene redatto per il triennio 2016-2018 in un momento in cui il Comune di Alzano Lombardo si trova commissariato ed è in attesa dell'insediamento dei nuovi amministratori che avverrà in seguito alle elezioni amministrative previste per il prossimo 5 giugno 2016.

Non è stato pertanto possibile compilare nella contingenza dell'attuale momento la Sezione Strategica come previsto dalla normativa che stabilisce, in particolare, che in tale sezione siano individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Preso atto delle indicazioni fornite da Arconet nella Faq 10 al punto 8 che stabilisce "che la disciplina concernente la presentazione del DUP si applica anche agli enti in gestione commissariale", su direttiva del segretario comunale, vengono comunque riportati in questa sezione alcuni degli obiettivi strategici dettati dalla amministrazione uscente che hanno di fatto indirizzato l'operato dei vari settori comunali nel corso della passata legislatura e che mantengono un impatto anche nel presente per attività intraprese tuttora in corso ovvero per alcune che si stanno portando a compimento.

¹ Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione uscente si era insediata a seguito di elezioni amministrative svoltesi il 25 maggio 2014; il mandato è terminato in data 19 gennaio 2016 a causa delle dimissioni del sindaco e di oltre la metà più uno dei consiglieri.

Con Decreto del Presidente della Repubblica datato 4 febbraio 2016 la dott.ssa Rita Di Donna è stata nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune, fino all'insediamento degli Organi ordinari.

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento (31 ottobre per il periodo 2016-2018), permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica solitamente sono sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In carenza di indirizzi strategici definiti dagli amministratori dell'ente, come indicato nella premessa, con il presente documento si analizza comunque il quadro strategico di riferimento, prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

La legge di stabilità 2016.

Nella stesura del presente documento si è tenuto conto della legge n. 208/2015 "*Legge di stabilità 2016*" che puntualmente modifica il quadro normativo che presiede la predisposizione dei bilanci degli enti locali. Importanti novità riguardano:

- il superamento della disciplina del patto di stabilità interno, sostituita dai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio. Tali obblighi risultano meno rigidi per gli enti locali e consentono un rilancio degli investimenti nonché uno sblocco dei pagamenti, considerato che il nuovo saldo prende in considerazione solamente la competenza e non anche la cassa;
- il rinvio della riforma della tassazione immobiliare locale;
- la modifica alla disciplina IMU e TASI tra cui ricordiamo in particolare l'esenzione dalla TASI dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale, oltre che la riduzione del 50% dell'imposta per le unità immobiliari non di lusso concesse in comodato gratuito registrato tra genitori e figli. Il minor gettito previsto a favore dei comuni viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale;
- la sospensione per il 2016 dell'efficacia delle delibere che prevedono l'incremento delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali rispetto al livello vigente per il 2015, fatta eccezione per la TARI e per gli enti locali in dissesto o in predissesto.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

Sezione Strategica (Ses)

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che

gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento.

Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)², tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 – interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura – avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento – nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL, sfioramento imposto dalle misure urgenti per sostenere l'economia e le famiglie all'indomani dello scoppio della crisi. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati. La ri-espansione della spesa pubblica decisa dal governo negli ultimi dodici mesi e l'andamento del PIL al di sotto delle aspettative di crescita riavvicina pericolosamente l'Italia al tetto del 3%, rendendo concreto il rischio di manovre correttive per il rispetto dei parametri europei.

² L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Il Consiglio Europeo, il 5 marzo 2014, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora *"l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta"*.

Un giusto equilibrio tra il rigore e la crescita è sicuramente la chiave di svolta di questa situazione, che tuttavia stenta a trovare una sua composizione nell'ambito della politica europea. All'indomani del rinnovo degli organi rappresentativi europei disposto dalle recenti elezioni del 25 maggio 2014 e dell'insediamento dell'Italia alla guida del semestre europeo (1° luglio – 31 dicembre 2014), l'Italia, attraverso il Presidente del Consiglio Matteo Renzi, sta chiedendo maggiore flessibilità sull'attuazione delle misure di rigore dei conti pubblici e di convergenza verso gli obiettivi strutturali (deficit-debito), a condizione che venga dato corso alle riforme strutturali che da tempo la stessa Unione Europea ci chiede. Già il Ministro dell'economia e delle finanze Padoan nella sua lettera alla Commissione europea del 16 aprile scorso, annunciava che l'Italia avrebbe rallentato il passo del risanamento di bilancio, con lo slittamento di un anno dell'obiettivo del pareggio "strutturale". Padoan scriveva che l'Italia avrebbe raggiunto il pareggio nel 2016, non nel 2015 come concordato in precedenza.

Nonostante le aperture giunte dal Consiglio il 2 giugno scorso, al termine degli incontri tenutisi a Bruxelles a fine giugno 2014 parallelamente all'elezione del Presidente del Consiglio Europeo, lo stesso Consiglio raccomanda all'Italia di garantire le esigenze di riduzione del debito e così raggiungere l'obiettivo del pareggio di bilancio strutturale. Si chiede anche di "assicurare il progresso" verso il pareggio già nel 2014. In sostanza si chiede una maggiore correzione dei conti già quest'anno e si respinge la richiesta di slittamento del pareggio per il prossimo. Occorrerà quindi capire se la linea della flessibilità guadagnerà qualche spazio in più rispetto alla linea del rigore. Non si tratta di un dettaglio da poco, perché ne va dell'entità della correzione che dovrà imporre la prossima legge di stabilità. Con lo slittamento degli obiettivi al 2016, poteva essere meno pesante. Senza, la manovra d'autunno rischia di profilarsi invece come un'operazione da circa 25 miliardi: quanto serve a coprire il bonus Irpef e gli altri impegni presi dal governo, senza perdere il controllo del debito pubblico.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

RACCOMANDAZIONI	CONTENUTI
1. rafforzare le misure di bilancio	riduzione del debito, piano di privatizzazione, <i>spending review</i> , <i>ricerca e sviluppo</i>
2. trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente	valutare l'efficacia della riduzione del cuneo fiscale, verificare l'accise sui carburanti, riformare il sistema catastale, il fisco, lotta all'evasione fiscale
3. progredire l'efficienza della pubblica amministrazione	migliore gestione dei fondi europei, misure anticorruzione e trasparenza, efficienza della giustizia
4. rafforzare la resilienza del settore bancario	rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese ai finanziamenti
5. riforme del mercato del lavoro	creazione posti di lavoro, piena tutela sociale dei disoccupati, potenziare l'efficienza dei servizi pubblici, aumentare il tasso di occupazione femminile, migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli
6. rendere operativo il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici	ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro, migliorare la qualità dell'istruzione e della ricerca
7. approvare la normativa in itinere volta a semplificare il contesto normativo	promuovere l'apertura del mercato dei servizi pubblici locali pubblici, razionalizzazione delle centrali di committenza
8. garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti	approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra

1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020



Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale.. L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi. Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una

ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Le strategie di EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	<ul style="list-style-type: none"> • istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	<ul style="list-style-type: none"> • costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	<ul style="list-style-type: none"> • aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

1.2 La legislazione nazionale: le riforme

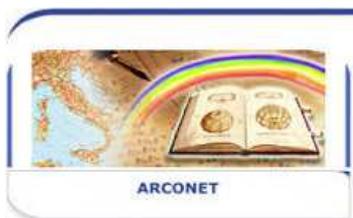


Nel Documento di Economia e Finanza approvato dal Governo il 10 aprile 2015 e la nota di aggiornamento del 18 settembre 2015 presentati al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate.

“Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica

Amministrazione, interventi anti-corruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi” (PNR 2015, pag. IV).

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
- sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;

- ❖ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della *“competenza finanziaria potenziata”*, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;

- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio



La Legge Costituzionale n.1/2012 sull'Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di

procedere al pagamento della componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF. Il rallentamento del raggiungimento del pareggio di bilancio nel 2014 viene compensato dall'impegno del Governo, a partire dal 2015, ad attuare un piano di rientro che permetta di raggiungere pienamente l'obiettivo nel 2016.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, prevedono:

- a) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate finali e spese finali;
- b) il pareggio (sia in termini di cassa che di competenza) tra entrate correnti e spese correnti più spese per rimborso di prestiti.

Nel caso in cui, in sede di rendiconto, venga accertato un disavanzo, l'ente è tenuto a procedere al relativo recupero nel triennio successivo. Eventuali saldi positivi vengono prioritariamente destinati alla riduzione del debito ovvero alle spese di investimento solamente nel caso in cui ciò sia compatibile con gli obiettivi di finanza pubblica dettati dall'Unione europea.

Il pareggio di bilancio per gli enti locali dal 2016

ENTRATE FINALI	meno	SPESE FINALI	≥	ZERO										
ENTRATE CORRENTI	meno	<table border="0"> <tr> <td>{</td> <td>SPESE CORRENTI</td> <td>}</td> <td>≥</td> <td>ZERO</td> </tr> <tr> <td></td> <td>SPESE RIMB. PRESTITI</td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> </table>	{	SPESE CORRENTI	}	≥	ZERO		SPESE RIMB. PRESTITI					
{	SPESE CORRENTI	}	≥	ZERO										
	SPESE RIMB. PRESTITI													

Nel rispetto del principio dell'equilibrio intertemporale, l'articolo 10 prevede che le operazioni di indebitamento vengano effettuate contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento. In tali piani deve essere evidenziata l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri e le modalità di copertura degli oneri corrispondenti. Per quanto riguarda l'equilibrio territoriale, annualmente le regioni e gli enti locali stabiliscono, tramite intesa, l'equilibrio finale di cassa che intendono raggiungere e gli investimenti che intendono realizzare attraverso l'indebitamento. Ciascun ente territoriale può in ogni caso ricorrere all'indebitamento nel limite delle spese per rimborsi di prestiti risultanti dal proprio bilancio di previsione.

Con la nota di aggiornamento al DEF del 18 settembre 2015 il Governo ha proposto il rinvio al 2018 dell'applicazione delle nuove regole sul pareggio di bilancio

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard

La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate

nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

g) la gestione degli immobili pubblici;

h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;

i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;

l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;

m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;

n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito 'Libro Bianco', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;

o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

Obiettivi di risparmio complessivi nuova *spending review* (DL n. 66/2014)

2014	2015	Dal 2016
4,5 mld	17 mld	32 mld

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



Dal 2013 il Governo ha avviato un percorso finalizzato a garantire il rispetto, a regime, della direttiva europea sui tempi di pagamento, che prevede pagamenti a 30 gg. I provvedimenti, a partire dal decreto legge n. 35/2013 (conv. in legge n. 64/2013) per arrivare al decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), si muovono lungo tre direttrici:

- completare il pagamento dei debiti commerciali residui;
- favorire la cessione dei debiti commerciali certificati a intermediari finanziari e potenziare le vigenti modalità di compensazione con crediti tributari e contributivi;
- potenziare il monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di estinzione, anche per assicurare il rispetto della direttiva europea sui termini di pagamento. Per smaltire lo stock di debiti accumulato, senza incidere sulla dimensione del deficit di bilancio, è stato previsto: i) l'aumento della dotazione del fondo per assicurare la liquidità alle regioni e agli enti locali per il pagamento dei debiti commerciali, istituito con il decreto legge n. 35 del 2013; ii) la riduzione dei debiti commerciali delle società partecipate dagli enti locali attraverso l'ulteriore incremento del predetto fondo per fornire agli enti stessi anticipazioni finanziarie; iii) la concessione di anticipazioni di liquidità per il pagamento dei debiti inclusi nei piani di riequilibrio finanziario pluriennale dei comuni in squilibrio strutturale e dei debiti dei comuni che hanno deliberato il dissesto finanziario; iv) misure per favorire il riequilibrio della gestione di cassa del settore sanitario ampliando il perimetro dei debiti sanitari finanziabili con anticipazioni di liquidità.

Nel DEF 2014 il Governo affermava che *“Per affrontare strutturalmente la questione dei tempi di pagamento della P.A. è necessaria una adeguata attività di monitoraggio e la predisposizione di strumenti che consentano di rilevare l'effettiva consistenza ed evoluzione dell'ammontare dei debiti.*

Tali misure sono state inserite nel decreto-legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), il quale prevede:

- a) l'anticipo al 31 marzo 2015 della fatturazione elettronica per gli enti locali;

- b) l'obbligo, a partire dal 1° luglio 2014, di registrare le fatture sulla PCC e di gestire su tale piattaforma l'intero ciclo passivo (pagamenti, anticipazioni, certificazioni, ritardi);
- c) l'obbligo di certificare i tempi medi di pagamento delle fatture in allegato al rendiconto;
- d) sanzioni per gli enti locali che registrano ritardi eccessivi nel pagamento delle fatture (90gg nel 2014 e 60gg nel 2015).

Proseguendo su questa direzione, il DL 78/2015 (art. 8) ha stanziato ulteriori 2 miliardi di euro sul Fondo istituito ai sensi del DL 35/2013, volto a favorire il pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati a tutto il 31/12/2014 da parte degli enti locali.

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi è scaduto il 27 settembre 2015, mentre per la **riforma del catasto** occorreranno almeno 4 anni. *"Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e «speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento"* (PNR 2015, pag. 15).

Di particolare interesse per gli enti locali è la **riforma della riscossione**, da tempo attesa nel panorama normativo in quanto l'attuale sistema di riscossione alternativo ad Equitalia è fondato sul Regio Decreto del 1910, del tutto inadeguato a rispondere all'esigenza di garantire celerità, efficacia della riscossione e tutela del contribuente. L'improrogabilità e l'urgenza di un riordino della materia è tanto maggiore in quanto gli enti devono garantire il rispetto degli equilibri di cassa previsti anche dalla Legge 243/2012. Migliorare la capacità di riscossione equivale quindi a garantire maggiori risorse ai bilanci comunali per assicurare lo svolgimento dei servizi cui sono preposti.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. Da ultimo, la Legge di Stabilità per il 2014 ha introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il nuovo tributo IUC (Imposta Unica Comunale) si articola su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti). Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presenta quindi estremamente articolato e prevede, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari. A regime, le risorse a disposizione degli enti locali per il finanziamento della spesa non dipenderanno più dai costi effettivamente sostenuti, che possono inglobare inefficienze, ma da quelli che dovrebbero sostenere se si allineassero a un fabbisogno standard. I fabbisogni standard, assieme alle capacità fiscali (ovvero il gettito che ciascun ente potrebbe ottenere applicando un'aliquota standard alle proprie basi imponibili) rappresenteranno in prospettiva i cardini su cui costruire i nuovi meccanismi per la perequazione delle risorse – così come delineati dalla legge delega sul federalismo fiscale - per assicurare il finanziamento integrale delle funzioni fondamentali e dei livelli essenziali delle prestazioni inerenti i diritti civili e sociali. Dal 2015, il 20 per cento delle risorse agli enti locali sarà ripartito sulla base di capacità fiscali e fabbisogni standard, superando gradualmente il precedente criterio di riparto basato sulla spesa storica, fonte di distorsioni e inefficienze” (PNR 2015, pag. 18).

La riforma della tassazione locale attesa per il 2016 con la legge di stabilità non ha avuto seguito. Il Governo ha previsto, in via transitoria, l'abolizione della TASI sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e altre misure agevolative sull'IMU, sostituendo il gettito tributario con risorse aggiuntive sul Fondo di solidarietà comunale, per le quali si rimanda all'apposita sezione. L'appuntamento con la riforma quindi è rinviato al 2017.

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti nelle seguenti materie:

semplificazione e digitalizzazione	sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micro-pagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)
società partecipate e servizi pubblici locali	si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di parità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di

	concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità
riforma della PA e della dirigenza	saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il principale documento di programmazione regionale è rappresentato dal Programma Regionale di Sviluppo (PRS). Tale documento, aggiornato dopo il rinnovo del Consiglio Regionale avvenuto nel 2013 (per il periodo 2013-2018), individua le priorità e traccia la visione strategica dell'azione regionale.

Il Programma è stato aggiornato per il triennio 2016-2018 con deliberazione della Giunta Regionale del 17 dicembre 2015, pubblicata sul BURL del 19 dicembre 2015.

L'articolazione del documento di programmazione, dopo un'analisi dello scenario economico e finanziario regionale, presenta una suddivisione in 4 aree programmatiche - Istituzionale, Economica, Sociale, Territoriale - e indica i risultati attesi, rispetto ai quali si articolano le politiche regionali. E' corredato da 4 allegati:

- Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata
- Indirizzi a Enti e Aziende dipendenti, fondazioni e società partecipate
- Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano
- Aggiornamento Piano Territoriale Regionale (PTR)

In un contesto nazionale ed europeo in graduale ripresa, la Lombardia, dove la crescita appare più robusta, si conferma uno dei punti in cui si concentrano le sfide e in cui si elaborano percorsi di ripresa sia a livello istituzionale sia a livello economico e sociale. Questo è certamente il frutto di una storia in cui si è affermata una capacità di cooperare nella pluralità e di un'eredità di sviluppo e buongoverno, ma è anche segno di un'apertura all'innovazione che si intende rilanciare nella X Legislatura. Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2015 costituisce il riferimento per la programmazione regionale 2016-2018 e aggiorna il Programma Regionale di Sviluppo con le priorità indicate per la legislatura, adeguando la visione strategica dell'azione regionale alle novità del contesto. Nella sua forma intende garantire comunicabilità e trasparenza rispetto al raggiungimento dei risultati e alla loro rispondenza agli indirizzi condivisi dai cittadini. Le politiche investiranno in modo sempre più integrato e mirato sui punti di forza del sistema lombardo e sulle opportunità che - pur insieme a molte incertezze - il contesto internazionale presenta, guardando alla prospettiva del 2018 con lungimiranza. L'azione istituzionale sarà ispirata al principio di sussidiarietà, come metodo di governo che coinvolge e valorizza le potenzialità e la creatività di tutti i soggetti e i corpi intermedi della società lombarda nella definizione di risposte sempre più adeguate ai bisogni. La Regione promuoverà una collaborazione sempre più rilevante con i corpi intermedi, con le realtà sociali ed economiche attive in Lombardia sia nella rilevazione dei bisogni che nella determinazione e attuazione delle risposte ad essi. Saranno difese e promosse quelle autonomie locali e funzionali che arricchiscono attualmente il panorama istituzionale e sociale del territorio - espressione di forti identità storiche e culturali - e che svolgono un'azione insostituibile sia tutelando la cultura locale sia fornendo fondamentali servizi di prossimità ai cittadini. In coerenza con questa impostazione, massima attenzione sarà riservata allo snellimento della burocrazia, semplificando leggi, regolamenti e controlli. La pubblica amministrazione sarà sempre più orientata, tutelando l'interesse pubblico, all'aiuto dei cittadini e in particolare di chi è impegnato nella solidarietà, nella cultura, nell'educazione e nella produzione di ricchezza e lavoro. Regione Lombardia intende riportare al centro della propria iniziativa amministrativa la persona, semplificando radicalmente tutte le procedure inutilmente onerose, in termini di tempo e di risorse, restituendo alla pubblica amministrazione il ruolo di servizio che le è proprio. Decisiva sarà anche l'intesa e la cooperazione con le altre Regioni del bacino padano per cogliere

e rilanciare l'importanza delle vocazioni produttive, culturali, sociali e mobilitare il meglio delle esperienze e delle energie di fronte alle sfide più rilevanti. La Macroregione del Nord, a quadro costituzionale invariato, risponde all'esigenza di rinnovare l'istituto regionale valorizzando in modo adeguato ai tempi la vicinanza ai territori e l'efficacia e flessibilità di azione. La costituzione della Macroregione del Nord – geograficamente connotata dalla presenza delle Alpi, dal bacino idrico del Po e quindi dalla grande pianura padana, che si configura come una realtà organica dal punto di vista socio-economico, produttivo e commerciale, omogenea per virtù civiche, attaccamento alle tradizioni storiche – è finalizzata a rendere più efficace il potere negoziale delle Regioni del Nord nei confronti dello Stato, per garantire quell'autonomia politica e amministrativa che fin dall'Ottocento viene riconosciuta quale percorso privilegiato per raggiungere il pieno sviluppo economico e produttivo, sociale e culturale, e che è pertanto necessaria per fronteggiare con successo la grave crisi economica in atto. Ma la collaborazione tra regioni e territori sarà più ampia e articolata, prevedendo forme diverse e innovative volte a diffondere buone pratiche e a migliorare la gestione dei territori di confine e dei temi più rilevanti con vantaggio reciproco dei territori e dello Stato. Inoltre l'attuazione della Strategia Europea per la Macroregione Alpina – EUSALP - promossa dal livello regionale e dalla Lombardia in particolare e avviata dal Consiglio dell'Unione Europea nel dicembre 2013 il cui relativo Piano d'Azione è stato rilasciato dalla Commissione Europea il 28 luglio 2015 - rappresenterà un percorso significativo ed esemplare, coinvolgendo 49 regioni e 7 Paesi in un patto di solidarietà e di sviluppo. La capitalizzazione dei risultati di Expo 2015 sul territorio lombardo e la valorizzazione delle relazioni che ne scaturiranno sarà la priorità per rinforzare ulteriormente le partnership e per cogliere tutte le migliori ricadute, soprattutto dal punto di vista dell'attrattività degli investimenti, del turismo e della cultura. Una simile impostazione, nella prospettiva di una maggiore autonomia politica e amministrativa implica una riduzione della pressione fiscale con la richiesta di mantenere sul territorio almeno il 75% del gettito tributario, garantendo quindi, in accordo con altre Regioni, la permanenza sul territorio del *residuo fiscale* riferito a ciascuna Regione e l'introduzione di agevolazioni e esenzioni dell'IRAP. Il DEFR conferma dunque le priorità strategiche per la Lombardia a partire dai temi più rilevanti nel contesto attuale e con una visione al 2018:

- **le politiche per l'impresa**, con la promozione delle start-up di giovani imprenditori, il sostegno all'innovazione non solo tecnologica, la creazione di nuove forme di agevolazione del credito, l'internazionalizzazione, il sostegno alla ricerca;
- **un mercato del lavoro più aperto ed inclusivo**, rimuovendo gli ostacoli che separano la formazione dal lavoro e che impediscono un ingresso adeguato dei giovani e delle donne, oltre che sostenendo e promuovendo la riqualificazione dei lavoratori e il reinserimento lavorativo;
- un **nuovo welfare lombardo** che significa:
 - **evoluzione del sistema socio-sanitario** per rispondere alle nuove sfide e individuare nuove modalità di soddisfacimento dei bisogni sociali emergenti, in attuazione della l.r. 23/15;
 - **reddito di autonomia** per una risposta integrata alle persone e famiglie a rischio di povertà con interventi di sostegno al reddito per i figli, la casa, l'accrescimento dell'occupabilità, la disabilità e non autosufficienza e accesso equo per il diritto alla salute anche in riferimento al reddito;
- **una Pubblica Amministrazione più efficiente e meno costosa**, che completi la rivoluzione digitale, e renda servizi più trasparenti, rapidi ed efficaci ai cittadini e alle imprese;
- **una scuola e un'università che valorizzino il merito** per una sempre maggiore garanzia di libertà di scelta e di autonomia degli istituti;
- **la valorizzazione del ruolo del volontariato e del non profit**;
- **la tutela del territorio e dell'ambiente**, a partire dall'attenzione alla qualità delle aree urbane, dal buon uso e il non consumo di suolo, dal riuso e recupero delle aree dismesse, dalla bonifica dei siti inquinati, dalla tutela del paesaggio, la valorizzazione del sistema delle aree protette fino alla sicurezza idrogeologica, alla qualità delle acque e dell'aria;

- **politiche per la Montagna**, quale risorsa strategica per l'intera Regione Lombardia;
- **la valorizzazione del patrimonio culturale** materiale ed immateriale per garantirne l'accessibilità, la fruibilità e la promozione attraverso l'Abbonamento Musei Lombardia Milano, progetti integrati di messa in rete di istituti e luoghi della cultura, iniziative di promozione dei siti UNESCO, nuovi allestimenti, realizzazione di percorsi turistico culturali ed eventi in grado di intercettare nuovi flussi di visitatori;
- **l'edilizia residenziale sociale e lo sviluppo urbano sostenibile** con la riforma del sistema di edilizia residenziale pubblica e una nuova programmazione di settore, l'attuazione di programmi di intervento che integrino politiche di inclusione sociale e abitare sociale, lo sviluppo dell'offerta in risposta alle esigenze abitative temporanee di particolari tipologie di cittadini e lavoratori;
- il sostegno all'attrattività del territorio e delle sue componenti economiche, sia dal punto di vista dell'attrazione degli investimenti che da quello della valorizzazione delle risorse e della vocazione turistica, nonché del sistema della ricettività della Lombardia anche attraverso azioni volte al consolidamento del posizionamento turistico del territorio lombardo e dei flussi turistici nella fase post Expo;
- **il commercio**, con il consolidamento del modello distributivo lombardo;
- **la moda e il design come** quali settori d'eccellenza del Made in Lombardy per il rilancio dell'economia lombarda e dell'occupazione in termini di indotto trasversale;
- **lo sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**, anche attraverso il presidio dei negoziati della nuova PAC;
- **la tutela delle produzioni delle nostre imprese**, in particolare nel contrasto alla contraffazione alimentare, *Italian Sounding* e *Look Alike*;
- **le infrastrutture** per favorire sempre più la competitività e la mobilità nella Regione;
- **lo sport**, anche come strumento di educazione e formazione, di tutela della salute, di trasferimento valoriale;
- **l'ordine pubblico e la sicurezza**, anche attraverso la promozione del coordinamento sovraregionale.

1.3.1 Il riordino delle Province e l'attuazione della legge n. 56/2014

La Legge 56/2014 (*"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*), nota con il nome di *"Legge Delrio"* ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche il disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle province, conferite a comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla regione. La Legge Delrio ha definito il percorso di riordino delle province attraverso il seguente iter che comprende:

- l'individuazione, mediante accordo in sede di Conferenza Unificata, delle funzioni conferite alle province oggetto del riordino;
- la previsione con D.P.C.M., previa intesa in Conferenza unificata, dei criteri per la determinazione dei beni e delle risorse connesse all'esercizio di tali funzioni;
- l'attuazione dell'accordo da parte delle regioni. Fino al completamento del processo di riallocazione di funzioni da parte delle regioni, le province devono continuare ad esercitare le funzioni finora loro attribuite.

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del patto di stabilità interno, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

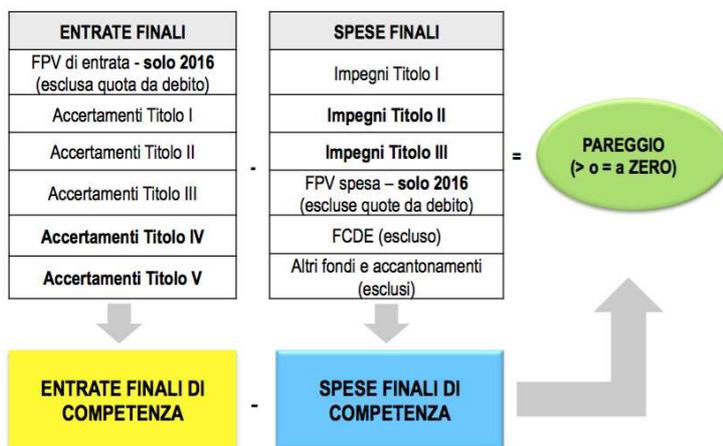
3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- i nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

3.1.1 Dal patto di stabilità interno al pareggio di bilancio

La legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) ha introdotto per tutte le autonomie territoriali nuovi vincoli di finanza pubblica: il patto di stabilità interno (disapplicato dal 2016) è stato infatti sostituito dal pareggio di bilancio, attuativo della legge n. 243/2012, in base al quale tutti gli enti devono garantire un saldo non negativo in termini di competenza pura, tra le entrate finali e le spese finali. Viene quindi abbandonato il sistema della competenza mista (competenza per la parte corrente e cassa per la parte capitale) e favore della competenza pura, che prende in considerazione solamente accertamenti ed impegni di competenza. Per il solo anno 2016 negli aggregati rilevanti di accertamenti ed impegni viene considerato il FPV di entrata ed il FPV di spesa, fatta eccezione per le quote provenienti dal debito.



Nella sostanza quindi ogni ente potrà finanziare spese attraverso applicazione dell'avanzo di amministrazione o ricorso al debito, limitatamente agli spazi disponibili pari a:

- spesa per rimborso quota capitale mutui (Tit. IV);
- fondo crediti di dubbia esigibilità e altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione
- disavanzo di amministrazione.

Sono previsti meccanismi di compensazione orizzontale e verticale sia a livello nazionale che a livello regionale.

Sotto il profilo soggettivo vengono assoggettati agli obblighi anche i comuni fino a 1.000 abitanti – sinora esclusi - e i comuni istituiti a seguito di processo di fusione, i quali beneficiavano di una esclusione per i primi cinque anni dalla nascita. Sotto il profilo oggettivo la nuova disciplina presenta indubbi aspetti migliorativi e di vantaggio per gli enti, tra i quali evidenziamo:

- ◆ un minore carico della manovra a carico degli enti locali e invarianza dell'obiettivo;
- ◆ il rilancio degli investimenti locali;
- ◆ rilancio della funzione programmatica dei documenti contabili, avvilita in passato dalle continue modifiche degli obiettivi e della normativa;
- ◆ garanzia di una gestione ordinata del bilancio, grazie alla quale viene reso più semplice e controllabile il rispetto dei vincoli;
- ◆ riduzione del grado di dipendenza dallo Stato e dalle regioni connesso alla riscossione dei trasferimenti;
- ◆ superamento del blocco dei pagamenti a favore dello smaltimento dei residui passivi di parte capitale;
- ◆ neutralità nelle gestioni degli enti capofila e degli enti di area vasta.

Restano tuttavia dei nodi da risolvere, quali:

- ◆ la mancata rilevanza del FPV nel 2017-2018 per problemi di copertura finanziaria;
- ◆ l'assenza di meccanismi premiali per enti virtuosi poco indebitati e con una buona capacità di riscossione;
- ◆ la problematica dell'applicazione dell'avanzo (in particolare le quote accantonate e quote vincolate) che con il nuovo sistema contabile assumerà dimensioni molto più elevate rispetto a prima.

3.1.2 La *spending review*

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate "dovrebbero" trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Gli obiettivi di risparmio della *spending review* per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimenti	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
DL 95/2012: beni e servizi	500 ml	2.250 ml	2.500 ml	2.600 ml	2.600 ml	2.600 ml
DL 66/2014: beni e servizi			340 ml	510 ml	510 ml	510 ml
DL 66/2014: autovetture			0,7 ml	1 ml	1 ml	1 ml
DL 66/2014: consulenze			3,8 ml	5,7 ml	5,7 ml	5,7 ml

Tenuto conto degli ambiziosi obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione di soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

Ricordiamo inoltre come la legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha disposto un ulteriore taglio di risorse ai comuni, attraverso la riduzione del Fondo di solidarietà comunale, pari a 1,2 miliardi. Tale taglio, pur non collegato a nessun obiettivo di risparmio specifico, si somma a quelli già previsti dalle precedenti disposizioni legislative, azzerando, di fatto, le risorse che lo Stato stanziava per il finanziamento dei bilanci comunali.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente rimaneggiato prima ad opera del decreto legge n. 90/2014 (che ha concesso maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*), successivamente dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) che hanno dettato particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province, ed infine dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), con la quale il legislatore è tornato a restringere le capacità assunzionali, dettando ulteriori misure di contenimento della spesa. La stessa legge risolve solo in minima parte il nodo dei rinnovi contrattuali del pubblico impiego (dopo che la Corte Costituzionale aveva dichiarato illegittimo il blocco degli stipendi dei dipendenti pubblici contenuto nel D.L. n. 78/2010). Le risorse stanziare (300 milioni di euro) paiono del tutto insufficienti a garantire una seria ripresa dei tavoli negoziali.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti, Sez. Autonomie n. 27/2015, prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> gli oneri dei rinnovi contrattuali; le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; le spese per le categorie protette; gli incentivi di progettazione; la formazione. <p>Dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014)</p>	<p>A regime</p> <p>Dal 2014</p>
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	<p>2011-2014</p> <p>2011-2015</p> <p>2011-2014</p>
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (<i>turn-over</i>) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p>	Dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2015

	Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.																					
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: <ul style="list-style-type: none"> a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: <ul style="list-style-type: none"> ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. 	2015-2016																				
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali.	Dal 2016																				
	Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:	2016-2018																				
	Limiti capacità assunzionali 2016-2018																					
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anni</th> <th>Limiti ordinari</th> <th>Incremento per assorb. personale province</th> <th>Limiti enti virtuosi</th> <th>Comuni istituiti a seguito di fusione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2016</td> <td>25%</td> <td>80%</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>25%</td> <td>80%</td> <td>disapplicata</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>25%</td> <td>100%</td> <td>disapplicata</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione	2016	25%	80%	100%	100%	2017	25%	80%	disapplicata	100%	2018	25%	100%	disapplicata	100%	
	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione																	
2016	25%	80%	100%	100%																		
2017	25%	80%	disapplicata	100%																		
2018	25%	100%	disapplicata	100%																		
Nelle more dei riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.	Dal 2016																					
Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.	Dal 2016																					

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la **legge di stabilità del 2014** (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algorithmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società *in house* inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale *deregulation* introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La **legge di stabilità del 2015** (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la **legge di Riforma della pubblica amministrazione** (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni*" (articolo 18), l'altro concernente il "*Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale*" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Tabella 1: I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km ²	13,43	
	Densità abitanti per Km ²	1.015	
	Frazioni (nr.)	2	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	SI	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	4	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	0	
	Strade provinciali in Km	2	
	Strade comunali in Km	56,50	
	Metropolitana leggera	SI	
	Casello autostradale	NO	
	Eliporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	NO	
	Reti fognarie in Km	40	
	Rete illuminazione pubblica in Km	44	
	Punti luce illuminazione pubblica	2991	
	Inceneritore/discardica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido comunali	1	48
	Asili nido privati	2	37
	Scuole materne statali	1	125
	Scuole materne paritarie	2	240
	Scuole elementari	3	810
	Scuole elementari paritarie	1	130
	Scuole medie	2	450
	Scuole medie paritarie	1	75
	Scuole superiori	1	850
	Biblioteche/centri di lettura	1	75
	Strutture residenziali per anziani	1	98
	Impianti sportivi	13	
	Cimiteri	6	454

Box 1 - Territorio e infrastrutture: scenario emergente

La struttura territoriale e sociale della città di Alzano Lombardo è caratterizzata da una notevole frammentazione, derivante da una molteplicità di cause, alcune peculiari, altre condivise a livello di macroarea se non a livello nazionale:

- dal punto di vista geografico si possono riconoscere 3 centri principali nella zona pianeggiante (Alzano Maggiore, Alzano Sopra e Nese, un tempo comuni differenti) e 2 frazioni verso i rilievi (Olera e Monte di Nese a una distanza di 8 chilometri dal centro). A questa suddivisione corrispondono storie diversificate e l'esistenza, ancora oggi, di 4 diverse parrocchie, ognuna con proprie caratteristiche di attrattività;
- la vicinanza a Bergamo (5 chilometri), unita all'assenza di grosse strutture produttive o del terziario, sta rendendo Alzano Lombardo un quartiere periferico "dormitorio" del capoluogo con la conseguente perdita di una precisa identità territoriale rispetto alla forte attrattività della città.

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere.

Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

Tabella 2: Trend storico demografico

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Nr. di abitanti al 31/12	13.757	13.821	13.773	13.678	13.632	13.636
Saldo naturale	46	30	-12	12	-6	-22
Saldo migratorio	153	34	-36	91	-40	26
Nr. famiglie al 31/12	6.017	5.970	5.963	5.903	5.918	0
Nr. stranieri al 31/12	1.288	1.335	1.351	1.306	1.272	1.239

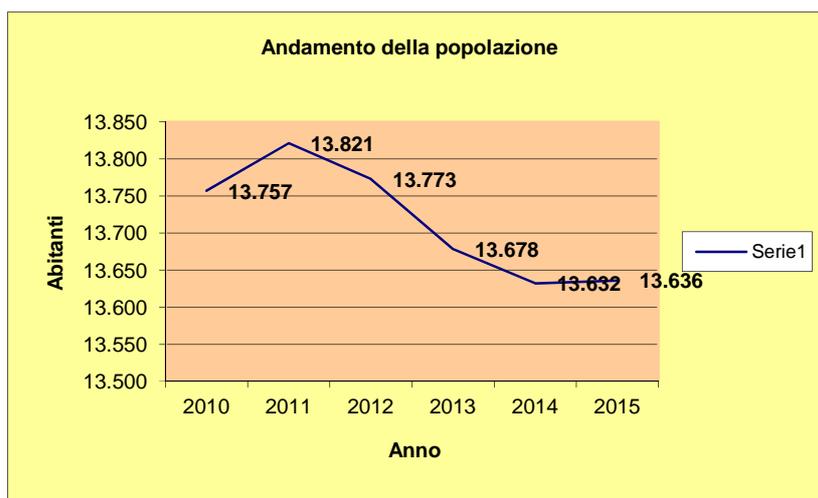


Tabella 3: Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 31/12/2015	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	870	141
Da 7 a 14 anni	1151	131
Da 15 a 29 anni	1989	243
Da 30 a 64 anni	6708	666
Oltre 65 anni	2918	58

Tabella 4: Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 31/12/2015	Numero	di cui stranieri
1 componente	2057	161
2 componenti	1718	77
3 componenti	1008	62
4 componenti	904	77
5 componenti	187	37
6 componenti e oltre	48	15
Componenti medi delle famiglie	21	8

Tabella 5: Altri dati relativi alla composizione della popolazione

	2011		2012		2013		2014		2015	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	6.752	7.005	6.777	7.044	6.744	7.029	6.678	7.000	6.658	6.974
Residenti al 31/12	6.777	7.044	6.744	7.029	6.678	7.000	6.658	6.974	6.639	6.997
TOTALI		13.821		13.773		13.678		13.632		13.636
Stranieri al 01/01	638	650	655	680	656	695	635	671	606	666
Stranieri al 31/12	655	680	656	695	635	671	606	666	575	664
TOTALI		1.335		1.351		1.306		1.272		1.239
Cittadini aventi diritto al voto	5.220	5.541	5.221	5.541	5.190	5.536	5.177	5.532	5.208	5.526
Famiglie al 01/01	6.017		5.970		5.963		5.903		5.918	
Famiglie al 31/12	5.970		5.963		5.903		5.918		5.943	
Matrimoni civili	17		18		18		32		58	
Matrimoni concordatari	18		10		20		30		33	
Carte d'identità rilasciate	2.064		2.491		2.121		2.019		1.580	

Box 2 - Popolazione: scenario emergente

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Dall'esame dei dati demografici emerge quanto segue:

- l'indice di vecchiaia è particolarmente elevato (132% con più di un terzo della popolazione con un'età superiore ai 50 anni, di cui il 21,40% con più di 66 anni - percentuali, in particolare l'ultima, destinate ad aumentare ulteriormente) attenuato da un lieve incremento della componente minorile (dovuto alla componente straniera pari a oltre il 13% in questa fascia);
- il nucleo familiare medio è composto da 2,30 persone; il 34% delle famiglie è rappresentato da persone sole, incidenza in continua crescita. Tra le persone sole il 54,6% ha oltre 60 anni e di queste circa il 60% è rappresentato da donne. Mediamente ormai un matrimonio su tre giunge ogni anno a divorzio o separazione e le convivenze fuori dal matrimonio, con figli di matrimoni diversi, si stanno diffondendo sempre più;
- la componente straniera rappresenta il 9,09% del totale della popolazione (50 nazionalità diverse con una forte preponderanza della componente albanese – 24% del totale – e marocchina – 17% del totale);
- le donne, che rappresentano il 51% della popolazione, soffrono della mancanza di legami sul territorio (familiari e sociali), della criticità della conciliazione famiglia/lavoro, della solitudine di fronte alla crisi, della difficoltà a confrontarsi (e a trovare luoghi dove poterlo fare);
- la componente giovanile risulta minoritaria dal punto di vista numerico (se consideriamo la fascia 19-25 anni rappresenta soltanto il 6,5% circa della popolazione), ma anche da quello dell'azione del proprio diritto alla cittadinanza: l'assenza della fascia giovanile da attività progettuali si rispecchia nell'assenza di forme associative socio-culturali giovanili, formali o informali, e in una sua presenza limitata anche nelle forme aggregative più tradizionali come in quelle sportive, se non i termini di mera fruizione;
- il proseguimento del percorso scolastico dell'obbligo oltre la secondaria di primo grado in gran parte al di fuori del paese (per oltre l'80% degli studenti), la dispersione scolastica e il precoce avviamento al lavoro (circa il 25% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado non sono ammessi alla seconda classe; di questi il 21% viene bocciato e il 4% si ritira), l'abbandono dei riferimenti territoriali preesistenti (scuole, oratori...), la possibilità di mobilità ancora limitata per questa fascia d'età, la scarsità di offerta locale adeguata di cui sopra segnano un forte distacco a partire dai quattordici anni, con esclusione dalle dinamiche culturali del territorio e abbandono delle opportunità locali residue.

3.2.3 L'economia insediata

Tabella 6: Imprese attive nel territorio comunale per settore e forma giuridica

Settore	31/02/2015					31/02/2014	VAR. %
	SOCIETA' DI CAPITALE	SOCIETA' DI PERSONE	IMPRESE INDIVIDUALI	ALTRE FORME	TOTALE		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	3	25	1	31	30	3,33%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	0	0	0	0	0	
C Attività manifatturiere	22	22	44	0	88	85	3,53%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0	0	0	0	0	0	
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1	0	0	0	1	1	0,00%
F Costruzioni	42	32	126		200	196	2,04%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	33	38	186	1	258	255	1,18%
H Trasporto e magazzinaggio	3	1	19	1	24	24	0,00%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	9	25	38	1	73	71	2,82%
J Servizi di informazione e comunicazione	6	4	10	1	21	23	-8,70%
K Attività finanziarie e assicurative	4	0	13		17	16	6,25%
L Attività immobiliari	52	19	16		87	77	12,99%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	11	14	23	1	49	46	6,52%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	6	13	0	23	23	0,00%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	0	0	0	0	0	0	
P Istruzione	1	0	1	3	5	5	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	2	1	0	3	6	5	20,00%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	7	0	6	2	15	14	7,14%
S Altre attività di servizi	2	5	43		50	49	2,04%
X Imprese non classificate	17	9	7	1	34	15	126,67%
IMPRESE TOTALI	218	179	570	15	982	935	5,03%

Box 3 - Economia insediata: scenario emergente

Industria, artigianato, commercio, servizi e costruzioni in provincia di Bergamo nel primo trimestre 2016

Sintesi dei risultati

La **produzione industriale** di Bergamo cresce nel primo trimestre dell'anno sia su base trimestrale (**+0,5%**) che nel confronto tendenziale (**+1,7%**). Il risultato del campione provinciale va letto sullo sfondo di una tendenza debolmente espansiva che prosegue, anche se in decelerazione, a livello dell'intera Lombardia (+0,1% nel trimestre, +1,3% sull'anno).

La fase di ripresa del ciclo in provincia di Bergamo è confermata dall'indice di diffusione che vede prevalere le imprese in espansione, con un aumento relativo delle indicazioni positive e negative agli estremi della scala.

Le imprese di maggiori dimensioni registrano risultati nettamente migliori rispetto alle piccole e medie aziende.

Il fatturato cresce, in uno scenario deflazionistico, a buoni ritmi (+0,9% nel trimestre, +3,5% anno su anno), con variazioni più brillanti per le vendite sul mercato nazionale rispetto a quelle estere. Gli ordinativi sono ancora in crescita.

Note positive vengono dal versante occupazionale. La variazione a saldo nel primo trimestre dell'anno è positiva e il tasso d'ingresso degli addetti dell'industria - dopo il rialzo nel precedente trimestre probabilmente influenzato dalla prevista riduzione degli esoneri contributivi sulle assunzioni dal 1° gennaio - si mantiene sugli stessi livelli dell'anno precedente.

Le previsioni delle imprese per il prossimo trimestre restano prevalentemente improntate all'ottimismo.

Nell'**artigianato** di produzione l'indicatore del ciclo è tipicamente più variabile. Dopo il balzo della scorsa indagine, la variazione congiunturale si riporta in territorio negativo (**-1,3%**) ma rimane al di sopra (**+1,2%**) dei livelli di un anno fa. Anche nell'artigianato manifatturiero l'occupazione è in netto aumento a inizio anno.

Nel commercio si fa più incerta, a Bergamo come in Lombardia, la risalita dei consumi finali: prosegue la crescita tendenziale ma con una dinamica congiunturale in decelerazione e, a livello regionale, di poco negativa. Si notano ampie differenze a seconda delle merceologie e, probabilmente, dei canali di vendita.

A Bergamo, nel **commercio al dettaglio** continua il recupero su base annua: il volume d'affari dell'intero commercio cresce del **+1,8%**, ma con andamenti merceologici molto diversi: negativi nel settore **alimentare (-3,7%)**, positivi nel **non alimentare (+2,5%)**.

Nel commercio **non specializzato** il giro d'affari risulta in crescita (**+2%**).

Si deve tuttavia segnalare che, secondo i dati *IRI - Information Resources*, volumi e valori delle vendite di prodotti del largo consumo confezionato in ipermercati e supermercati sono in netto calo tendenziale a Bergamo nel primo trimestre dell'anno.

Tornando all'indagine campionaria regionale, le imprese commerciali di Bergamo che segnalano un aumento tendenziale delle vendite prevalgono su quelle in difficoltà con un saldo positivo leggermente inferiore rispetto al trimestre precedente.

Nell'insieme del commercio l'occupazione al netto della stagionalità registra una caduta nel primo trimestre del 2016.

Poco brillante il quadro congiunturale nei **servizi**. Il giro d'affari cala del **-0,5%** su base annua, sia a Bergamo che nell'insieme della regione. Le vendite crescono, a Bergamo come in Lombardia, nel commercio all'ingrosso e nei servizi alle persone. Per alberghi e ristoranti si registra una leggera flessione a Bergamo e una decelerazione in Lombardia. Negativo il giro d'affari nei servizi alle imprese.

L'occupazione è stazionaria e Bergamo si mantiene su un trend distante da quello, più stabilmente positivo, della Lombardia.

Infine, nelle costruzioni si conferma una crescita del volume d'affari (intorno ai 3 punti percentuali nella media regionale) e prosegue un lento miglioramento delle proiezioni a breve termine che, per la prima volta da quattro anni, vedono prevalere aspettative positive sull'evoluzione di fatturato e occupazione.

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Tabella 7: Andamento occupazionale al 31/12/2015

Descrizione		Provincia	Regione	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschile	5,564108	7,204862	11,315008
	Femminile	6,150111	8,738301	12,69393
	Totale	5,810649	7,873209	11,89604
Tasso di inattività	Maschile	24,346537	21,19482	25,920934
	Femminile	42,783163	37,32758	45,898165
	Totale	33,402086	29,212394	35,962438
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschile	75,653463	78,80518	58,881014
	Femminile	57,216837	62,67242	39,773608
	Totale	66,597914	70,787622	48,968503

Box 4 - Mercato del lavoro: scenario emergente

Dopo il calo di febbraio 2016 (-0,4%, pari a -87 mila), a marzo la stima degli occupati sale dello 0,4% (+90 mila persone occupate), tornando ai livelli di gennaio. L'aumento riguarda sia i dipendenti (+42 mila i permanenti e +34 mila quelli a termine) sia gli indipendenti (+14 mila). La crescita degli occupati coinvolge uomini e donne e si distribuisce tra tutte le classi d'età ad eccezione dei 25-34enni. Il tasso di occupazione, pari al 56,7%, aumenta di 0,2 punti percentuali rispetto al mese precedente.

I movimenti mensili dell'occupazione determinano, nei primi tre mesi del 2016, una sostanziale stabilità del livello degli occupati (+0,1%, pari a +17 mila) rispetto ai tre mesi precedenti. L'unica componente che mostra una crescita congiunturale significativa è quella dei dipendenti permanenti, che aumentano dello 0,5% sul quarto trimestre del 2015 (+72 mila).

La stima dei disoccupati a marzo registra una diminuzione (-2,1%, pari a -63 mila), il calo riguarda uomini e donne. Il tasso di disoccupazione è pari all'11,4%, in calo di 0,3 punti percentuali su febbraio.

A marzo la stima degli inattivi tra i 15 e i 64 anni cala dello 0,3% (-36 mila). La diminuzione è determinata quasi esclusivamente dalle donne e riguarda le persone di 25 anni o più. Il tasso di inattività scende al 35,9% (-0,1 punti percentuali).

Rispetto ai tre mesi precedenti, nel periodo gennaio-marzo 2016 si registra un calo dei disoccupati (-0,5%, pari a -15 mila) e degli inattivi (-0,3%, pari a -43 mila).

Su base annua si conferma la tendenza all'aumento del numero di occupati (+1,2%, pari a +263 mila), che coinvolge soprattutto gli over 50. Sono in calo sia i disoccupati (-8,6%, pari a -274 mila) sia gli inattivi (-0,9%, pari a -125 mila).*

*Fonte: Camera di commercio di Bergamo

3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc.. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2015 presentato dal Governo al Parlamento nel mese di aprile 2015 (Programma di stabilità, pag. 10).

Parametro	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Tasso inflazione programmata	0,2	0,3	1,0	1,5	==	==
Tasso inflazione IPCA	0,8	1,3	1,5	1,6	==	==
PIL	-0,4	0,7	1,3	1,2	1,1	1,1
Tasso di disoccupazione	12,7	12,3	11,8	11,4	11,1	10,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,4	55,8	56,2	56,5	56,8	57,00

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, "i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"; quindi, **per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale** (Cons. di Stato n. 2024/2003).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente **gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00** (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente "**servizi pubblici di rilevanza economica**" e "**servizi pubblici privi di rilevanza economica**".

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi **di rilevanza economica** il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi **privo di rilevanza economica** quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica a differenza di quelli privi di rilevanza economica perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);

3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un "soggetto dedicato", cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell'ente pubblico affidante.

Per delineare l'attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento.

Nell'ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l'art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanato con DPR 168/2010 che, all'art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell'art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L'art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l'esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente caducazione del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l'art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell'art. 75 della Costituzione, stante l'identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta "di risulta" e precisamente dall'art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all'intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L'art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 introduce una serie di obblighi preordinati all'affidamento dei servizi a rilevanza economica.

Alla luce di quanto sopra, la gestione di servizi pubblici locali può avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti approvato con D. Lgs. 163/2006;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

Come abbiamo visto nell'analisi del quadro normativo, le regole che disciplinano le modalità di gestione dei servizi pubblici locali sono in continua evoluzione, alla luce non solo delle direttive europee in materia ma anche della legislazione nazionale.

Nella tabella che segue sono indicate le modalità attraverso le quali l'ente gestisce i servizi pubblici locali.

Tabella 8: Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)				
SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE	MODALITA' DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	UNIACQUE S.P.A.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali	a rilevanza economica	SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA SRL	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizio gas metano	a rilevanza economica	ANITA SRL	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	SERIO SERVIZI AMBIENTALI SRL	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	in house
servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	a rilevanza economica	CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	<input checked="" type="checkbox"/> SI* <input type="checkbox"/> NO * si precisa che la partecipazione del Comune è destinata a cessare	in house
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	PUNTO RISTORAZIONE	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	PROJECT FINANCING
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	Auto Servizi ZANETTI	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	esternalizzata in appalto
Servizi sociali, educativi ed integrativi della prima infanzia: nido comunale	a rilevanza economica	Cooperativa Il Cantiere/Comune	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	coprogettazione
servizio illuminazione votiva	a rilevanza economica	EPIS FELICE di Scanzorosciate	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	PROJECT FINANCING

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Nel DUP devono essere esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Di seguito effettuiamo una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni a cui partecipa l'ente, con individuazione, per ciascuno, della eventuale appartenenza al GAP.

Tabella 9: Elenco degli organismi gestionali esterni e del Gruppo Amministrazione Pubblica

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 ANITA srl - CF e P.IVA 03615530163	SERVIZIO GAS METANO	6,611382%		SOCIETA'
2 CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	7,19%		SOCIETA'
3 SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%		SOCIETA'
4 SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%		SOCIETA'
5 UNIACQUE SPA - P.I. e C.F. 03299640163	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%		SOCIETA'

Limitatamente ai soggetti facenti parte del GAP vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Tabella 10: Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate facenti parte del GAP

Società: ANITA SRL
<p>Premessa: Anita srl è una società a cui partecipano oltre al Comune di Alzano lombardo, con una quota del 6,76%, altri 34 Comuni, la provincia di Bergamo, la società Linea Servizi srl (con il 12,2957%) e la società Cogeide spa (con il 4, 1037%). I predetti soci erano precedentemente titolari di quote di partecipazione della Unigas Distribuzione srl, successivamente conferite in toto ad Anita srl</p> <p>Indirizzi generali: L'attività principale della società è la gestione del servizio gas metano. Da precisare che il Comune di Alzano Lombardo ha concesso l'utilizzo del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione delle infrastrutture destinate alla produzione e vettoramento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione delle rete</p>

Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Premessa: Il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana è nato dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino. Tuttavia, oggi, il Consorzio è divenuto una società patrimoniale proprietaria degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni di Ranica, Casnigo e Selvino oltre che dei collettori fognari poiché oggi la gestione del servizio idrico integrato è affidato ad Uniacque SPA

Indirizzi generali:

Per quanto detto in premessa, la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nel Consorzio, pari ad una quota del 7,19%, è destinata a cessare, venuta meno la funzione per cui è nato.

Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI

Premessa: Il Comune di Alzano lombardo partecipa per una quota pari al 37,38% a questa società costituita nel 2006 che ha il compito di gestire servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale

Indirizzi generali: la società stipula un contratto di servizio con ogni Comune socio per un affidamento (della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo) che riguarda il servizio raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata), fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la differenziata, pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti, manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature del Comune socio attinenti il servizio gestione rifiuti e infine gestione della piattaforma ecologica.

Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL

Premessa: La Servizi Sociosanitari Valseriana srl è stata costituita nel 2005 tra i 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi socio-sanitari sovra-comunali del territorio.

Indirizzi generali:

Con questa forma di gestione, oggetto di attenta valutazione all'interno dell'assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, i Comuni interessati, tra cui Alzano Lombardo (che partecipa con una quota del 5,26%), stanno ottenendo una ottimale gestione ed erogazione dei servizi sociali, assistenziali, socio sanitari e di tutela dei minori.

Società: UNIACQUE SPA

Premessa: Uniacque spa è una società a totale capitale pubblico composta dai Comuni dell'Ambito del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo ed è nata nel 2006.

Indirizzi generali:

Tale società gestisce in house il ciclo integrato delle acque. Come tutte le società a partecipazione pubblica la società deve attenersi agli obblighi gravanti sugli enti partecipanti in tema di assunzioni, di appalti e centrali uniche di committenza. In particolare, riguardo le assunzioni, deve sottostare alla normativa di cui al D. Lgs. 165 del 2001 e s.m.i.

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli investimenti in corso e programmati, gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio.

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento, l'anno in cui si prevede di concludere l'opera, l'importo complessivo e quello che risulta da liquidare al 1° gennaio 2016.

Tabella 11: Elenco investimenti in corso di realizzazione

Miss/ Prog.	Descrizione	Anno di avvio dell'opera	Anno di conclusione previsto	Importo opera	Importo residuo al 01.01.2016	Importo esigibile su es. 2016 e succ.
5/1	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AUDITORIUM - FONDI PROPRI - VALORIZ. BENI INT. STORICO	2015	400.000,00	379.800,00
10/5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI - VIABILITA'	2015	2016	117.000,00	34.550,00	34.550,00
4/2	INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE L. NORIS	2015	2016	50.000,00	49.999,21	49.999,21
10/5	ADEGUAMENTO CABINE E MANUTENZIONE STRAORD. IMPIANTI P. I. CON FONDI PROPRI	2015	2016	69.178,35	44.178,35	44.178,35
9/2	ATTREZZATURE PER PERCORSO VITA PARCO MONTECCHIO	2015	2016	20.000,00	19.999,95	19.999,95
8/2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP	2015	2016	15.000,00	14.993,14	14.993,14

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Tabella 12: Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2015

Funz.	Serv.	Descrizione	Spesa corrente al 31/12/2015	% sul totale
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	127.740,34	1,75%
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	356.125,50	4,88%
1	3	Gestione economica, finanziaria, programm., provveditorato e controllo di gestione	115.395,24	1,58%
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	91.238,36	1,25%
1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	226.878,59	3,11%
1	6	Ufficio tecnico	8.949,55	0,12%
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	182.116,92	2,49%
1	8	Altri servizi generali	766.240,50	10,49%
3	===	Funzioni di polizia locale	402.593,51	5,51%
4	===	Funzione di istruzione pubblica	1.035.494,36	14,18%
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	858.771,85	11,76%
10	===	Servizi sociali	1.462.264,63	20,02%
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			5.633.809,35	
TOTALE SPESA CORRENTE			7.303.690,92	
INCIDENZA %			77,14%	

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio rappresenta il complesso dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente. Particolare attenzione viene posta alla gestione del patrimonio immobiliare, in quanto i beni dell'ente rappresentano sia una fonte di ricchezza, nella misura in cui producono reddito, sia una voce di spesa. Sempre maggiore è la domanda di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, a cui l'ente non riesce a far fronte stante le note difficoltà finanziaria dei bilanci degli enti locali. Particolarmente critica, a livello nazionale, è la situazione degli edifici scolastici, su cui il Governo ha avviato un programma specifico per l'erogazione di contributi finalizzati ad interventi di mezza in sicurezza, sia delle strade e degli edifici in genere, il cui stato di usura nel corso degli anni si è sempre più aggravato.

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.3.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio 2016 il residuo debito mutui dell'ente risulterà così composto::

Tabella 13: Composizione del residuo debito mutui per scadenza

SCADENZA MUTUI	IMPORTO AL 31/12/2016	%
31/12/2017	7.293,13	0,33%
31/12/2018	88.211,75	4,00%
31/12/2022	120.686,93	5,47%
31/12/2023	539.957,26	24,49%
31/12/2024	75.880,14	3,44%
31/12/2025	968.495,47	43,94%
31/12/2027	267.311,43	12,13%
31/12/2029	136.544,18	6,19%
TOTALE al 31/12/2016	2.204.380,29	100,00
% incidenza su entrate correnti 2016	24,99%	
Parametro di deficitarietà rispettato	SI	

Nel rinviare alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Tabella 14: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

Descrizione	2016	2017	2018
Quota capitale	266.950,14	274.808,17	275.230,56
Quota interessi	73.498,88	65.640,85	57.540,18
Oneri totali per rimborso di prestiti	340.449,02	340.449,02	332.770,74
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti (anno 2016)	3,03%	3,12%	3,12%
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti (anno 2016)	0,83%	0,74%	0,65%
% di incidenza totale	3,86%	3,86%	3,77%

Box 5 - Considerazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente

Come sopra rappresentato, l'ente soddisfa ampiamente il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti previsto dall'articolo 204 del Tuel nel limite del 10% a decorrere dall'anno 2012.

Si evidenzia un continuo miglioramento del parametro stesso, in considerazione dell'estinzione naturale di 2 mutui al termine del triennio considerato comportante un risparmio della quota interessi di un importo complessivo di circa € 16.000,00.

Gli altri investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e mediante il fondo pluriennale vincolato alla parte capitale.

La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie, e ai rispettivi costi finanziari.

4.3.6 Gli equilibri di bilancio e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese. L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Per gli enti in sperimentazione, alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che nel nuovo ordinamento vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili. A tale proposito il comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, per il 2016 e 2017, dà la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012 e salvo proroga, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

TIT.	ENTRATE	TIT.	SPESE
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti correnti	II	Spese in c/capitale
III	Entrate extra-tributarie	III	Acquisizione attività finanziarie
IV	Entrate da alienazioni		
V	Riduzione di attività finanziarie		
EQUILIBRIO LEGGE 243/2012		EQUILIBRIO LEGGE 243/2012	
VI	Accensione mutui	IV	Spese per rimborso di prestiti
TOTALE A PAREGGIO		TOTALE A PAREGGIO	

Tabella 15: Gli equilibri finanziari di competenza- Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	402.914,52
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	7.386.968,43	7.733.123,56	8.598.563,00	8.211.303,83	8.433.465,22
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	7.386.968,43	7.733.123,56	8.598.563,00	8.211.303,83	8.836.379,74
Entrate correnti destinate ad investimenti	12.811,49	0,00	48.009,00	28.460,00	74.125,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	292.618,77	87.071,62	0,00	333.110,85	14.696,65
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	355.536,51	155.370,23	26.715,05	77.200,00	40.042,16
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	8.022.312,22	7.975.565,41	8.577.269,05	8.593.154,68	8.816.993,55
Spese correnti (Tit. I)	7.033.778,30	7.005.508,26	8.013.412,23	7.618.388,55	7.303.609,92
FPV di spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	284.176,15
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	911.197,29	945.817,35	506.783,32	864.368,82	482.417,14
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	7.944.975,59	7.951.325,61	8.520.195,55	8.482.757,37	8.070.203,21
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	77.336,63	24.239,80	57.073,50	110.397,31	746.790,34

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	61.373,56
Entrate Tit. IV	1.246.472,58	1.964.383,75	1.311.988,83	719.291,01	864.531,75
Entrate Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	1.246.472,58	1.964.383,75	1.311.988,83	719.291,01	925.905,31
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	12.811,49	0,00	48.009,00	28.460,00	74.125,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	292.618,77	87.071,62	0,00	333.110,85	14.696,65
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	89.718,78	17.213,60	257.752,63	416.006,02	654.713,49
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	1.056.384,08	1.894.525,73	1.617.750,46	830.646,18	1.640.047,15
Spese in c/capitale (Tit. II)	1.040.900,57	1.863.102,23	1.375.738,45	501.559,27	1.000.831,04
FPV di spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	556.874,67
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	1.040.900,57	1.863.102,23	1.375.738,45	501.559,27	1.557.705,71
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	15.483,51	31.423,50	242.012,01	329.086,91	82.341,44

EQUILIBRIO FINALE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
FPV di entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	464.288,08
Entrate finali (Titoli I-IV)	9.078.696,30	9.870.091,14	10.195.019,51	9.423.800,86	9.297.996,97
TOTALE ENTRATE FINALI (+)	9.078.696,30	9.870.091,14	10.195.019,51	9.423.800,86	9.762.285,05
Spese finali (Titoli I-II)	8.074.678,87	8.868.610,49	9.389.150,68	8.119.947,82	8.304.440,96
FPV di spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	284.176,15
FPV di spesa in c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	556.874,67
TOTALE SPESE FINALI (-)	8.074.678,87	8.868.610,49	9.389.150,68	8.119.947,82	9.145.491,78
SALDO NETTO DA					
IMPIEGARE (+)	1.004.017,43	1.001.480,65	805.868,83	1.303.853,04	616.793,27
FINANZIARE (-)					

Tabella 16: Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.642.396,30	1.581.926,16	1.947.635,76	1.513.111,40	1.480.068,15
Residui attivi finali (+)	3.777.003,83	3.401.185,77	3.278.055,81	2.923.823,79	2.750.826,59
Residui passivi finali (-)	5.040.310,16	4.222.573,38	4.264.684,43	3.009.279,42	1.564.492,24
FPV di entrata (+)	0,00	0,00	0,00		
FPV di spesa corrente (-)					284.176,15
FPV di spesa in c/capitale (-)					556.874,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	379.089,97	760.538,55	961.007,14	1.427.655,77	1.825.351,68

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2016 tale limite è elevato ai 5/12 (art. 1, comma 542, legge n. 190/2014);
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- un fondo acceso presso la Cassa Depositi e Prestiti per assicurare la liquidità degli enti locali, istituito ai sensi del DL 35/2013 e finalizzato al pagamento dei debiti pregressi. Per l'anno 2015 tale fondo è stato rifinanziato per l'ammontare di 2 milioni di euro (art. 8 del DL 78/2015).

Tabella 17: Gli equilibri finanziari di cassa – Evoluzione storica

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	7.488.479,96	7.396.689,61	9.225.505,53	8.204.942,77	8.035.396,79
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	7.488.479,96	7.396.689,61	9.225.505,53	8.204.942,77	8.035.396,79
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	7.164.734,71	6.934.985,30	8.012.081,70	7.612.568,19	7.520.887,36
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	610.470,53	1.213.803,26	506.783,32	864.368,82	482.417,14
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	7.775.205,24	8.148.788,56	8.518.865,02	8.476.937,01	8.003.304,50
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	-286.725,28	-752.098,95	706.640,51	-271.994,24	32.092,29

EQUILIBRIO FINALE	2011 (rendiconto)	2012 (rendiconto)	2013 (rendiconto)	2014 (rendiconto)	2015 (rendiconto)
Incassi entrate finali (Titoli I-IV)	10.005.390,56	9.634.010,68	10.105.130,97	9.137.010,91	8.970.713,49
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	10.005.390,56	9.634.010,68	10.105.130,97	9.137.010,91	8.970.713,49
Pagamenti spese finali (Titoli I-II)	9.161.227,75	8.678.318,76	9.101.427,12	8.686.810,32	8.577.626,81
TOTALE SPESE FINALI (D)	9.161.227,75	8.678.318,76	9.101.427,12	8.686.810,32	8.577.626,81
SALDO NETTO DI CASSA (C-D) DA FINANZIARE (-)	844.162,81	955.691,92	1.003.703,85	450.200,59	393.086,68

Box 6 - Considerazioni generali sulla situazione finanziaria dell'ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale. Questo resta comunque elevato, determinando l'esigenza di una sua analisi, al fine di individuare delle possibilità di valorizzazione e alienazione che consentano il finanziamento di nuove opere.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state confermate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

È stata attivata la capacità tributaria propria, adottando a decorrere dal 2015 l'aliquota dello 0,8 per cento per l'addizionale comunale all'IRPEF e introducendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a € 15.000,00. Sono state inoltre riviste le tariffe TARI e TASI.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione.

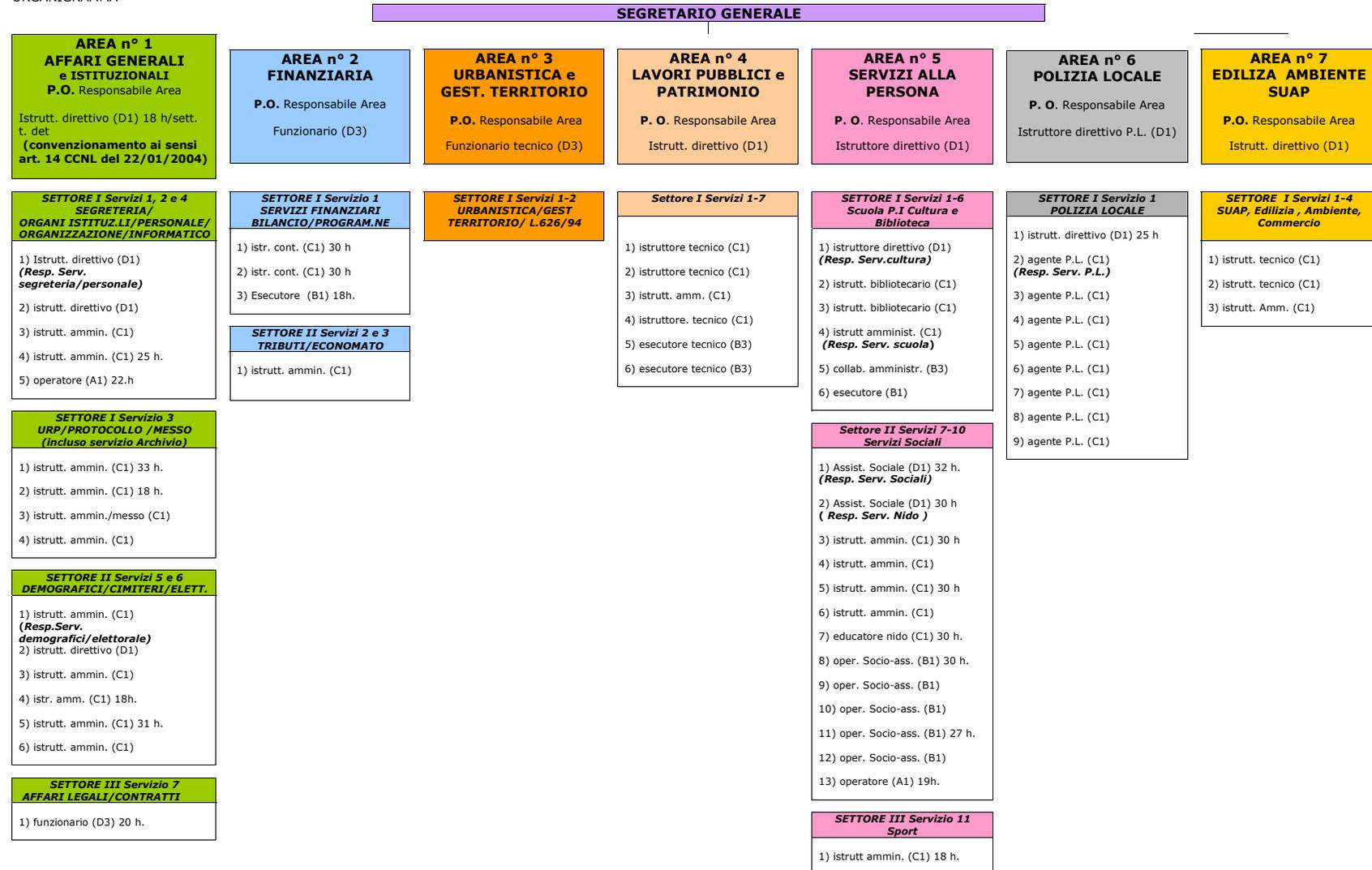
La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale nonché dell'andamento della spesa.

4.4.1 Struttura organizzativa

Tabella 18: Macrostruttura

ORGANIGRAMMA



4.4.2 Dotazione organica

Tabella 19: Dotazione organica complessiva di ente

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	2	/	2	/	/	/	2
D3	6	2	3	1	/	3	3
D1	12	8	1	3	/	11	1
C	48	28	7	10	3	37	10
B3	10	4	6		/	4	6
B1	14	5	7	2	/	7	7
A	4	/	2	2	/	2	2
TOTALE	96	47	28	18	3	64	31

Tabella 20: Dotazione organica per aree/settori/servizi

Area/Settore/Servizio AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	/	/	/	/	/	/	/
D3	2	/	1	1	/	1	1
D	4	3	1	/	/	3	1
C	15	6	3	5	1	10	4
B3	1	1	1	/	/	1	1
B	1	/	1	/	/	/	1
A	/	1		/	/	1	/
TOTALE	25	11	7	6	1	16	8

Area/Settore/Servizio FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	1	/	1	/	/		1
D3	1	1	/	/	/	1	
D	/	/	/	/	/	/	/
C	5	1	2	2	/	3	2
B3	/	/	/	/	/	/	/
B	1	/	/	1	/	1	/
A	/	/	/		/	/	/
TOTALE	8	2	3	3	/	5	3

Area/Settore/Servizio URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	1	/	1	/	/	/	1
D3	1	1	/	/	/	1	/
D	/	/	/	/	/	/	/
C	/	/	/	/	/	/	/
B3	2	/	2	/	/	/	2
B	/	/	/	/	/	/	/
A	/	/	/	/	/	/	/
TOTALE	4	1	3	/	/	1	3

Area/Settore/Servizio LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	/	/	/	/	/	/	/
D3	/	/	/	/	/	/	/
D	1	1	/	/	/	1	/
C	4	4	/	/	/	4	/
B3	5	2	3	/	/	2	3
B	5	/	5	/	/	/	5
A	1	/	1	/	/	/	1
TOTALE	16	7	9	/	/	7	9

Area/Settore/Servizio SERVIZI ALLA PERSONA

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	/	/	/	/	/	/	/
D3	1	/	1	/	/	/	1
D	4	2	/	2	/	4	/
C	13	6	4	3	/	9	4
B3	1	1	/	/	/	1	/
B	7	5	1	1	/	6	1
A	2	/	1	1	/	1	1
TOTALE	28	14	7	7	/	21	7

Area/Settore/Servizio POLIZIA LOCALE

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	/	/	/	/	/	/	/
D3	1	/	1	/	/	/	1
D	2	1	/	1	/	2	/
C	8	8	/	/	/	8	/
B3	/	/	/	/	/	/	/
B	/	/	/	/	/	/	/
A	/	/	/	/	/	/	/
TOTALE	11	9	1	1	/	10	1

Area/Settore/Servizio EDILIZIA E AMBIENTE

Pos. Giur.	Dotazione organica	SITUAZIONE POSTI				TOTALE	
		TEMPO PIENO		TEMPO PARZIALE		Posti coperti	Posti vacanti
		Coperto	Vacante	Coperto	Vacante		
Dir	/	/	/	/	/	/	
D3	/	/	/	/	/	/	
D	1	1	/	/	1	/	
C	3	3	/	/	3	/	
B3	/	/	/	/	/	/	
B	/	/	/	/	/	/	
A	/	/	/	/	/	/	
TOTALE		4			4		

4.4.3 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio e della spesa di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/20065, calcolati considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale indicato nella sezione operativa:

Tabella 21: Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce	Trend storico				Previsione		
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti al 1/1*	68	67	66	66	64	66	66
Cessazioni	1	3	1	2	/	/	/
Assunzioni	/	2	1	0	2	/	/
Dipendenti al 31/12*	67	66	66	64	66	66	66
Età media dipendenti	45	45	45	45	45	45	45
Numero di dipendenti per abitante	0,0052	0,0048	0,0048	0,0050	0,0050	0,0050	0,0050

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

Tabella 22: Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006

N. D.	Voce	Prev. def.	Andamento tendenziale			
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	€ 1.644.728,32	€ 1.842.053,46	€ 1.632.015,65	€ 1.632.015,65	
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€	€	€	€	
3	Forme flessibili di lavoro	€	€	€	€	
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	€ 60.431,65	€ 141.715,12	€ 94.000,00	€ 94.000,00	
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€	€	€	€	
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€	€	€	€	
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€	€	€	€	
8	Oneri dei rinnovi contrattuali		€	€	€	
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 434.723,68	€ 510.505,03	€ 458.103,13	€ 457.903,13	
10	IRAP	€ 119.430,86	€ 139.426,79	€ 124.812,71	€ 123.869,91	
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	
12	Buoni pasto	€ 22.790,22	€ 33.848,88	€ 33.848,88	€ 33.848,88	
13	Assegno nucleo familiare	€	€ 21.792,36	€ 21.792,36	€ 21.792,36	
14	Spese per equo indennizzo	€	€	€	€	
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€	€	€	€	
16	Altro	€	€	€	€	
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.282.104,73	€ 2.692.341,64	€ 2.367.572,73	€ 2.364.299,93	
18	A DETRARRE: SPESE ESCLUSE	-€ 6.806,03	-€ 54.210,08	-€ 5.550,00	-€ 5.550,00	
	FPV REIMPUTATO AL 01.01.2015	- € 217.180,57				
	FPV REIMPUTATO AL 01.01.2016	€ 247.587,44	-€ 247.587,44			
19	SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006	€ 2.305.705,57	€ 2.390.544,12	€ 2.362.022,73	€ 2.368.799,93	
20	LIMITE 2011-2013		€ 2.522.033,08			
21	MARGINE (20-19)	€ 216.327,51	€ 131.488,96	€ 160.010,35	€ 161.153,15	

Box 7 - Considerazioni generali sulla situazione del personale

Il Comune di Alzano Lombardo in tema di numero di dipendenti in servizio è forse uno dei comuni con il minor rapporto fra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente.

Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 145 abitanti, il Comune di Alzano Lombardo presenta un rapporto di 1 dipendente ogni 213 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate in tempi passati, nei quali l'unico parametro di riferimento era rappresentato dalla sostenibilità finanziaria della spesa conseguente, che, ad oggi, alla luce dei crescenti adempimenti posti in capo agli E.E.L.L e dei pressanti vincoli legislativi in termini assunzionali, rendono particolarmente affannoso assicurare la quotidianità degli adempimenti, frustrando ogni slancio strategico.

La dotazione organica di questo ente è evidenziata nel dettaglio nelle tabelle sopra riportate.

Pur rilevando una cronica carenza di organico stante i vincoli assunzionali attuali, nonostante una confortante capacità finanziaria di parte corrente, questo ente non riesce nemmeno ad assicurare integralmente il turn-over.

La programmazione del fabbisogno di personale ad oggi approvata con deliberazione della G.C. n 232 del 02.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, prevede l'assunzione di una unità di C1 da assegnare all'Area Programmazione Bilanci e Tributi in sostituzione di una unità spostata presso l'Area Affari Generali e l'assunzione di una unità di B1 con profilo professionale di operaio, in sostituzione di una identica unità di personale già cessata per pensionamento.

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche.

Dalle linee programmatiche del mandato amministrativo si ricavano gli indirizzi strategici.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche.

L'attuale carenza di amministratori locali impedisce di compilare correttamente la presente sezione del DUP.

Si indicano comunque gli indirizzi strategici che hanno guidato gli uffici comunali, ereditati dalle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione uscente, in attesa degli indirizzi strategici dell'amministrazione che si insedierà a seguito dell'esperimento delle prossime elezioni amministrative di giugno.

Tabella 23: Gli indirizzi strategici

INDIRIZZO STRATEGICO	DESCRIZIONE
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti. L'Amministrazione intende fornire nuovi strumenti tecnologici per la partecipazione e l'erogazione dei servizi agevolando gli accessi informatici e digitali, migliorando il servizio al cittadino. Costruire un welfare di comunità. Partecipare attraverso lo sport. Garantire il diritto allo studio e l'offerta formativa attraverso processi partecipativi. Fare della cultura uno strumento di crescita e coesione sociale attraverso il protagonismo culturale e la valorizzazione del territorio.
COSTRUIRE IL TERRITORIO	Pianificare una nuova idea di città: Gli strumenti di pianificazione che incidono in modo importante sul destino della città devono trarre il proprio fondamento da momenti d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo. Opportunità, quindi, in grado di coinvolgere le realtà umane, sociali, produttive, commerciali, turistiche, ricettive, culturali del territorio con l'obiettivo concreto di creare le condizioni per la costruzione di una nuova organizzazione territoriale, destinata a modificare profondamente Alzano in una prospettiva temporale a lungo termine.
UNA CITTA' A MISURA DI UOMO	Pianificazione - Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio. L'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città
TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E PEREQUAZIONE FISCALE	La pressione fiscale che complessivamente grava sui singoli Cittadini ha raggiunto livelli già elevati: sarà possibile, nei limiti delle risorse economiche disponibili e nell'ambito di quanto consentito dalle leggi nazionali, rivedere solo a decorrere dal 2017 l'applicazione dei tributi comunali, finalizzato alla realizzazione della semplificazione e della perequazione fiscale

Si compila inoltre la parte finanziaria delle singole missioni di spesa che risultano suddivise come dal riepilogo che segue:

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

**MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	Informatizzazione della comunicazione e dei servizi	AFFARI GENERALI
	Il Bilancio comunale non è soltanto un insieme di numeri o uno strumento riservato agli esperti; è il documento che traduce in pratica la volontà politica dell'amministrazione comunale, stabilisce le priorità nei vari settori e influenza direttamente il vivere quotidiano dei Cittadini. L'obiettivo strategico è quello di giungere alla formazione del bilancio comunale recependo le esigenze più sentite della cittadinanza.	PROGRAMMAZIONE E BILANCI
TRASPARENZA, SEMPLIFICAZIONE E PEREQUAZIONE FISCALE	Revisione dell'applicazione dei tributi comunali, compatibilmente con le modifiche definite dal Governo Centrale. Tutelare il diritto di ciascun nucleo familiare di preservare le risorse economiche per i bisogni primari, garantendo al tempo stesso il rispetto delle regole nel pagamento dei tributi. Aumentare la base imponibile riferita a tutti i tributi comunali attraverso i controlli sull'evasione fiscale.	TRIBUTI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 1 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		2.375.993,12	1.862.815,98	1.848.696,20
	di cui già impegnate	335.873,47	83.700,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.328.432,58		
Spesa per investimenti		47.577,93	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	67.969,15		
TOTALE SPESE MISSIONE		2.423.571,05	1.862.815,98	1.848.696,20
	di cui già impegnate	335.873,47	83.700,35	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	2.396.401,73	0,00	0,00

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 2 DI SPESA:

		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		25.497,45	25.497,45	25.497,45
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.232,45		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		25.497,45	25.497,45	25.497,45
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.232,45	0,00	0,00

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	Potenziamento attrezzature in dotazione del corpo di P.L. e impianto di videosorveglianza. Aggiornamento tecnologia informatica -segnaletica stradale. Educazione stradale. Formazione professionale agenti e collaborazione con altre forze di Polizia Locale. Nuova sede.	POLIZIA LOCALE
UNA CITTA' A MISURA DI UOMO	PS 2.5 - Ex stazione FVS L'ex stazione della Ferrovia della Valle Seriana (FVS) dovrà essere recuperata nel rispetto degli obblighi derivanti dal decreto di assegnazione al Comune di Alzano Lombardo nell'ambito del "Federalismo Demaniale". L'intervento e la destinazione dell'edificio devono essere utili e strumentali alla riqualificazione dell'intero sistema del quale fa parte, ma anche al miglioramento e all'efficientamento dei servizi e degli spazi pubblici in diretta correlazione con le necessità dei cittadini utenti.	LAVORI PUBBLICI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 3 DI SPESA

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	445.788,85	442.680,53	442.680,53
di cui già impegnate	5.102,37	4.407,55	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	471.666,45		
Spesa per investimenti	37.794,62	271.000,00	21.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	82.239,21		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE	483.583,47	713.680,53	463.680,53
di cui già impegnate	5.102,37	1.156,56	0,00
di cui FPV	0,00		
previsione di cassa	553.905,66	0,00	0,00

**MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	<p>Costruire Welfare di Comunità</p> <p>La scelta/necessità di orientarsi verso la costruzione di un welfare di comunità che offra migliori risposte e migliori servizi ai cittadini, implica un notevole sforzo per favorire il confronto e la partecipazione dei diversi possibili interlocutori.</p> <p>In particolare si intende agire sui seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione dei soggetti partecipativi in ambito sociale, politico, culturale, economico e sportivo per la costruzione dei servizi; - integrazione tra servizi e progetti in un'ottica di miglioramento e innovazione; - forme di partenariato pubblico/privato; - affidamento e gestione delle strutture e dei progetti con modalità trasparenti e condivise. <p>Integrazione tra servizi</p> <p>Oltre che in un'ottica di partecipazione da un lato e di visione sovra-comunale dall'altro, i servizi e i progetti devono essere oggetto di uno sforzo di trasversalità che conduca a dare risposte flessibili ai bisogni emergenti.</p> <p>Va superata la tradizionale settorialità che porta a categorizzare ogni bisogno e a non cogliere l'elemento di risorsa insito in ogni domanda.</p> <p>Piano per il diritto allo studio</p> <p>La scuola è prima di tutto lo spazio di condivisione di un desiderio: il bene primario dei figli. Ad essa vanno garantiti adeguati spazi ed opportune risorse per sostenere i processi educativi e formativi.</p> <p>Va promossa una stretta collaborazione tra Comune, Scuola, famiglie, comitati ed associazioni per cercare insieme il modo migliore di garantire ai giovani il diritto allo studio, anche condividendo le scelte organizzative relative ai servizi di supporto.</p>	CULTURA SCUOLA E ISTRUZIONE
	COSTRUIRE IL TERRITORIO	<p>Edilizia scolastica</p> <p>L'ampliamento e l'ammodernamento degli spazi scolastici andrà affrontato considerando non solo le attuali esigenze della comunità ma anche l'andamento demografico previsto per i prossimi anni. Si rende quindi necessario procedere ad una revisione attenta delle scelte e delle organizzazioni attuali non solo in relazione agli edifici in sé ma anche, e soprattutto, in rapporto all'ottimale localizzazione delle strutture scolastiche; questo approccio strategico consentirà di indirizzare al meglio gli interventi futuri attraverso la definizione di una prospettiva di lungo periodo che renda sinergiche ed efficaci le azioni amministrative.</p>
<p>Edilizia scolastica</p> <p>Obiettivo è la conservazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare in termini di adeguamento in materia di sicurezza, di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'accessibilità da parte dei Cittadini.</p> <p>Andranno monitorate e individuate le necessità manutentive del patrimonio edilizio.</p>		LAVORI PUBBLICI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 4 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		1.078.699,17	1.049.662,04	1.032.938,22
	di cui già impegnate	195.158,64	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.168.178,99		
Spesa per investimenti		128.199,76	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	50.637,61	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	181.158,73		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		1.206.898,93	1.055.662,04	1.038.938,22
	di cui già impegnate	245.796,25	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	1.349.337,72	0,00	0,00

MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORATO
<p>COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI</p>	<p>Costruire Welfare di Comunità La scelta/necessità di orientarsi verso la costruzione di un welfare di comunità che offra migliori risposte e migliori servizi ai cittadini, implica un notevole sforzo per favorire il confronto e la partecipazione dei diversi possibili interlocutori. In particolare si intende agire sui seguenti livelli: - attivazione dei soggetti partecipativi in ambito sociale, politico, culturale, economico e sportivo per la costruzione dei servizi; - integrazione tra servizi e progetti in un'ottica di miglioramento e innovazione; - forme di partenariato pubblico/privato; - affidamento e gestione delle strutture e dei progetti con modalità trasparenti e condivise. Connessione con sistemi sovra comunali L'integrazione dei servizi non si limita più al livello comunale, ma deve sapersi coordinare con il livello sovracomunale per proporre politiche sostenibili nel tempo. Diviene quindi essenziale la partecipazione a tavoli territoriali e a sistemi sovracomunali, soprattutto in ambito sociale e culturale. Cultura e Biblioteca La biblioteca dovrebbe acquisire una chiara centralità nel sistema culturale locale e un ufficio cultura deve occuparsi degli adempimenti amministrativi, ma allo stesso tempo essere luogo di relazioni. La promozione di eventi e iniziative sul territorio è finalizzata a fare della cultura uno strumento di crescita e coesione sociale.</p>	<p>Cultura, Scuola e Istruzione</p>
<p>UNA CITTA' A MISURA D' UOMO</p>	<p>Parco di Montecchio Il Parco di Montecchio (l'auditorium, la biblioteca, le aree giochi, gli spazi sportivi del tennis, il bar, il bocciodromo, la sala polifunzionale, la casa di riposo,.....) deve, insieme al limitrofo Stadio "Carillo Pesenti Pigna" e a Villa Paglia con il suo parco, rappresenta un importante centro culturale, sportivo e di servizi. L'auditorium del Parco di Montecchio dovrebbe essere riabilitato per recuperare funzionalità e sicurezza per l'uso al quale è destinato.</p>	<p>Lavori Pubblici</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 5 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		382.927,51	369.718,75	368.418,75
	di cui già impegnate	24.322,60	4.113,84	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	446.024,17		
Spesa per investimenti		415.682,12	37.200,00	37.200,00
	di cui già impegnate	379.800,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	477.092,32		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		798.609,63	406.918,75	405.618,75
	di cui già impegnate	404.122,60	4.113,84	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	923.116,49	0,00	0,00

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
<p style="text-align: center;">COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI</p>	<p>Costruire Welfare di Comunità La scelta/necessità di orientarsi verso la costruzione di un welfare di comunità che offra migliori risposte e migliori servizi ai cittadini, implica un notevole sforzo per favorire il confronto e la partecipazione dei diversi possibili interlocutori. In particolare si intende agire sui seguenti livelli: - attivazione dei soggetti partecipativi in ambito sociale, politico, culturale, economico e sportivo per la costruzione dei servizi; - integrazione tra servizi e progetti in un'ottica di miglioramento e innovazione; - forme di partenariato pubblico/privato; - affidamento e gestione delle strutture e dei progetti con modalità trasparenti e condivise.</p> <p>Cittadinanza attiva e stili di vita La convinzione è che stili di vita sani e sostenibili si realizzino prioritariamente attraverso la consapevolezza che è un diritto irrinunciabile esercitare una cittadinanza attiva volta al bene comune. Si ritiene fondamentale sostenere e incoraggiare pratiche singole o di gruppo che vadano in tale direzione.</p>	<p>POLITICHE SOCIALI - SPORT</p>
<p style="text-align: center;">UNA CITTA' A MISURA D' UOMO</p>	<p>Impianti sportivi comunali Nell'ottica di rendere un servizio migliore e adeguare le strutture alle specifiche necessità degli utenti e delle società sportive presenti sul territorio comunale, sono programmati interventi di riqualificazione degli impianti sportivi comunali, con particolare attenzione al Centro Sportivo "Carillo Pesenti Pigna" ed alla palestra annessa alla Scuola Media di Nese</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 6 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		349.100,44	311.567,60	310.050,25
	di cui già impegnate	110.012,76	339,75	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	435.951,81		
Spesa per investimenti		182.074,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	10.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	184.623,80		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		531.174,44	311.567,60	310.050,25
	di cui già impegnate	120.012,76	339,75	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	620.575,61	0,00	0,00

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORATO
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	<p>Costruire Welfare di Comunità</p> <p>La scelta/necessità di orientarsi verso la costruzione di un welfare di comunità che offra migliori risposte e migliori servizi ai cittadini, implica un notevole sforzo per favorire il confronto e la partecipazione dei diversi possibili interlocutori. In particolare si intende agire sui seguenti livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attivazione dei soggetti partecipativi in ambito sociale, politico, culturale, economico e sportivo per la costruzione dei servizi; - integrazione tra servizi e progetti in un'ottica di miglioramento e innovazione; - forme di partenariato pubblico/privato; - affidamento e gestione delle strutture e dei progetti con modalità trasparenti e condivise. 	Cultura, Scuola e Istruzione Politiche sociali –sport

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 7 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		5.472,00	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.410,42		
Spesa per investimenti		527,83	0,00	0,00
	di cui già impegnate	527,83	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	527,83	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		5.999,83	4.500,00	4.500,00
	di cui già impegnate	927,83	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.938,25	0,00	0,00

**MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
<p>COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI</p>	<p>Il coinvolgimento dei cittadini La progettazione dell'Alzano del domani e del futuro disegno del territorio, deve tenere conto di tutte le relazioni umane e sociali e delle connessioni che le legano al tessuto urbano che le circonda. Pertanto i progetti significativi dovranno essere concepiti all'interno di un dibattito che coinvolga i cittadini, facendo sì che le istanze emerse siano parte del processo decisionale degli organi politici e tecnici. Così saranno affrontati correttamente i temi del rapporto fra tessuto edilizio esistente e nuove funzioni, fra centro storico e contemporaneità, fra bisogni e servizi offerti in termini di paesaggio, forma, architettura, funzione, qualità e mobilità La condivisione comuni contermini. Il processo strategico partecipativo potrà inoltre estendersi anche alla condivisione di percorsi e strategie pianificazione e progettazioni che coinvolgano le amministrazioni comunali contermini al fine di condividere esperienze e adottare strategie comuni su tematiche di scala sovra-comunale. Tali azioni potranno concretizzarsi, ad esempio, nella possibilità di instaurare nuove sinergie tra servizi pubblici, nella valorizzazione delle emergenze ambientali e paesaggistiche, nella messa in campo di politiche unitarie di incentivazione e recupero del patrimonio storico.</p>	<p>LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 8 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		169.990,77	156.779,76	156.779,76
	di cui già impegnate	6.717,81	423,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.765,54		
Spesa per investimenti		204.146,58	0,00	30.000,00
	di cui già impegnate	198.846,58	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	205.544,58	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		374.137,35	156.779,76	186.779,76
	di cui già impegnate	205.564,39	423,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	391.310,12	0,00	0,00

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
<p>UNA CITTA' A MISURA D' UOMO</p>	<p>Manutenzioni ed efficientamento del patrimonio e dei servizi</p> <p>La conservazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare in termini di adeguamento in materia di sicurezza, di potenziamento della qualità del servizio offerto, di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'accessibilità da parte dei Cittadini risultano necessarie.</p> <p>Andranno monitorate e individuate le necessità manutentive e di efficientamento del patrimonio stradale (strade, parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili, etc.), del sistema del verde ed attuati tutti quegli interventi necessari al miglioramento del servizio.</p> <p>Si dovranno prevedere processi che consentano l'efficientamento dei meccanismi di comunicazione Cittadino/Uffici, Scuola/Uffici.</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p>
<p>COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI</p>	<p>INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE E DEI SERVIZI</p>	<p>AREA EDILIZIA E AMBIENTE</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 9 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		1.035.494,51	1.034.680,75	978.926,56
	di cui già impegnate	19.857,70	2.992,98	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.134.251,69		
Spesa per investimenti		42.011,33	0,00	10.000,00
	di cui già impegnate	22.011,33	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	117.864,16	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.077.505,84	1.034.680,75	988.926,56
	di cui già impegnate	41.869,03	2.992,98	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.252.115,85	0,00	0,00

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
COSTRUIRE IL TERRITORIO	<p>Efficientamento energetico Attraverso le disposizioni normative del PGT e del Regolamento Edilizio si individueranno meccanismi di incentivazione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, e, in generale, di un utilizzo più razionale delle risorse energetiche.</p>	URBANISTICA
UNA CITTA' A MISURA D' UOMO	<p>Manutenzioni del patrimonio La conservazione e la riqualificazione del patrimonio immobiliare in termini di adeguamento in materia di sicurezza, di miglioramento dell'efficienza energetica e dell'accessibilità da parte dei Cittadini sono necessarie. Andranno monitorate e individuate le necessità manutentive del patrimonio stradale (strade, parcheggi, marciapiedi, piste ciclabili, etc.) ed attuati gli interventi conservativi e di messa in sicurezza finalizzati a garantire una mobilità sostenibile. Si dovranno prevedere processi che consentano l'efficientamento dei meccanismi di comunicazione Cittadino/Uffici, Scuola/Uffici.</p> <p>Particolare attenzione andrà riservata alla possibilità e alla necessità di incrementare il numero dei dipendenti municipali addetti alla manutenzione, per migliorare il servizio di manutenzione e in considerazione del possibile risparmio che questo potrebbe generare.</p> <p>Illuminazione pubblica E' opportuno individuate nuove e diverse forme di gestione dell'illuminazione pubblica, che consentano maggiore efficienza e risparmi nella gestione che consentano il dirottamento di risorse finanziarie verso altre attività e necessità.</p>	LAVORI PUBBLICI
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	<p>Aggiornamento tecnologia informatica e segnaletica stradale</p>	POLIZIA LOCALE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 10 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		676.211,03	620.364,19	577.780,01
	di cui già impegnate	92.225,69	8.578,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	757.050,77		
Spesa per investimenti		394.981,19	94.395,00	120.595,00
	di cui già impegnate	58.346,68	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	504.550,69		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.071.192,22	714.759,19	698.375,01
	di cui già impegnate	150.572,37	8.578,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.261.601,46	0,00	0,00

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	PROTEZIONE CIVILE	POLIZIA LOCALE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 11 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		1.333,00	1.333,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	8.578,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.333,00		
Spesa per investimenti		0,00	94.395,00	120.595,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.333,00	95.728,00	120.595,00
	di cui già impegnate	0,00	8.578,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.333,00	0,00	0,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	SETTORE
<p style="text-align: center;">COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI</p>	<p>Costruire Welfare di Comunità La scelta/necessità di orientarsi verso la costruzione di un welfare di comunità che offra migliori risposte e migliori servizi ai cittadini, implica un notevole sforzo per favorire il confronto e la partecipazione dei diversi possibili interlocutori. In particolare si intende agire sui seguenti livelli: - attivazione dei soggetti partecipativi in ambito sociale, politico, culturale, economico e sportivo per la costruzione dei servizi; - integrazione tra servizi e progetti in un'ottica di miglioramento e innovazione; - forme di partenariato pubblico/privato; - affidamento e gestione delle strutture e dei progetti con modalità trasparenti e condivise.</p> <p>Integrazione tra servizi Oltre che in un'ottica di partecipazione da un lato e di visione sovra-comunale dall'altro, i servizi e i progetti devono essere oggetto di uno sforzo di trasversalità che conduca a dare risposte flessibili ai bisogni emergenti. Va superata la tradizionale settorialità che porta a categorizzare ogni bisogno e a non cogliere l'elemento di risorsa insito in ogni domanda.</p> <p>Cittadinanza attiva e stili di vita La convinzione è che stili di vita sani e sostenibili si realizzino prioritariamente attraverso la consapevolezza che è un diritto irrinunciabile esercitare una cittadinanza attiva volta al bene comune. Si ritiene fondamentale sostenere e incoraggiare pratiche singole o di gruppo che vadano in tale direzione</p>	<p>POLITICHE SOCIALI –SPORT CULTURA, SCUOLA E ISTRUZIONE</p>
<p style="text-align: center;">UNA CITTA' A MISURA D'UOMO</p>	<p>Villa Paglia Villa Paglia, necessita almeno della sostituzione della copertura e di interventi minimi necessari alla conservazione del bene.</p>	<p>LAVORI PUBBLICI</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 12 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		1.509.351,58	1.486.062,82	1.480.062,82
	di cui già impegnate	86.221,70	11.600,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.584.859,56		
Spesa per investimenti		121.532,29	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	390,79	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.954,74		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.630.883,87	1.516.062,82	1.510.062,82
	di cui già impegnate	86.612,49	11.600,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.722.814,30	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORATO
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	RILANCIO DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO AZIONI CONTRO IL GIOCO D'AZZARDO	COMMERCIO
UNA CITTA' A MISURA DI UOMO	Nella consapevolezza dell'importanza e del ruolo che il settore del commercio può svolgere nel rilancio complessivo della Città, i centri storici di Alzano, Alzano Sopra e Nese, dovranno costituire dei "centri commerciali naturali": alle funzioni commerciali saranno abbinati servizi ed iniziative di aggregazione e di svago.	COMMERCIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 14 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		57.115,62	51.948,00	49.950,60
	di cui già impegnate	169,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.012,47		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		57.115,62	51.948,00	49.950,60
	di cui già impegnate	169,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.012,47	0,00	0,00

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORATO
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	Integrazione tra servizi Oltre che in un'ottica di partecipazione da un lato e di visione sovracomunale dall'altro, i servizi e i progetti devono essere oggetto di uno sforzo di trasversalità che conduca a dare risposte flessibili ai bisogni emergenti. Va superata la tradizionale settorialità che porta a categorizzare ogni bisogno e a non cogliere l'elemento di risorsa insito in ogni domanda.	Politiche sociali – sport

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 15 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		306.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	308.223,56		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		306.000,00	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	308.223,56	0,00	0,00

**MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE**

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

SLOGAN	OBIETTIVI STRATEGICI	ASSESSORATO
COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI	Efficientamento energetico Si individueranno meccanismi di incentivazione dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, e, in generale, di un utilizzo più razionale delle risorse energetiche.	Lavori Pubblici, urbanistica e gestione del territorio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 17 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		38.500,00	38.500,00	38.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.232,60		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		38.500,00	38.500,00	38.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.232,60	0,00	0,00

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevidite, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 20 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		305.897,21	327.886,96	353.764,89
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	174.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		305.897,21	327.886,96	528.564,89
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 50 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		0,00	0,00	278.230,56
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Rimborso di prestiti		270.387,99	277.808,17	278.230,56
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	270.387,99		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		270.387,99	277.808,17	556.461,12
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	270.387,99	0,00	0,00

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 60 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	3.421.376,60	2.108.366,21	2.204.873,75
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.421.376,60		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.421.876,60	2.108.866,21	2.205.373,75
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.421.376,60	0,00	0,00

6. Le modalità di rendicontazione

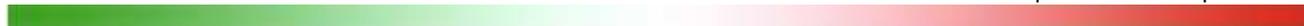
La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

Sezione Operativa (SeO)
Parte prima



1. Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

Tabella 24: Quadro generale riassuntivo delle entrate

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc.comp.)	2016	2017	2018	
	1	2	3	4	5	6	7
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	402.914,52	284.176,15			
. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	5.194.270,97	5.664.585,23	6.124.521,77	5.749.445,75	5.770.800,58	5.725.800,58	-5,18%
. Contributi e trasferimenti correnti (+)	1.328.971,48	622.608,80	250.101,30	769.816,73	265.740,70	256.710,70	73,81%
. Extratributarie (+)	2.075.320,55	1.924.109,80	2.058.842,15	2.300.478,77	2.101.860,32	2.040.860,32	3,82%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	8.598.563,00	8.211.303,83	8.836.379,74	9.103.917,40	8.138.401,60	8.023.371,60	
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)	0,00	0,00					
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	26.715,05	77.200,00	40.042,16	0,00	0,00	0,00	
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	48.009,00	28.460,00	74.125,00	73.095,00	73.095,00	73.095,00	-1,39%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	333.110,85	14.696,65	3.437,85	3.000,00	3.000,00	
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)	0,00		0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	8.577.269,05	8.593.154,68	8.816.993,55	9.034.260,25	8.068.306,60	7.953.276,60	
. Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	61.373,56	556.874,67			
. Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	257.752,63	416.006,02	654.713,49	0,00	0,00	0,00	-100,00%
. Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	1.311.988,83	719.291,01	864.531,75	947.998,83	368.500,00	359.500,00	-6,18%
. Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0,00	0,00	0,00				
. Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	48.009,00	28.460,00	74.125,00	73.095,00	73.095,00	73.095,00	-1,39%
. Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	0,00	333.110,85	14.696,65	3.437,85	3.000,00	3.000,00	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	1.617.750,46	830.646,18	1.640.047,15	1.574.530,65	438.595,00	429.595,00	
. Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
. Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0,00	0,00	3.421.376,60	2.108.366,21	2.204.873,75	-4,50%
. Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)			1.071.718,07	2.710.524,02	2.493.500,00	2.493.500,00	-1,09%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	10.195.019,51	9.423.800,86	11.528.758,77	16.740.691,52	13.108.767,81	13.081.245,35	

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria. Lo slittamento al 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a nuove misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale. Tale misura è accompagnata dalla sospensione dell'efficacia – per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 20, della legge n. 208/2015), fatta eccezione per:

- gli incrementi della TARI, finalizzati a garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;
- gli enti in dissesto finanziario;
- gli enti che dichiarano il predissesto.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende anche:

- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU e TASI (esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato, riduzione 50% per i comodati gratuiti, riduzione per le unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato, nuovi criteri di accatastamento degli

“imbullonati”) che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto:

- le riduzioni del gettito IMU e TASI non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi;
- il contributo compensativo IMU/TASI attribuito per il 2014 ed il 2015, è stato finanziato per il 2016 per 390 milioni di euro contro i 625 milioni del 2014 (-40% circa).

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi, complici anche i vincoli di finanza pubblica imposti dal patto di stabilità interno, i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Tabella 25: Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc.comp.)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	3.611.792,33	4.376.318,46	5.038.225,89	4.185.445,75	4.206.800,58	4.161.800,58
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.582.478,64	1.288.266,77	1.086.295,88	1.564.000,00	1.564.000,00	1.564.000,00
TOTALE	5.194.270,97	5.664.585,23	6.124.521,77	5.749.445,75	5.770.800,58	5.725.800,58

Imposta unica comunale La disciplina sulla tassazione degli immobili è stata rivista interamente dalla Legge di Stabilità 2014 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). Tale imposta comprende:

- i) l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore dell'immobile con esclusione delle abitazioni principali;
- ii) una componente riferita ai servizi, articolata in un tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e una tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU. La Legge di Stabilità 2014 ha sancito l'entrata in vigore a regime dell'IMU e la fine della sua natura sperimentale attraverso l'abrogazione dell'IMU sugli immobili non di lusso (ossia iscritti in catasto in categorie diverse da A/1, A/8, A/9) adibiti ad abitazione principale e le relative pertinenze, nonché sulle unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dai soci assegnatari, degli alloggi sociali, ossia agli alloggi realizzati o recuperati da operatori pubblici o privati destinati prevalentemente alla locazione per individui e nuclei familiari svantaggiati, della casa coniugale assegnata all'ex coniuge, dell'unico immobile, posseduto e non locato, dal personale delle Forze armate e altre categorie di soggetti, pur in mancanza dei requisiti richiesti dalla legge per l'abitazione principale. Nel caso di immobili iscritti nelle categorie catastali A/1, A/8, A/9 e utilizzati come abitazione principale, si prevede l'applicazione dell'aliquota ridotta pari a 0,4 per cento (con facoltà per i Comuni di variarla in aumento o in diminuzione di 0,2 punti percentuali) e la detrazione annua pari a 200 euro. Tale detrazione per l'abitazione principale si applica anche agli alloggi assegnati dagli IACP e dagli altri enti di edilizia residenziale pubblica aventi le stesse finalità degli IACP (ad esempio ATER e ALER). Viene riconosciuta

ai Comuni la facoltà di assimilare ad abitazione principale: i) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili ricoverati in istituti di ricovero permanente; ii) gli immobili, non locati, posseduti a titolo di proprietà o di usufrutto, da cittadini italiani residenti all'estero; iii) gli immobili concessi in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale. L'ente si è avvalso di tale facoltà limitatamente alla prima ipotesi.

Lungo il corso del 2013 l'IMU è stata oggetto di vari ripensamenti da parte del Governo. A maggio 2013, con il D. L. 54/2013, il Governo decise di sospendere la prima rata dell'IMU sulle abitazioni principali (a esclusione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9), sulle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché sugli alloggi regolarmente assegnati dagli IACP, sui terreni agricoli e fabbricati rurali. Tale prima rata era pari al 50 per cento dell'imposta determinata sulla base dell'aliquota e della detrazione del 2012 e, quindi, non era influenzata dalle aliquote applicate nell'anno 2013. La sospensione del versamento è stata, infatti, finalizzata a consentire l'elaborazione di una riforma complessiva dell'imposizione sul patrimonio immobiliare. Furono così escluse dalla sospensione del versamento della prima rata IMU, per quanto riguarda, in particolare le abitazioni principali, le abitazioni di tipo signorile, le ville, i castelli o i palazzi di pregio storico o artistico. Il D.L. 54/2013 ha delineato una precisa correlazione tra la riforma e la sospensione del versamento della prima rata, fissando una scadenza certa per la revisione della disciplina dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare, ivi compresa la disciplina della tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (31 agosto 2013). Ad agosto 2013, con il D.L. 102/2013, il Governo stabilì che la prima rata dell'IMU, relativamente agli immobili oggetto di sospensione (abitazione principale, IACP, terreni agricoli e fabbricati rurali), non era dovuta per il 2013. Al fine di assicurare ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario, delle Regioni Siciliana e Sardegna, il rimborso per il minor gettito IMU, è stato attribuito un contributo di circa 2,3 miliardi per il 2013 e di 75,7 milioni per il 2014. Per i Comuni delle rimanenti e le autonomie speciali la compensazione del minor gettito IMU è avvenuto attraverso un minor accantonamento a valere sulle quote di compartecipazione ai tributi erariali. Nello stesso provvedimento è stata prevista l'abolizione della seconda rata dell'IMU 2013 e, a regime, l'esenzione dal pagamento dell'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

A novembre 2013, con il D.L. 133/2013, il Governo ha sancito l'abolizione della seconda rata dell'IMU per quasi tutti gli immobili già beneficiari della sospensione della prima rata. Sono esclusi dal beneficio in commento i terreni agricoli non posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP e i fabbricati rurali diversi da quelli strumentali, vale a dire i fabbricati rurali a uso abitativo che non rientrano nella definizione di abitazione principale ai fini IMU. Il contribuente doveva invece versare l'eventuale residuo dell'IMU per l'anno 2013 in misura pari al 40 per cento della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile come deliberate dal comune di residenza per l'anno 2013, e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste per tale immobile dalla normativa statale (cosiddetta mini-imu).

Senza ripercorrere le vicende impositive che nel 2015 hanno interessato i terreni agricoli, ci limitiamo qui ad evidenziare le **modifiche apportate dal 2016 alla disciplina IMU ad opera della legge n. 208/2015:**

- riduzione d'imposta del 50% a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado (genitori-figli). Il beneficio opera in presenza dei seguenti requisiti:
 - unità immobiliare concessa in comodato diversa dalle categorie A/1, A/8 e A/9 (case non di lusso);
 - presenza di un contratto di comodato debitamente registrato tra genitore e figlio o tra figlio e genitore;
 - il comodante può possedere, oltre all'immobile concesso in comodato, solamente un unico immobile adibito ad abitazione principale ubicato nello stesso comune (diverso dalle categorie A/1, A/8 o A/9) nonché risiedere anagraficamente e dimorare abitualmente nello stesso comune in cui si trova l'immobile concesso in comodato.
- esenzione per gli alloggi di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnati a soci studenti universitari;
- reintroduzione dei criteri di esenzione dei terreni agricoli montani già previsti ai fini ICI e contenuti nella Circolare n. 9/1993;
- riconoscimento dell'esenzione a favore dei terreni agricoli:
 - posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

- ubicati nei comuni delle isole minori;
 - a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- modifica dei criteri di accatastamento delle unità immobiliari ad uso produttivo caratterizzate dai cosiddetti "imbullonati";
- riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Tali misure comportano una riduzione del gettito IMU che la legge di stabilità compensa attraverso un incremento del fondo di solidarietà comunale e, per gli imbullonati, con un contributo di 155 milioni di euro.

Tabella 26: Gettito IMU anno 2015

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE INCASSI LORDI ANNO IMPOSTA 2015	15.289,92	0,00	526,41	101.024,96	1.936.359,76	114.430,78	2.167.631,83
TOTALE INCASSI LORDI RAVVEDIMENTI 2015	44,00	0,00	574,00	1.407,00	15.286,37	5.606,00	22.917,37
TOTALI INCASSI LORDI							2.190.549,20
RECUPERO X ALIM. FSC 2015							676.290,55
TOTALI INCASSI NETTI							1.514.258,65

La valutazione del gettito è stata disposta considerando, per il periodo 2016-2018, aliquote invariate rispetto all'anno 2015 e gli effetti connessi alle misure agevolative sopra indicate.

Tabella 27: Aliquote e detrazioni IMU 2015

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Aliquota ridotta abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4,75
Aliquota ordinaria	9,50
Terreni agricoli	Non soggetti
Aree edificabili	9,50
Comodati d'uso gratuito a parenti entro il ... grado	4,60
Pensionati residenti in Casa di riposo	4,60
Detrazione per abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	200,00

Tabella 28: Gettito IMU 2016-2018

descrizione	2016	2017	2018
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.770.000,00	1.770.000,00	1.770.000,00
Trattenuta per alimentazione FSC	396.895,50	396.895,50	396.895,50
GETTITO IMU LORDO	2.168.911,50	2.168.912,50	2.168.913,50

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le

unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Fino a tutto il 2017 permane la possibilità di determinare le tariffe TARI sulla base di criteri semplificati che tengano conto unicamente di:

- a) superficie imponibile;
- b) tipologia delle attività, divise in categorie ed eventuali sottocategorie;
- c) quantità e qualità medie ordinarie di produzione dei rifiuti.

La TARI non è dovuta per le quantità di rifiuti assimilati che i produttori dimostrino di avere avviato al recupero. Nelle zone in cui non è effettuata la raccolta, la TARI è dovuta in misura non superiore al 40 per cento della tariffa da determinare, anche in maniera graduale, in relazione alla distanza dal più vicino punto di raccolta rientrante nella zona perimetrata o di fatto servita. Con l'introduzione della IUC viene contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES. Per l'accertamento e la riscossione della maggiorazione TARES per l'anno 2013 si applicano le disposizioni vigenti in materia di tributo comunale sui rifiuti e servizi e tali attività sono svolte dai Comuni ai quali spettano le maggiori somme a titolo di maggiorazione, sanzioni e interessi.

Tabella 29: Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Previsione		
			2016	2017	2018
Costo servizio gestione rifiuti (PEF)	946.483,74	958.911,44	878.445,75	879.800,58	824.800,58
Entrata TARI	953.415,51	858.519,35	878.445,75	879.800,58	824.800,58
% di copertura	100,73%	111,69%	100,00%	100,00%	100,00%

TASI. La legge di Stabilità 2014 ha introdotto il tributo per i servizi indivisibili (TASI). E' demandato al regolamento del consiglio comunale l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'IMU, a eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli.

La base imponibile coincide con quella determinata ai fini IMU e l'aliquota è fissata in misura pari all'1 per mille, ferma restando la facoltà per i Comuni di ridurla fino ad azzerarla. Eventuali modifiche in aumento dell'aliquota sono ammesse purché la somma tra l'aliquota TASI e l'aliquota IMU non sia superiore alla misura massima consentita dalla legge in materia di IMU al 31 dicembre 2013 in relazione alle diverse tipologie di immobile. Tale aliquota massima è pari a 10,6 per mille. Fino a tutto il 2015 l'aliquota massima TASI non può eccedere la misura del 2,5 per mille. Come per la TARI, i Comuni possono inoltre introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale, locali, diversi dalle abitazioni, a uso stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo, Per consentire le detrazioni sull'abitazione principale di cui hanno beneficiato i contribuenti nel 2012, il Governo ha stabilito che i limiti massimi dell'aliquota TASI per gli anni 2014 e 2015 possono essere aumentati complessivamente fino a un massimo dello 0,8 per mille. L'incremento può essere deliberato dai Comuni a condizione che il gettito relativo sia destinato a finanziare detrazioni o altre misure relative all'abitazione principale in modo tale che gli effetti sul carico della TASI siano equivalenti a quelli dell'IMU prima casa. Nel caso in cui il soggetto detentore sia diverso dal titolare del diritto reale, la TASI è ripartita fra i due soggetti nella misura stabilita dal Comune che deve essere compresa, per l'occupante, tra il 10 e il 30 per cento del totale e

per la parte residua a carico del titolare del diritto reale. Il versamento della Tasi avviene mediante modello F24 e/o bollettino di conto corrente postale con esso compatibile. Questa disposizione consente all'Amministrazione finanziaria di disporre dei dati in tempo reale e non è possibile utilizzare servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali come è invece previsto per la TARI. Il Comune stabilisce le scadenze di pagamento della TASI e della TARI prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale. È consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Il D.L. 16/2014 precisa che sono esenti dal tributo gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Sono esentati dal versamento della Tasi gli immobili che godono già delle esenzioni IMU, ossia:

- i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;
- i fabbricati destinati a usi culturali;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto e le loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa Sede;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali. Sono perciò esenti gli immobili utilizzati dagli enti pubblici e privati diversi dalle società, non aventi per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, residenti nel territorio dello Stato, destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché di attività di culto. Gli immobili degli enti non commerciali sono, quindi, assoggettati alla TASI solamente sulla parte del bene in cui viene esercitata una attività commerciale. Gli immobili posseduti da partiti politici restano, invece, comunque assoggettati alla TASI, indipendentemente dalla destinazione d'uso dell'immobile.

La legge n. 208/2015, in vista del definitivo superamento della TASI, ha previsto dal 2016:

- l'esenzione dal tributo dell'unità immobiliare non di lusso adibita ad abitazione principale del proprietario e dell'utilizzatore;
- la riduzione del 75% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato.

Il mancato gettito viene sostituito dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

Per quanto riguarda le aliquote, per il 2016 viene prevista la possibilità per i comuni di mantenere la maggiorazione dello 0,8 per mille della TASI sugli immobili non esonerati, nella stessa misura stabilita per il 2015. A tal fine è necessaria una espressa deliberazione del Consiglio Comunale.

Le aliquote applicate nel 2015, rispettose della clausola di salvaguardia che consentiva di aumentare le aliquote IMU/TASI sino ad un massimo dello 0,8% per garantire – attraverso detrazioni o riduzioni – effetti di gettito equivalenti a quelli dell'IMU, sono le seguenti:

Tabella 30: Aliquote e detrazioni TASI 2016

Fattispecie	Aliquota
Aliquota abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	1,25
Fabbricati-merce	2,50
Immobili di categoria D	1
Fabbricati rurali strumentali	esenti
Detrazioni	Importo
Detrazione per figlio convivente fino a 26 anni compiuti (fino a un massimo di 100,00 euro)	€ 50,00

Tabella 31: Gettito TASI previsto anno 2015

cod. 3958	cod. 3959	cod. 3960	cod. 3961	TOTALE	Detrazione per Abitaz. Princ.
abitazione principale	fabbricati rurali	aree fabbricabili	altri fabbricati		
804.433,60	477,00	0,00	103.784,37	908.694,97	84.228,15

Per il 2016-2018, a fronte di aliquote invariate e tenuto conto delle esenzioni/riduzioni introdotte dalla legge n. 208/2015, si prevede il seguente gettito:

Tabella 32: Gettito TASI 2016-2018

Descrizione	2016	2017	2018
GETTITO TASI	95.000,00	95.000,00	95.000,00

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti. Nel 2015 le aliquote sono state le seguenti:

Tabella 33: Aliquote Addizionale IRPEF 2015

Reddito imponibile	Valore
• fino a 15.000 euro:	esente
• da 15.001 a 28.000 euro:	0,80%
• da 28.001 a 55.000 euro:	0,80%
• da 55.001 a 75.000 euro:	0,80%
• oltre 75.000 euro:	0,80%
Soglia di esenzione	14.999,99
GETTITO ACCERTATO 2015	1.340.000,00
GETTITO PREVISTO 2016	1.340.000,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria, tenuto conto della sospensione degli aumenti disposta per il 2016 dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015 e dei nuovi criteri di accertamento dell'addizionali previsti dai principi contabili, sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Tabella 34: Gettito addizionale IRPEF 2016-2018

descrizione		2016	2017	2018
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.282.448,00	1.282.448,00	1.282.448,00
	max	1.567.438,00	1.567.438,00	1.567.438,00
ALIQUOTE		0,80	0,80	0,80
Gettito previsto		1.340.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Stima gettito ad aliquote al max di legge e senza esenzioni	Min	1.423.864,00		
	max	1.740.278,00		
Impatto dell'esenzione introdotta gettito	Su gettito Min	141.416,00		
	Su gettito max	172.840,00		

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO									
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	194.872.760								
Addizionale comunale dovuta	771.137								
Aliquota media	0,40								
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)	15.000								
Aliquota (%)	0,80								
Gettito minimo (Euro)	1.282.448	Variazione gettito: da (%)		66,31					
Gettito massimo (Euro)	1.567.438	a (%)		103,26					
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	5.098	1.586	31,11	63,84	798.074	975.424	62,23	71,97	110,19
Lavoro autonomo	187	39	20,86	62,50	63.618	77.756	4,96	79,71	119,64
Impresa	405	193	47,65	69,30	46.936	57.366	3,66	60,99	96,76
Partecipazione soc. di pers.	320	153	47,81	96,15	49.930	61.026	3,89	62,41	98,50
Immobiliare	161	126	78,26	20,00	8.116	9.920	0,63	50,52	83,97
Pensione	3.247	1.468	45,21	97,58	307.373	375.679	23,97	52,73	86,67
Altro	107	94	87,85	13,25	8.401	10.267	0,66	64,14	100,61
Totale	9.525	3.659	38,41	73,00	1.282.448	1.567.438	100,00	66,31	103,26

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto *“cratere sismico”* (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

La legge di stabilità 2016. La legge n. 208/2015 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale. Tuttavia le modifiche alla struttura del gettito IMU e TASI connesse, in particolare, all'esenzione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, determinano una modifica della consistenza del fondo stesso, che viene incrementato di 3,7 miliardi circa (quota incrementale) così determinata:

Compensazioni per perdita di gettito IMU-TASI	Comuni RSO, Sicilia e Sardegna	Comuni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta	TOTALE
Esenzione IMU terreni agricoli	152,40	7,428	159,83
Esenzione TASI prime case	3.500,09	74,91	3.575,00
Esenzione TASI inquilini prime case	15,60	0,400	16,00
Esenzione IMU-TASI alloggi studenti universitari	78,66	2,74	81,40
Riduzione 50% IMU comodati gratuiti	20,70	0,50	21,20
TOTALE COMPENSAZIONI	3.767,45	85,978	3.853,43

Contestualmente sono stati modificati i criteri di riparto nonché rideterminata la quota del gettito IMU che alimenta il fondo di solidarietà, ridotta da 4,717 miliardi a 2,898 miliardi, con conseguente riduzione del fondo stesso.

La dotazione del FSC anno 2016 e la quota di alimentazione a carico dei comuni

DESCRIZIONE		IMPORTO	di cui: Quota alimentata dal gettito IMU	NOTE
Dotazione FSC legge 228/2012		6.547,10	4.717,90	Comprensivi dei tagli DL 95/2012, di cui 4.717,90 alimentati con il gettito IMU comunale
Incremento per effetti compensativi esenzioni IMU-TASI		3.767,45		
Dotazione FSC 2016 lorda		10.314,55	4.717,90	38,23% gettito IMU standard
Riduzione <i>spending review</i> DL 66/2014		-563,40		Applicata anche nel 2014 e 2015
Riduzione legge 190/2014 (co. 435)		-1.200,00		Applicata anche nel 2015
Rimodulazione gettito IMU 2013 gruppo D		-170,70		Applicata anche nel 2014 e 2015
Contributo per fusioni e unioni di comuni		-60,00		Opera in prededuzione. Applicata anche nel 2014 e 2015
Riduzione quota FSC per riduzione alimentazione quota da gettito IMU		-1.949,10	-1.949,10	
TOTALE FSC ANNO 2016		6.371,35	2.768,80	22,44% gettito IMU standard
<i>di cui:</i>				
QUOTA INCREMENTALE		3.767,45		Ripartita sulla base dei gettiti effettivi 2015 IMU e TASI
QUOTA NON INCREMENTALE		2.603,90		
<i>di cui</i>	3%	80,00		Ripartita ai comuni nei quali la distribuzione della quota incrementale non assicura un gettito pari al gettito standard TASI sull'abitazione princip.
	29%	757,17		Ripartita secondo le capacità fiscali e i fabbisogni standard
	68%	1.766,73		Ripartita proporzionalmente alla dotazione netta del FSC 2015

Tabella 35: Fondo di solidarietà comunale

Attribuzioni 2015

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.070.777,88
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE	17.739,80
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	12.413,66
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	3.967,67
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-21.336,99
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	59.845,56
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.143.407,58

Attribuzioni 2014

Attribuzioni	Importo
FONDO DI SOLIDARIETA COMUNALE (SPETTANZA AL NETTO RECUPERI E DETRAZIONI)	1.338.811,81
CONTRIBUTI NON FISCALIZZATI DA FEDERALISMO MUNICIPALE ANNO 2014	28.302,20
CONTRIBUTI SPETTANTI PER FATTISPECIE SPECIFICHE DI LEGGE	112.534,87
ALTRE EROGAZIONI DI RISORSE CHE NON COSTITUISCONO TRASFERIMENTI ERARIALI	4.784,48
SOMME DA RECUPERARE CON LE PROCEDURE DI CUI ALL ARTICOLO 1, COMMA 128, LEGGE 228/2012	-23.559,78
FONDO DI MOBILITA ACCANTONATA EX AGES (ART 3, C 138 L 244 DEL 2007)	4.063,82
CONTRIBUTO PER GLI INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (EX SVILUPPO INVESTIMENTI)	68.969,55
TOTALE GENERALE ATTRIBUZIONI	1.533.906,95

Tabella 36: Andamento 2014-2015 e previsione 2016-2018 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo solidarietà comunale	1.338.811,81	1.070.777,88	1.564.000,00	1.564.000,00	1.564.000,00
Riduzione su anno precedente		268.033,93			

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2016-2018 sono riassunte nella tabella seguente.

Tabella 37: Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2016	2017	2018
IMU recupero evasione	40.000,00	40.000,00	40.000,00
ICI recupero evasione	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Accantonamento al FCDE	22.801,78	29.020,45	36.489,63

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Tabella 38: Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(acc.comp.)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	962.744,16	321.365,27	175.101,30	193.029,20	137.678,46	128.648,46
102 Trasferimenti correnti da famiglie			50,00			
103 Trasferimenti correnti da Imprese	366.227,32	301.243,53	100.473,60	576.787,53	128.062,24	128.062,24
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			800,00			
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo						
TOTALE	1.328.971,48	622.608,80	276.424,90	769.816,73	265.740,70	256.710,70

Tabella 39: Dettaglio delle entrate da trasferimenti 2016-2018

TRASFERIMENTI STATALI	2016	2017	2018
Trasferimenti compensativi IMU	12.413,66	12.413,66	12.413,66
Trasferimenti non fiscalizzati	17.586,34	17.586,34	17.586,34
Quota 5 per mille dell'IRE	5.680,44	5.000,00	5.000,00
Fondo mobilità ex Ages	4.000,00	0,00	0,00
Fondo Interventi a sostegno dei comuni	24.872,64		
Contributo statale rata ammortamento mutuo stadio	17.148,46	17.148,46	17.148,46
Contributo MIUR indagini diagnostiche su edifici scolastici	18.797,66		
TOTALE	100.499,20	52.148,46	52.148,46
TRASFERIMENTI REGIONALI	2016	2017	2018
Sociale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Sport	19.030,00	19.030,00	10.000,00
Istruzione	12.500,00	5.500,00	5.500,00
Ambiente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	92.530,00	85.530,00	76.500,00
CONTRIBUTI DA IMPRESE	2016	2017	2018
Rimborso mutui fognatura e depurazione	183.287,53	30.062,24	30.062,24
Trasferimento da società Servizi socio-sanitari	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Sponsorizzazioni	15.500,00	20.000,00	20.000,00
Contributi da destinarsi a disoccupati	300.000,00	0,00	0,00
Contributi da destinarsi in beneficenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00
TOTALE	576.787,53	128.062,24	128.062,24

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Tabella 40: Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2013	Anno 2014	in corso	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp.)	(acc.comp.)	(previsioni)	2016	2017	2018
	1	2	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.510.747,39	1.476.716,29	1.367.684,83	1.609.020,32	1.440.070,32	1.385.170,32
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	286.426,10	242.940,81	480.696,69	423.440,00	423.440,00	423.440,00
300 Interessi attivi	11.183,58	8.227,10	4.415,84	3.600,00	3.600,00	3.600,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	47.298,46	39.668,29	33.056,91	30.000,00	30.000,00	30.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	219.665,02	156.557,31	146.664,28	234.418,45	204.750,00	198.650,00
TOTALE	2.075.320,55	1.924.109,80	2.032.518,55	2.300.478,77	2.101.860,32	2.040.860,32

Tabella 41: Proventi vendita di beni e servizi e proventi da gestione dei beni (Tip. 30.100)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
PROVENTI DA RISCOSSIONE DIRITTI	59.290,00	60.340,00	60.340,00
RIMBORSO SPESE REFERENDUM	180.000,00	0,00	0,00
TRASPORTO SCOLASTICO	38.500,00	38.500,00	38.500,00
PROVENTI DA REFEZIONE	253.300,00	253.300,00	253.300,00
PROVENTI DA UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI E SALE COMUNALI	90.400,00	90.400,00	90.400,00
RETTE FREQUENZA NIDO	186.300,00	186.300,00	186.300,00
PROVENTI DA SERVIZI SOCIALI	11.000,00	11.000,00	11.000,00
CANONI DI LOCAZIONE	189.723,05	190.223,05	190.223,05
CANONE CONCESSIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	82.000,00	82.000,00	82.000,00
PROVENTI CONCESSIONI CIMITERIALI	80.000,00	85.000,00	85.000,00
CANONI DA CONCESSIONI	434.607,27	439.107,27	384.207,27
ALTRI PROVENTI	3.900,00	3.900,00	3.900,00
TOTALE	1.609.020,32	1.440.070,32	1.385.170,32

Tabella 42: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tip. 30.200)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
SANZIONI AMMINISTRATIVE VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA	373.440,00	373.440,00	373.440,00
RIMBORSO SPESE DI NOTIFICA SANZIONI AMMINISTRATIVE	19.000,00	19.000,00	19.000,00
SANZIONI PER VIOLAZIONI REGOLAMENTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
RECUPERO DEPOSITI CAUZIONALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRI RECUPERI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	423.440,00	423.440,00	423.440,00

Tabella 43: Altre entrate da redditi da capitale (Tip. 30.400)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
UTILI DA SOCIETA' PARTECIPATA	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Tabella 44: Rimborsi e altre entrate correnti (Tip. 30.500)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
RIMBORSI CONSUMI ENERGIA ELETTRICA RISCALDAMENTO E FOTOVOLTAICO	42.500,00	42.500,00	42.500,00
ENTRATE DA CONVENZIONE VETTORIAMENTO	23.000,00	20.000,00	20.000,00
RIMBORSI ATTIVITA' CULTURALI	13.500,00	13.500,00	13.500,00
IVA SU SPLIT PAYMENT COMMERCIALE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
IVA OPERAZIONI DI REVERSE CHARGE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
CREDITO IVA DA DICHIARAZIONE ANNUALE	14.740,00	0,00	0,00
RIMBORSO DALLO STATO PER TARI	10.854,83	9.500,00	9.500,00
ALTRI RIMBORSI DIVERSI	59.823,62	49.250,00	43.150,00
TOTALE	234.418,45	204.750,00	198.650,00

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Tabella 45: Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2016	2017	2018
	4	5	6			
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	652.994,61	50.295,38	304.599,72	90.824,62	0,00	0,00
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	52.636,14	207.564,99	255.942,91	40.378,55	30.000,00	30.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	606.357,59	461.430,64	303.989,12	786.795,66	308.500,00	299.500,00
TOTALE	1.311.988,34	719.291,01	864.531,75	947.998,83	368.500,00	359.500,00

Tabella 46: Contributi agli investimenti (Tip. 40.200)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE PISTINO PRESSO STADIO COMUNALE	80.000,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE	10.824,62	0,00	0,00
TOTALE	90.824,62	0,00	0,00

Tabella 47: Altri trasferimenti in conto capitale (Tip. 40.300)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
TRASFERIMENTO REGIONALE ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE LEGGE 13/89	30.000,00	30.000,00	30.000,00
TOTALE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Tabella 48: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali (Tip. 40.400)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
ALIENAZIONE DIRITTI DI SUPERFICIE	34.378,55	30.000,00	30.000,00
ALIENAZIONE BENI MOBILI COMUNALE	6.000,00	0,00	0,00
TOTALE	40.378,55	30.000,00	30.000,00

Tabella 49: Altre entrate in conto capitale (Tip. 40.500)

Descrizione	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE DA PERMESSI A COSTRUIRE ONERI URB. PRIMARI	70.000,00	80.000,00	80.000,00
CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE DA PERMESSI A COSTRUZIONE ONERI URBANIZZ. SECONDARIA	85.000,00	90.000,00	90.000,00
CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE DA PERMESSI A COSTRUIRE - COSTO DI COSTRUZIONE	100.000,00	90.000,00	90.000,00
CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE DA PERMESSI A COSTRUIRE PER RECUPERO SOTTOTETTI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
PROVENTI DERIVANTI DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA	43.600,00	44.000,00	35.000,00
SCOMPUTO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE DA PERMESSI A COSTRUIRE ONERI URB. PRIMARI	237.695,66	0,00	0,00
REALIZZAZIONE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO DI CHIOSCO BIKE SHARING	160.000,00	0,00	0,00
MONETIZZAZIONE PARCHEGGI RECUPERO SOTTOTETTI	2.500,00	2.500,00	2.500,00
MONETIZZAZIONE AREE STANDARD DA PRIVATI	86.000,00	0,00	0,00
TOTALE	786.795,66	308.500,00	299.500,00

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Tabella 50: Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
	1	2	3	2016	2017	2018
	4	5	6			
100 Alienazione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	===	===	===	===	===	===
TOTALE	===	===	===	===	===	===

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tabella 51: Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2016	2017	2018
1	2	3	4	5	6	
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Tabella 52: Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2013 (acc.comp.)	Esercizio Anno 2014 (acc.comp.)	Esercizio in corso (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2016	2017	2018
1	2	3	4	5	6	
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	3.421.376,60	2.108.366,21	2.204.873,75
TOTALE	0,00	0,00	0,00	3.421.376,60	2.108.366,21	2.204.873,75

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 2016 tale limite è stato elevato ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

Tabella 53: Limite anticipazione di tesoreria

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	5.664.585,23
Entrate da trasferimenti correnti	579.652,80
Entrate extra-tributarie	1.967.065,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI 2014	8.211.303,83
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (5/12)	3.421.376,60

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguenti impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa. Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Box 8 - Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

La legge di stabilità 2016 ha previsto per il 2016, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della Tariffa sui rifiuti che viene determinata in base alla integrale copertura del costo del servizio.

Pertanto per legge si confermano anche per l'anno in corso le aliquote già deliberate per il 2015.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quando non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Tabella 54: Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2016	2017	2018
Entrate tributarie	5.664.585,23	6.124.521,77	5.749.445,75
Entrate da trasferimenti correnti	579.652,80	276.424,90	769.816,73
Entrate extra-tributarie	1.967.065,80	2.032.518,55	2.300.478,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	8.211.303,83	8.433.465,22	8.819.741,25
Limite massimo interessi passivi (10%)	821.130,38	843.346,52	881.974,13
ESPOSIZIONE ATTUALE	2016	2017	2018
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	73.498,88	65.640,85	57.540,18
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	51.794,05	43.767,84	35.351,75
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	42.021,10	17.148,46	17.148,46
TOTALE INTERESSI PASSIVI	83.271,83	92.260,23	75.743,47
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2016	2017	2018
Limite massimo interessi passivi	821.130,38	843.346,52	881.974,13
Esposizione attuale	83.271,83	92.260,23	75.743,47
Margine (+)/Sforamento(-) art. 204 TUEL	737.858,55	751.086,29	806.230,66
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO BILANCIO (L. 243/2012)	2016	2017	2018
Quota capitale rimborso prestiti	266.950,14	274.808,17	275.230,56
Quota capitale mutuabile*	Nel rispetto dell'art. 204	274.808,17*	275.230,56*

* corrispondente alla quota di capitale rimborsata nell'anno

4. Coerenza e compatibilità con le disposizioni sul pareggio di bilancio

I nuovi obblighi in materia di pareggio di bilancio – sostitutivi della disciplina di patto – prevedono che l'ente, in sede di bilancio di previsione e successivamente a rendiconto garantisca un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Nel saldo concorre, per il solo anno 2016:

- il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, sia corrente che di parte capitale, escluse le quote provenienti dal debito;
- il contributo compensativo IMU-TASI.

Gli enti non considerano inoltre, ai fini del pareggio, l'accantonamento al FCDE e gli altri accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione al termine dell'esercizio.

Tabella 55: La compatibilità del bilancio con gli obiettivi di finanza pubblica

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711 , Legge di stabilità 2016)		Competenza anno di riferimento del Bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 284.176,15		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 556.874,67		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 5.749.445,75	€ 5.770.800,58	€ 5.725.800,58
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 769.816,73	€ 260.740,70	€ 251.710,70
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20 , legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	€ 0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683 , legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	€ 0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	€ 769.816,73	€ 265.740,70	€ 256.710,70
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 2.300.478,77	€ 2.101.860,32	€ 2.040.860,32
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 947.998,83	€ 368.500,00	€ 359.500,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 9.767.740,08	€ 8.506.901,60	€ 8.382.871,60
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 8.763.872,26	€ 7.790.498,43	€ 7.675.046,04
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	€ 261.475,51	€ 293.666,97	€ 325.858,46
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 3.500,00	€ 1.000,00	€ 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 3.500,00	€ 5.000,00	€ 1.500,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716 , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441 , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ 0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	€ 8.495.396,75	€ 7.490.831,46	€ 7.347.687,58
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.574.530,65	€ 438.595,00	€ 429.595,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 0,00		

Equilibrio entrate finali - spese finali (art. 1, comma 711 , Legge di stabilità 2016)		Competenza anno di riferimento del Bilancio 2016	Competenza anno 2017	Competenza anno 2018
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713 , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716 , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	€ 0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441 , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	€ 0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750 , Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	€ 0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5- L6-L7-L8)	(+)	€ 1.574.530,65	€ 438.595,00	€ 429.595,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 10.069.927,40	€ 7.929.426,46	€ 7.777.282,58
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 538.863,50	€ 577.475,14	€ 605.589,02
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728 , Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732 , Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	€ 0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	€ 0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)	(-)/(+)	€ 0,00	€ 0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		€ 538.863,50	€ 577.475,14	€ 605.589,02

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP deve essere data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Il Comune di Alzano Lombardo è riuscito a utilizzare le entrate da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di investimento.

Tabella 56: Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato	SI	DEL. C.C. N. 10 DEL 28/02/2014
Piano regolatore generale approvato	SI	DEL. C.C. N. 63 DEL 15/12/2014
Piano di fabbricazione	NO	
Piano di edilizia economico popolare	NO	
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	NO
	Artigianale	NO
	Commerciale	NO

Tabella 57: Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2015	Anno di scadenza previsione 2018	Incremento
Popolazione residente	13.636	14.907	1134 (su residenti al 31/12/2012)
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	83.741,00	6.122,00	77.619,00
Produttivo (sup. lorda di pavimento)	33.000,00mq	2.200,00mq	30.800,00

5.1 Opere di urbanizzazione a scomputo

Ai sensi del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 (punto 3.11), gli oneri di urbanizzazione a scomputo delle opere saranno rappresentati in bilancio solamente nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Tabella 58: Opere di urbanizzazione a scomputo

ND	Piano attuativo	Ubicazioni	Data convenzione	Importo oneri di urbanizzazione a scomputo	Consegna prevista
1	REALIZZAZIONE OPERE DI POTENZIAMENTO DEI SERVIZI ESISTENTI (DA DEFINIRE CON AMMINISTRAZIONE)		Del. G.C. 177 del 3.09.2015	88.000,00	31.12.2016
2	[F] REALIZZAZIONE PERCORSO PUBBLICO COLLEGAMENTO VIA MAZZINI VIA EMILIA DA PARTE DA PRIVATO PER SCOMPUTO ONERI		Del. G.C. 177 del 3.09.2015	30.000,00	31.12.2016
	[F] REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO COLLEGAMENTO VIA MAZZINI DA PARTE DA PRIVATO PER SCOMPUTO ONERI		Del. G.C. 177 del 3.09.2015	40.000,00	31.12.2016
	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA IV NOVEMBRE A SEGUITO SCOMPUTO ONERI P.E. 204/2014		06/08/2015	36.637,26	31/05/2016
	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO VIA BELVEDERE E PERCORSO PEDONALE VIA BELVEDERE/MONTELUONGO A SEGUITO SCOMPUTO ONERI P.E. 175/2014		16/05/2014	43.058,40	30/09/2016

6. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

La Commissione Arconet, nella seduta del 15 luglio 2015, ha approvato una modifica al principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, stabilendo che contestualmente al DUP la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, propedeutico alla formulazione degli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione.

E' evidente infatti come la programmazione si alimenti dei risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo prima la formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso. I programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica sono stati "riclassificati" in base alle missioni e programmi di spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

7. Gli obiettivi operativi dell'ente**7.1 Indice dei programmi**

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO	
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
		09.03	RIFIUTI	
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO	
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA	
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO	
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	Pag.
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE	===
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	
		14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

7.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		119.513,05	160.622,14	160.622,14
	di cui già impegnate	700,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.369,07		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		119.513,05	160.622,14	160.622,14
	di cui già impegnate	700,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.369,07	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		412.536,14	346.075,51	346.075,51
	di cui già impegnate	58.351,19	9.301,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	369.283,08		
Spesa per investimenti		20.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		432.536,14	346.075,51	346.075,51
	di cui già impegnate	58.351,19	9.301,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	389.283,08	0,00	0,00

L'importo di € 20.000,00 è stato stanziato per l'acquisto di un nuovo compattatore per l'archivio comunale.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE : TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica " tutti i cittadini e le associazioni per fare emergere proposte e progetti
AREA DI COMPETENZA	PROGRAMMAZIONE E BILANCI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricezione delle priorità di spesa (anche di investimento) segnalate dalla cittadinanza	ANNO 2018	Non comporta specifici stanziamenti di Bilancio	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		123.711,70	122.241,70	121.941,70
	di cui già impegnate	5.000,00	2.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	131.027,19		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		123.711,70	122.241,70	121.941,70
	di cui già impegnate	5.000,00	2.500,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	131.027,19	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione.</p> <p>Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi.</p> <p>Comprende le spese per le attività catastali.</p>

SLOGAN	SEMPLIFICAZIONE TASSAZIONE E PEREQUAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	Aumentare la base imponibile riferita a tutti i tributi comunali attraverso i controlli sull'evasione fiscale
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA - TRIBUTI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Rafforzamento dei controlli sull'evasione delle imposte locali per reperire nuove risorse	A decorrere dall'anno 2017	Per raggiungere tale obiettivo è necessario coprire il posto di C1 attualmente vacante presso l'ufficio tributi	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	114.541,50	110.398,37	107.348,37
di cui già impegnate	801,85	19.981,72	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	159.098,01		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	114.541,50	110.398,37	107.348,37
di cui già impegnate	801,85	19.981,72	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	159.098,01	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	204.105,57	199.611,54	196.784,56
di cui già impegnate	11.213,70	10.225,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	211.886,29		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	204.105,57	199.611,54	196.784,56
di cui già impegnate	11.213,70	10.225,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	211.886,29	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		10.587,18	10.087,18	10.087,18
	di cui già impegnate	4.393,01	412,11	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.762,28		
Spesa per investimenti		22.077,93	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	22.077,93	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		32.665,11	10.087,18	10.087,18
	di cui già impegnate	4.393,01	412,11	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.840,21	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		342.108,43	125.105,79	125.105,79
	di cui già impegnate	549,42	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	383.987,70		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		342.108,43	125.105,79	125.105,79
	di cui già impegnate	549,42	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	383.987,70	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	L'Amministrazione intende fornire nuovi strumenti tecnologici per la partecipazione e l'erogazione dei servizi agevolando gli accessi informatici e digitali, migliorando il servizio al cittadino.
AREA DI COMPETENZA	AFFARI GENERALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Prevedere i pagamenti on line per i servizi ai cittadini	A decorrere dall'anno 2017	€ 1.500,00	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		84.119,29	85.067,84	85.167,84
	di cui già impegnate	518,11	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	97.447,60		
Spesa per investimenti		5.500,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.891,76	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		89.619,29	85.067,84	85.167,84
	di cui già impegnate	518,11	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	118.339,36	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.
SETTORE	AREA AFFARI GENERALI

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		577.192,64	363.790,26	362.647,46
	di cui già impegnate	212.481,77	18.486,88	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	423.125,42		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		577.192,64	363.790,26	362.647,46
	di cui già impegnate	212.481,77	18.486,88	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	423.125,42	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.</p> <p>Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	387.577,62	339.815,65	332.915,65
di cui già impegnate	41.864,42	22.793,64	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	417.445,94		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	4.999,46	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	387.577,62	339.815,65	332.915,65
di cui già impegnate	41.864,42	22.793,64	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	422.445,40	0,00	0,00

MISSIONE 02 GIUSTIZIA	
PROGRAMMA 02 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 2

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		25.497,45	25.497,45	25.497,45
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.232,45		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		25.497,45	25.497,45	25.497,45
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	29.232,45	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Pianificazione - Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio.</p> <p>Si vogliono mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città</p>
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI – POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIA DELLA VALLE SERIANA IN CUI SI IPOTIZZA DI TRASFERIRE GLI UFFICI DELLA POLIZIA LOCALE QUALE SEDE PIU' IDONEA	A decorrere dall'anno 2017	€ 250.000,00	REDAZIONE PROGETTO E AFFIDAMENTO LAVORI

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Si intende promuovere e garantire sicurezza ai cittadini
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Si prevede l'implementazione delle dotazioni strumentali (rinnovo parco macchine, acquisto apparecchi rosso stop e per delimitazione zona ZTL, drone,nuove telecamere)	2016	€ 15.970,00	Acquisto di un autoveicolo
	2016	€ 4.800,00	Acquisto di 2 telecamere
	2017	€ 21.000,00	Acquisto di 5 telecamere
	2018	€ 21.000,00	Acquisto di 5 telecamere
	2016	€ 7.000,00	Acquisto di un drone
	2016	€ 10.000,00	Acquisto apparecchiatura rosso stop

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Visto che i ragazzi sono i prossimi utenti della strada è prevista, a scopo preventivo, la realizzazione di progetti mirati di formazione nelle scuole di ogni ordine e grado	2016	€ 1.300,00	Realizzazione di almeno n. 2 progetti
	2017	€ 1.500,00	Realizzazione di almeno n. 2 progetti
	2018	€ 1.500,00	Realizzazione di almeno n. 2 progetti
E' previsto un piano di formazione che coinvolga tutti gli agenti in materie proprie dell'attività di Polizia Locale utilizzando associazioni specialistiche di settore	2016-2018	€ 1.350,00	Partecipazione ad almeno n. 30 corsi di formazione professionale nel triennio
Si intende perseguire l'implementazione dei servizi di Polizia Locale in collaborazione con tutte le forze di Polizia disponibili	2016-2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Realizzazione di progetti integrati con altre forze di Polizia secondo le necessità

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		437.788,85	434.680,53	434.680,53
	di cui già impegnate	5.102,37	4.407,55	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	457.763,47		
Spesa per investimenti		37.794,62	271.000,00	21.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	82.239,21	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		475.583,47	705.680,53	455.680,53
	di cui già impegnate	5.102,37	4.407,55	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	540.002,68	0,00	0,00

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

**PROGRAMMA 02
SISTEMA INTEGRATO DI
SICUREZZA URBANA**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.
Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.
Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.902,98		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		8.000,00	8.000,00	8.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.902,98	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Gli strumenti di pianificazione che incidono in modo importante sul destino della città devono trarre il proprio fondamento da momenti d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo.</p> <p>Opportunità, quindi, in grado di coinvolgere le realtà umane, sociali, produttive, commerciali, turistiche, ricettive, culturali del territorio con l'obiettivo concreto di creare le condizioni per la costruzione di una nuova organizzazione territoriale, destinata a modificare profondamente Alzano in una prospettiva temporale a lungo termine.</p>
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
ANALISI DEMOGRAFICHE PER LA VALUTAZIONE DELLE EFFETTIVE NECESSITA' SCOLASTICHE	2016	€ 2.000,00	PREDISPOSIZIONE RELAZIONE DI ANALISI
LOCALIZZAZIONE OTTIMALE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE	2016	l'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Valutazione scenari possibili per la localizzazione delle strutture scolastiche

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 DI SPESA DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		153.813,69	148.810,15	147.425,00
	di cui già impegnate	118.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	165.995,07		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.600,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		153.813,69	148.810,15	147.425,00
	di cui già impegnate	118.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	169.595,07	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.</p> <p>Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Pianificare una nuova idea di città:</p> <p>Gli strumenti di pianificazione che incidono in modo importante sul destino della città devono trarre il proprio fondamento da momenti d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo.</p> <p>Opportunità, quindi, in grado di coinvolgere le realtà umane, sociali, produttive, commerciali, turistiche, ricettive, culturali del territorio con l'obiettivo concreto di creare le condizioni per la costruzione di una nuova organizzazione territoriale, destinata a modificare profondamente Alzano in una prospettiva temporale a lungo termine.</p>
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN CONTO CAPITALE	RISULTATI ATTESI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE NESE	2016	€ 53.500,00	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "TIRABOSCHI" DI NESE.
INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA SCUOLA ELEMENTARE L. NORIS	2016	€ 65.000,00	COMPLETAMENTO FACCIATA CON LAVORI MESSA IN SICUREZZA

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un welfare di comunità. Garantire il diritto allo studio e l'offerta formativa attraverso processi partecipativi. Fare della cultura uno strumento di crescita e coesione sociale attraverso il protagonismo culturale e la valorizzazione del territorio.
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E ISTRUZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Adozione di un sistema di monitoraggio e verifica per garantire materiali, arredi, attrezzature, risorse economiche e servizi idonei ad una corretta attuazione dell'offerta formativa	2016 - 2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	AGGIORNAMENTO ANNUALE
Definizione e stipula convenzione con Istituto Comprensivo per l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extrascolastico	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	STIPULA CONVENZIONE
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	AMPLIAMENTO SPERIMENTALE UTILIZZO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	AMPLIAMENTO UTILIZZO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO
Revisione e rinnovo convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie per facilitare l'accesso	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	DEFINIZIONE CONVENZIONE
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA E RINNOVO PLURIENNALE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		323.986,80	302.169,24	296.830,57
	di cui già impegnate	16.742,61	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	388.307,72		
Spesa per investimenti		128.199,76	6.000,00	6.000,00
	di cui già impegnate	50.637,61	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	177.558,73	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		452.186,56	308.169,24	302.830,57
	di cui già impegnate	67.380,22	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	565.866,45	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un welfare di comunità. Garantire il diritto allo studio e l'offerta formativa attraverso processi partecipativi. Fare della cultura uno strumento di crescita e coesione sociale attraverso il protagonismo culturale e la valorizzazione del territorio.
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E ISTRUZIONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Coinvolgimento enti no profit nella gestione di servizi a favore della popolazione scolastica: - verifica servizio di accompagnamento sul trasporto scolastico	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA SERVIZIO
	2017-2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	CONFERMA SERVIZIO
Promozione dell'inclusione: - continuità assistenza educativa negli spazi extrascuola; - coordinamento spazi extrascuola;	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	SERVIZI INSERIMENTO NELLE PRASSI DI CITTÀ SANA COME ATTIVITÀ MIGLIORATIVA
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	CONFERMA PRASSI
Applicazione agevolazioni, anche in base alle risultanze del primo anno di adozione del nuovo Isee: - borse di studio; - rimborso trasporto scolastico superiori - riduzioni per secondo figlio fruitore di servizi scolastici comunali	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA E RIMODULAZIONE
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	CONFERMA AGEVOLAZIONI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 6 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		600.898,68	598.682,65	588.682,65
	di cui già impegnate	60.016,03	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	613.876,20		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		600.898,68	598.682,65	588.682,65
	di cui già impegnate	60.016,03	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	613.876,20	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Pianificazione - Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio.</p> <p>Si vogliono mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città</p>
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN CONTO CAPITALE	RISULTATI ATTESI
AFFIDAMENTO LAVORI ADEGUAMENTO AUDITORIUM MONTECCHIO	2016	€ 400.000,00	AFFIDAMENTO LAVORI E REALIZZAZIONE OPERA

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	50.850,00	50.850,00	50.850,00
di cui già impegnate	1.400,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	64.156,94		
Spesa per investimenti	386.600,00	7.200,00	7.200,00
di cui già impegnate	379.800,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	426.600,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	437.450,00	58.050,00	58.050,00
di cui già impegnate	381.200,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	490.756,94	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un welfare di comunità. Fare della cultura uno strumento di crescita e coesione sociale attraverso il protagonismo culturale e la valorizzazione del territorio.
AREA DI COMPETENZA	CULTURA E BIBLIOTECA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione e gestione di un calendario della città	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA DELLA TENUTA DEL CALENDARIO
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	ESTENSIONE UTILIZZO
Potenziamento del ruolo informativo/formativo della biblioteca attraverso: - adeguamento dotazione - organizzazione incontri con autori e corsi - presenza all'interno di manifestazioni.	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	inserimento di 1 attività informativa complessa sulla tematica ambiente e territorio nelle prassi di città sana come attività innovativa
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	CONFERMA PRASSI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione gestione ed affidamento Auditorium Nassiriya	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Individuazione gestione attraverso bando
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica e rinnovo pluriennale

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		332.077,51	318.868,75	317.568,75
	di cui già impegnate	22.922,60	4.113,84	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	381.867,23		
Spesa per investimenti		29.082,12	30.000,00	30.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	50.492,32	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		361.159,63	348.868,75	347.568,75
	di cui già impegnate	22.922,60	4.113,84	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	432.359,55	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Pianificazione - Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio.</p> <p>L'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città</p>
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN CONTO CAPITALE	RISULTATI ATTESI
AFFIDAMENTO LAVORI DI MANUTENZIONE PISTINO PRESSO LO STADIO CARILLO PESENTI PIGNA	2016	€ 170.000,00	AFFIDAMENTO LAVORI E REALIZZAZIONE OPERA

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un welfare di comunità. Partecipare attraverso lo sport
AREA DI COMPETENZA	SPORT E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno Polisportiva comunale attraverso una convenzione che fornisce risorse, strumenti e indicazioni attuative	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	verifica convenzione esistente
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	definizione convenzione pluriennale
- Affidamento Carillo Pesenti Pigna - Ampliamento gestione Palasport - Affidamento impianti sportivi Montecchio	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	verifica gestioni
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	nuovo affidamento impianti
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	verifica affidamenti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		318.100,44	287.567,60	286.050,25
	di cui già impegnate	90.012,76	339,75	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	391.033,73		
Spesa per investimenti		182.074,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	10.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	184.623,80	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		500.174,44	287.567,60	286.050,25
	di cui già impegnate	100.012,76	339,75	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	575.657,53	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Costruire un welfare di comunità. Partecipare attraverso lo sport
AREA DI COMPETENZA	SPORT E POLITICHE SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN CONTO CAPITALE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento Progetto giovani nella sua dimensioni di protagonismo e sperimentazione (coworking, custodi sociali, progetto "Fratelli Maggiori"...)	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Inserimento nelle prassi di città sana come attività innovativa
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	conferma prassi

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	31.000,00	24.000,00	24.000,00
di cui già impegnate	20.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	44.918,08		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	31.000,00	24.000,00	24.000,00
di cui già impegnate	20.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	44.918,08	0,00	0,00

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 7

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	5.472,00	4.500,00	4.500,00
di cui già impegnate	400,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	10.410,42		
Spesa per investimenti	527,83	0,00	0,00
di cui già impegnate	527,83	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	527,83	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	5.999,83	4.500,00	4.500,00
di cui già impegnate	927,83	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	10.938,25	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Ci si pone l'obiettivo di coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti.

AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
ACQUISIZIONE SUGGERIMENTI E PROPOSTE PER LA PIANIFICAZIONE	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	RACCOLTA E DISAMINA SUGGERIMENTI E PROPOSTE
COORDINAMENTO DEL TAVOLO DI LAVORO SOVRACCOMUNALE	2016 - 2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	COORDINAMENTO IN QUALITA' DI COMUNE CAPOFILA
APPROVAZIONE REGOLAMENTO EDILIZIO CONDIVISO	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	ATTIVITA' NECESSARIE PER L'ADOZIONE E LA SUCCESSIVA APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO EDILIZIO
COORDINAMENTO PIANIFICAZIONE DEI SERVIZI SOVRACCOMUNALI	2016-2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	DEFINIZIONE SCENARI POSSIBILI PER LA GESTIONE CONDIVISA DEI SERVIZI
AGGIORNAMENTO PIANO DI EMERGENZA COMUNALE	2016	€ 5.000,00	
REALIZZAZIONE MUSEO DELLE RISORSE LITICHE E AMPLIAMENTO PLIS NATURAL SERIO	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	

AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
PROGETTO GREEN LINE - INSTALLAZIONE DI COLONNINE DI RICARICA PER AUTO ELETTRICHE	2016	Attività finanziata attraverso incentivi regionali	INSTALLAZIONE COLONNINA

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	Gli strumenti di pianificazione che incidono in modo importante sul destino della città devono trarre il proprio fondamento da momenti d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo. Opportunità, quindi, in grado di coinvolgere le realtà umane, sociali, produttive, commerciali, turistiche, ricettive, culturali del territorio con l'obiettivo concreto di creare le condizioni per la costruzione di una nuova organizzazione territoriale, destinata a modificare profondamente Alzano in una prospettiva temporale a lungo termine.

AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E DEFINIZIONE DEL NUOVO ASSETTO STRATEGICO E DEI DISPOSTI NORMATIVI	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	PREDISPOSIZIONE PROPOSTA NORMATIVA

AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN CONTO CAPITALE	RISULTATI ATTESI
AFFIDAMENTO MEDIANTE PROJECT - FINANCING DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UNA STRUTTURA DA ADIBIRSI A CHIOSCO BAR/INFO POINT CON BIKE SHARING E PERCORSO PUMP TRACK	2016	Opere eseguite dal concessionario per € 160.000,00 (importo a base d'asta)	AFFIDAMENTO E REALIZZAZIONE LAVORI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 8:

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		135.690,77	122.479,76	122.479,76
	di cui già impegnate	3.717,81	423,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	137.861,54		
Spesa per investimenti		183.853,44	0,00	0,00
	di cui già impegnate	183.853,44	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	185.251,44	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		319.544,21	122.479,76	122.479,76
	di cui già impegnate	187.571,25	423,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	323.112,98	0,00	0,00

MISSIONE 08	
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 8

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		34.300,00	34.300,00	34.300,00
	di cui già impegnate	3.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	47.904,00		
Spesa per investimenti		20.293,14	0,00	30.000,00
	di cui già impegnate	14.993,14	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	20.293,14	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		54.593,14	34.300,00	64.300,00
	di cui già impegnate	17.993,14	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	68.197,14	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Fornire nuovi strumenti tecnologici per la partecipazione e l'erogazione dei servizi agevolando gli accessi informatici e digitali, migliorando il servizio al cittadino.

AREA DI COMPETENZA	AREA EDILIZIA E AMBIENTE		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Potenziamento della dotazione hardware dell'ufficio edilizia privata/urbanistica per la gestione telematica delle pratiche	2016	€ 10.000,00	

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio. L'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città

AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE IN CONTO CAPITALE	RISULTATI ATTESI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA PATRIMONIO ARBOREO PARCHI E GIARDINI COMUNALI	2016	€ 10.000,00	AFFIDAMENTO LAVORI
REALIZZAZIONE AREA SPORTIVA ATTREZZATA	2016	€ 20.000,00	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		108.875,00	108.875,00	108.875,00
	di cui già impegnate	17.080,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	121.324,99		
Spesa per investimenti		39.999,95	0,00	10.000,00
	di cui già impegnate	19.999,95	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	99.876,88	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		148.874,95	108.875,00	118.875,00
	di cui già impegnate	37.079,95	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	221.201,87	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>
RESPONSABILE POLITICO	

SLOGAN	SEMPLIFICAZIONE TASSAZIONE E PEREQUAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	La pressione fiscale che complessivamente grava sui singoli Cittadini ha raggiunto livelli già elevati: sarà possibile, nei limiti delle risorse economiche disponibili e nell'ambito di quanto consentito dalle leggi nazionali, rivedere solo a decorrere dal 2017 l'applicazione dei tributi comunali, finalizzato alla realizzazione della semplificazione e della perequazione fiscale
AREA DI COMPETENZA	TRIBUTI – LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
TARI accurato controllo delle spese inerenti tale gestione, al fine di contenere l'impatto sulle tariffe e l'introduzione di agevolazioni per alcune categorie	A decorrere dall'anno 2016	Non comporta specifici stanziamenti di Bilancio	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		887.216,93	887.123,23	832.123,23
	di cui già impegnate	2.777,70	2.992,98	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	970.941,38		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		887.216,93	887.123,23	832.123,23
	di cui già impegnate	2.777,70	2.992,98	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	970.941,38	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	39.402,58	38.682,52	37.928,33
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	41.985,32		
Spesa per investimenti	2.011,38	0,00	0,00
di cui già impegnate	2.011,38	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	17.987,28		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	41.413,96	38.682,52	37.928,33
di cui già impegnate	2.011,38	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	59.972,60	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		61.100,00	67.000,00	67.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	71.271,52		
Spesa per investimenti			0,00	0,00
	di cui già impegnate		0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		61.100,00	67.000,00	67.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	71.271,52	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio.</p> <p>Si vogliono mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città</p>

AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
AMPLIAMENTO AREA A PARCHEGGIO DI VIA MAZZINI E PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO VIA MAZZINI - VIA EMILIA	2016	€ 70.000,00 Intervento già finanziato attraverso risorse private derivanti da accordi convenzionali	AFFIDAMENTO LAVORI
OPERE DI URBANIZZAZIONE, MANUTENZIONE STRAORDINARIA, MESSA IN SICUREZZA E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE STRADE COMUNALI	2016	€ 122.500,00	
	2017	23.970,00	
	2018	49.970,00	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	2016	€ 40.000,00	
	2017	39.800,00	
	2018	40.000,00	
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE IN PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
POTENZIAMENTO DELLA DOTAZIONE DI PERSONALE ADDETTO ALLE MANUTENZIONI	2016	Circa € 26.000,00 in parte corrente a decorrere dal 2016	Assunzione nuova unità lavorativa B1

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	SI INTENDE PROMUOVERE E GARANTIRE SICUREZZA AI CITTADINI

AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
SI PREVEDONO INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA	2016	€ 28.125,00	Manutenzione straordinaria secondo apposito piano d'intervento
	2017	€ 28.125,00	Manutenzione straordinaria secondo apposito piano d'intervento
	2018	€ 28.125,00	Manutenzione straordinaria secondo apposito piano d'intervento

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		615.111,03	553.364,19	510.780,01
	di cui già impegnate	92.225,69	8.578,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	685.779,25		
Spesa per investimenti		394.981,19	94.395,00	120.595,00
	di cui già impegnate	58.346,68	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	504.550,69		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.010.092,22	647.759,19	631.375,01
	di cui già impegnate	150.572,37	8.578,35	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.190.329,94	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Si intende promuovere e garantire sicurezza ai cittadini

AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Con l'istituzione del Gruppo Volontari della Protezione Civile si vuole garantire la cittadinanza rispetto all'intervento diretto di personale specializzato in caso di calamità o eventi di altra natura	2016		Attivazione completa del servizio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 11

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	1.333,00	1.333,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.333,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	1.333,00	1.333,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.333,00	0,00	0,00

**MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

PROGRAMMA 01	Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.
INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	
Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.	

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti.
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Potenziamento di servizi quali spazio gioco, laboratori, giocaparco per ampliare il concetto di servizi per l'infanzia a servizi per le famiglie Potenziamento di servizi quali spazio gioco, laboratori, giocaparco per ampliare il concetto di servizi per l'infanzia a servizi per le famiglie	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	AMPLIAMENTO RETE DEI SERVIZI
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	ESPLETAMENTO PROCEDURE DI COPROGETTAZIONE
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA GESTIONI SERVIZI PER L'INFANZIA

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		426.873,66	427.005,96	421.005,96
	di cui già impegnate	25.167,70	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	455.412,78		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.519,24		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		426.873,66	427.005,96	421.005,96
	di cui già impegnate	25.167,70	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	458.932,02	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti.
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione dell'inclusione: - partecipazione GLI - progetto nido/disabilità; - progetto sport/disabilità	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	INSERIMENTO NELLE PRASSI DI CITTÀ SANA COME ATTIVITÀ INNOVATIVA
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	CONFERMA PRASSI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	377.988,47	373.623,47	373.623,47
di cui già impegnate	7.835,00	3.022,45	
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	399.405,10		
Spesa per investimenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	30.000,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	407.988,47	403.623,47	403.623,47
di cui già impegnate	7.835,00	3.022,45	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	429.405,10	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	Opere Pubbliche - Conservazione e riqualificazione del patrimonio. L'Amministrazione Comunale vuole mettere in campo azioni concrete e immediate che consentano di restituire ai cittadini una città intesa come spazio di relazioni, in cui tutto è funzionale a rendere più piacevole e a facilitare la vita di comunità. Attraverso la verifica della natura e delle potenzialità di tutte le aree di proprietà pubblica, promuovendo la flessibilità d'uso degli spazi pubblici e collocandoli in un contesto che tenga conto della possibilità e della necessità della plurifunzionalità, potranno essere previsti interventi mirati a realizzare spazi pubblici fruibili e decorosi, mobilità urbana a misura degli utenti deboli, spazi di sosta sufficienti e funzionali ai servizi, illuminazione pubblica appropriata, e tutto quanto possa consentire il rilancio complessivo della città
AREA DI COMPETENZA	LAVORI PUBBLICI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO DI COPERTURA VILLA PAGLIA	2016	€ 88.000,00 Intervento finanziato attraverso risorse private derivanti da accordi convenzionali	

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti. Costruire un welfare di comunità.
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Revisione convenzioni con RSA (pasti, minialloggi, servizi integrativi) Convenzione con CDI	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA ANDAMENTO CONVENZIONI IN ESSERE
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	RINNOVO PLURIENNALE DELLE CONVENZIONI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		68.650,00	63.650,00	63.650,00
	di cui già impegnate	800,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	79.350,37		
Spesa per investimenti		91.141,50	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	91.141,50		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		159.791,50	63.650,00	63.650,00
	di cui già impegnate	800,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	170.491,87	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti. Si intende inoltre fornire nuovi strumenti tecnologici per la partecipazione e l'erogazione dei servizi agevolando gli accessi informatici e digitali, migliorando il servizio al cittadino Costruire un welfare di comunità.
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno delle fragilità: - sperimentazione custodi sociali; - mantenimento sportello donne; - revisione esperienze di co-housing; - completamento utilizzo cartella informatica	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	- AVVIO CUSTODI SOCIALI - COMPLETAMENTO CARTELLA INFORMATICA
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	POTENZIAMENTO SPORTELLA DONNE INSERIMENTO NELLE PRASSI CITTÀ SANE DI UNA ATTIVITÀ INNOVATIVA
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	CONFERMA PRASSI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		14.130,00	14.130,00	14.130,00
	di cui già impegnate	6.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.130,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		14.130,00	14.130,00	14.130,00
	di cui già impegnate	6.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	14.130,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		23.200,00	20.200,00	20.200,00
	di cui già impegnate	1.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.900,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		23.200,00	20.200,00	20.200,00
	di cui già impegnate	1.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	43.900,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		69.337,00	61.700,00	61.700,00
	di cui già impegnate	7.637,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70.264,20		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		69.337,00	61.700,00	61.700,00
	di cui già impegnate	7.637,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	70.264,20	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti. Costruire un welfare di comunità.
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Partecipazione alla costruzione ed adesione alle iniziative dell'ambito territoriale Vlle Seriana Ex L. 328 in particolare - approvazione nuovo regolamento Isee - politiche giovanili - contrasto gioco d'azzardo	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	ATTUAZIONE NUOVO REGOLAMENTO ISEE
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	VERIFICA ED EVENTUALE REVISIONE TARIFFARIA
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	ATTUAZIONE DI 1 NUOVO PROGETTO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		392.000,00	392.000,00	392.000,00
	di cui già impegnate	4.800,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	393.200,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		392.000,00	392.000,00	392.000,00
	di cui già impegnate	4.800,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	393.200,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> <p>Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti. Costruire un welfare di comunità.
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
SVILUPPO DI PROGETTI SOCIALI COMUNI ALL'INTERNO DELLA CONSULTA DEL VOLONTARIATO	2016	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	REALIZZAZIONE 1 PROGETTO
	2017	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	REALIZZAZIONE 1 PROGETTO
	2018	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	REALIZZAZIONE 2 PROGETTI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 8 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	15.300,00	15.300,00	15.300,00
di cui già impegnate	2.200,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	20.067,81		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	15.300,00	15.300,00	15.300,00
di cui già impegnate	2.200,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	20.067,81	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 9 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		121.872,45	118.453,39	118.453,39
	di cui già impegnate	30.782,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.129,30		
Spesa per investimenti		390,79	0,00	0,00
	di cui già impegnate	390,79	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.294,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		122.263,24	118.453,39	118.453,39
	di cui già impegnate	31.172,79	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	122.423,30	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO

SLOGAN	COSTRUIAMO LA RETE SOCIALE: TUTTI I SOGGETTI SONO IMPORTANTI
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>Promuovere la partecipazione di tutti per creare sinergie al fine di promuovere le risorse del territorio e garantire benessere a ogni cittadino. Si intende coinvolgere nella gestione della "cosa pubblica" tutti i cittadini e le associazioni, per far emergere proposte e progetti.</p> <p>Si intende fornire nuovi strumenti tecnologici per la partecipazione e l'erogazione dei servizi agevolando gli accessi informatici e digitali, migliorando il servizio al cittadino.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE IN PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Si intende riattivare e potenziare l'attività posta in essere con il distretto del commercio e stimolare nuove iniziative sul territorio	2016	€ 12.000,00	

SLOGAN	UNA CITTA' A MISURA D' UOMO
OBIETTIVO STRATEGICO	<p>L'obiettivo vuole indirizzare l'azione amministrativa, verso la riscoperta delle dimensioni identitarie su cui si è costruito il territorio nel tempo, al fine di utilizzarle, reinterpretandole, per la progettazione dello sviluppo futuro. Sarà necessario quindi individuare la vocazione dei luoghi della Città tramite l'identificazione di elementi architettonici ed urbanistici che si costituiscono o si possono costituire come fulcro per pratiche d'uso rinnovate e per nuove forme di socialità su cui innestare le progettualità.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE IN PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE PER IL COMMERCIO	2016	l'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Sostegno alle associazioni di categoria per individuare iniziative di aggregazione e svago

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		57.115,62	51.948,00	49.950,60
	di cui già impegnate	169,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.012,47		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		57.115,62	51.948,00	49.950,60
	di cui già impegnate	169,34	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	106.012,47	0,00	0,00

MISSIONE 15	
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 15

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	306.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	308.223,56		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	306.000,00	6.000,00	6.000,00
di cui già impegnate	2.000,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	308.223,56	0,00	0,00

MISSIONE 17	
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 17

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		38.500,00	38.500,00	38.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.232,60		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		38.500,00	38.500,00	38.500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.232,60	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		44.421,70	34.219,99	27.906,43
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		44.421,70	34.219,99	27.906,43
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	210.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		261.475,51	293.666,97	325.858,46
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	174.800,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		261.475,51	293.666,97	500.658,46
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.
QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 50

Descrizione Spesa	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti	0,00	0,00	278.230,56
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Rimborso di prestiti	270.387,99	277.808,17	278.230,56
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	270.387,99		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	270.387,99	277.808,17	556.461,12
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	270.387,99	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.
RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 60

Descrizione Spesa		ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese correnti		500,00	500,00	500,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	3.421.376,60	2.108.366,21	2.204.873,75
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.421.376,60		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.421.876,60	2.108.866,21	2.205.373,75
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.421.376,60	0,00	0,00

8. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati dal Comune alla data del 1° gennaio 2015 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società. Per queste ultime viene data evidenza dell'inclusione nel Gruppo Amministrazione Pubblica, secondo la definizione data dal D.Lgs. n. 118/2011.

Tabella 59: Elenco delle società controllate e partecipate

	Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
				SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1	ANITA srl - CF e P.IVA 03615530163	SERVIZIO GAS METANO	6,611382%		SOCIETA'
2	CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	7,19%		SOCIETA'
3	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%		SOCIETA'
4	SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%		SOCIETA'
5	UNIACQUE SPA - P.I. e C.F. 03299640163	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%		SOCIETA'

8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il triennio 2012-2014 degli organismi gestionali inclusi nel Gruppo Amministrazione Pubblica:

Tabella 60: Situazione economico-finanziaria organismi partecipati

Società			
Denominazione	Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa		
Parametri di riferimento	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Capitale sociale	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00
Patrimonio netto al 31/12	19.793.685,00	19.850.590,00	19.813.085,00
Risultato d'esercizio	68.096,00	37.505,00	52.688,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00

Società			
Denominazione	Società Servizi Sociosanitari ValSeriana a r.l.		
Parametri di riferimento	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Capitale sociale	57.000,00	57.000,00	57.000,00
Patrimonio netto al 31/12	108.843,00	108.670,00	107.883,00
Risultato d'esercizio	173,00	788,00	38.399,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00

Società			
Denominazione	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.		
Parametri di riferimento	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Capitale sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Patrimonio netto al 31/12	38.049,00	31.576,00	28.951,00
Risultato d'esercizio	6.473,00	2.625,00	1.079,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00

Società			
Denominazione	UNIACQUE SPA		
Parametri di riferimento	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Capitale sociale	2.040.000,00	2.040.000,00	2.040.000,00
Patrimonio netto al 31/12	32.694.562,00	23.408.419,00	8.707.193,00
Risultato d'esercizio	9.286.143,00	14.701.226,00	2.714.883,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0,00	0,00	0,00

Società			
Denominazione	ANITA SRL		
Parametri di riferimento	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Capitale sociale	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Patrimonio netto al 30/06	63.492.203,00	4.415.502,00	5.042.507,00
Risultato d'esercizio	-126.055,00	672.994,00	729.965,00
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	39.668,29	47.298,46	135.138,46

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Nella sezione operativa devono essere indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il tramite degli organismi gestionali esterni facenti parte del GAP, sia in termini di bilancio che in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali. Tali obiettivi vengono agganciati agli obiettivi strategici ed alle missioni e programmi di spesa per dare evidenza dello stretto legame che intercorre tra le attività e gli obiettivi delle partecipate e le politiche e gli obiettivi perseguiti dall'ente.

Tabella 61: Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi facenti parte del GAP*

<p>Società: ANITA SRL</p> <p>Premessa: Anita srl è una società a cui partecipano oltre al Comune di Alzano lombardo, con una quota del 6,76%, altri 34 Comuni, la provincia di Bergamo, la società Linea Servizi srl (con il 12,2957%) e la società Cogeide spa (con il 4, 1037%). I predetti soci erano precedentemente titolari di quote di partecipazione della Unigas Distribuzione srl, successivamente conferite in toto ad Anita srl</p> <p>Indirizzi generali: L'attività principale della società è la gestione del servizio gas metano. Da precisare che il Comune di Alzano Lombardo ha concesso l'utilizzo del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione delle infrastrutture destinate alla produzione e vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito dell'affidamento del servizio di gestione delle rete</p>
<p>Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA</p> <p>Premessa: Il Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana è nato dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore SPA e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino. Tuttavia, oggi, il Consorzio è divenuto una società patrimoniale proprietaria degli impianti di trattamento delle acque reflue dei Comuni di Ranica, Casnigo e Selvino oltre che dei collettori fognari poiché oggi la gestione del servizio idrico integrato è affidato ad Uniacque SPA</p> <p>Indirizzi generali: Per quanto detto in premessa, la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nel Consorzio, pari ad una quota del 7,19%, è destinata a cessare, venuta meno la funzione per cui è nato.</p>
<p>Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI</p> <p>Premessa: Il Comune di Alzano lombardo partecipa per una quota pari al 37,38% a questa società costituita nel 2006 che ha il compito di gestire servizi di pubblica utilità nel settore dell'igiene ambientale</p> <p>Indirizzi generali: la società stipula un contratto di servizio con ogni Comune socio per un affidamento (della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo) che riguarda il servizio raccolta r.s.u. non ingombranti (raccolta differenziata), fornitura e distribuzione agli utenti dei sacchi e contenitori per la raccolta porta a porta e nolo dei cassoni e delle attrezzature per la differenziata, pulizia aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico e relativo smaltimento dei rifiuti, manutenzione ordinaria delle strutture ed attrezzature del Comune socio attinenti il servizio gestione rifiuti e infine gestione della piattaforma ecologica.</p>
<p>Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL</p> <p>Premessa: La Servizi Sociosanitari Valseriana srl è stata costituita nel 2005 tra i 18 Comuni dell'Ambito territoriale Valle Seriana e dalla Comunità Montana della Media Valle Seriana per la gestione dei servizi socio-sanitari sovra-comunali del territorio.</p> <p>Indirizzi generali: Con questa forma di gestione, oggetto di attenta valutazione all'interno dell'assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, i Comuni interessati, tra cui Alzano Lombardo (che partecipa con una quota del 5,26%), stanno ottenendo una ottimale gestione ed erogazione dei servizi sociali, assistenziali, socio sanitari e di tutela dei minori.</p>

Società: UNIACQUE SPA

Premessa: Uniacque spa è una società a totale capitale pubblico composta dai Comuni dell'Ambito del servizio idrico integrato della Provincia di Bergamo ed è nata nel 2006.

Indirizzi generali:

Tale società gestisce in house il ciclo integrato delle acque. Come tutte le società a partecipazione pubblica la società deve attenersi agli obblighi gravanti sugli enti partecipanti in tema di assunzioni, di appalti e centrali uniche di committenza. In particolare, riguardo le assunzioni, deve sottostare alla normativa di cui al D. Lgs. 165 del 2001 e s.m.i.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

Sezione Operativa (SeO)
Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici

Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



Programma Triennale Opere Pubbliche 2016/2017/2018
ed Elenco Annuale 2016 dei Lavori Pubblici



RELAZIONE ESPLICATIVA

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche [P.T.O.P.] è espressamente previsto dall'art. 21 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 (*abrogativo del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.*): in esso sono incluse le attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 100.000 euro e – *solamente per la prima annualità del programma* – anche di quelli di importo inferiore a 100.000 euro, riassunti nell'Allegato 5 (*Elenco dei lavori in economia da allegare all'elenco annuale delle oo.pp.*).

Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici, redatto secondo le procedure e gli schemi-tipo emanati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al relativo D.M. 11 novembre 2011, si compone di n. 5 (*cinque*) schede.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

La SCHEDA 1

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti che, nel triennio 2016/2017/2018, ammontano complessivamente a **1.274.800,00 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

- **LE ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da altri enti, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari **80.000,00 euro**.

- **LE ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva per la copertura di un investimento pubblico, risulta oggi ridimensionata (Patto di Stabilità).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.



- **LE ENTRATE ACQUISITE O ACQUISIBILI MEDIANTE APPORTI DI CAPITALE PRIVATO**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione, in partenariato pubblico privato o attraverso finanza di progetto (*artt. 164 e seguenti del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) ovvero stipulando accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*art. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **160.000,00 euro**.

- **LE ENTRATE ACQUISIBILI MEDIANTE TRASFERIMENTO DI IMMOBILI**

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

- **GLI STANZIAMENTI DI BILANCIO**

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*), ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, eventuali avanzi di amministrazione già accertati (*residui attivi*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.034.800,00 euro**.

- **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di entrate derivanti da programmi di riqualificazione urbanistica (*Programmi Integrati di Intervento ai sensi delle Leggi Regionali 12 aprile 1999, n. 9 e 11 marzo 2005, n. 12 e similari*) e/o Protocolli d'Intesa tra pubbliche amministrazioni e/o operatori privati, finalizzati alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici ovvero derivanti dalla cessione di quote azionarie di società comunali e/o partecipate.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **158.000,00 euro**, inclusi nell'importo indicato nella Scheda 5 (*Programma annuale lavori in economia 2016*) ai progressivi numeri 5 e 6.

La SCHEDA 2

Nella scheda è riportata per ogni singolo intervento, oltre alla sua identificazione (*n.ro, codice istat, codice interno, tipologia e categoria*), l'articolazione finanziaria nel triennio con l'eventuale indicazione dell'immobile ceduto come corrispettivo o l'apporto di capitale privato.

La SCHEDA 2B

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili da cedere a titolo di prezzo, quale **diretto corrispettivo** all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

Riferendoci al non nostro ente, la scheda è compilata con riferimento nell'annualità 2016.



La SCHEDA 3

La scheda 3 riporta l'Elenco Annuale delle opere che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione 2016. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- l'eventuale codice dell'amministrazione;
- il Codice Unico di intervento assegnato dall'applicativo on-line;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 50/2016;
- l'importo dell'intervento;
- la finalità dell'intervento;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- il grado di priorità;
- lo stato del livello di progettazione;
- i tempi stimati di esecuzione (*trimestre/anno di inizio lavori e trimestre/anno di fine lavori*).

L' ALLEGATO 5

Nell'Allegato 5 sono elencati i lavori in economia a carattere puntuale da accludere all'Elenco Annuale 2016 delle Opere Pubbliche. Riferendoci al nostro ente, detta voce nell'annualità 2016 è pari a **372.500,00 euro**, di cui € 158.000,00 derivanti da Atto d'Obbligo Unilaterale di cui alla d.G.C. n° 177 del 3 settembre 2015.



UFFICIO TECNICO COMUNALE

AREA TECNICO-MANUTENTIVA

Il Responsabile

F.to Warner Geom. Ravanelli

N. Prog.	Cod.Int. Amm.ne	Codice Istat			Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Priorità	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N		Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Importo	Tipologia		
1	EP/LLPP/2016-1	030	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Auditorium "Montecchio": Lavori di ristrutturazione edilizia, riqualificazione e adeguamento alla normativa in materia di pubblico spettacolo e prevenzione incendi	1	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	NO	€ 0,00		
2	IS/LLPP/2016-2	030	016	008	ITC46	COMPLETAMENTO	SPORT E SPETTACOLO	Lavori di riqualificazione ed ampliamento pista indoor presso il Centro Sportivo polivalente "Carillo Pesenti Pigna" di Alzano Lombardo	2	€ 170.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 170.000,00	NO	€ 0,00		
3	PF/LLPP/2016-3	030	016	008	ITC46	NUOVA COSTRUZIONE	PISTE CICLABILE CICLOPEDONABILI	Progettazione, realizzazione e gestione, tramite finanza di progetto, di una struttura da adibirsi a chiosco-bar/info-point con annesso bike-sharing e percorso pump-track in area demaniale lungo l'asta fluviale del Serio	1	€ 160.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 160.000,00	NO	€ 160.000,00	CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE	
4	ST/LLPP/2016-4	030	016	008	ITC46	NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (comprese parcheggi e opere di urbanizzazione)	Opere di urbanizzazione, manutenzione straordinaria, asfaltature, parcheggi, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza del patrimonio stradale	1	€ 122.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 122.500,00	NO	€ 0,00		
5	EP/LLPP/2017-1	030	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Lavori di ristrutturazione ex stazione "Tramvia Valle Seriana" da destinarsi a finalità pubbliche	1	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	NO	€ 0,00		
6	EP/LLPP/2018-1	030	016	008	ITC46	MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Lavori di manutenzione straordinaria beni immobili comunali	1	€ 0,00	€ 0,00	€ 174.800,00	€ 174.800,00	NO	€ 0,00		
TOTALI										€ 852.500,00	€ 250.000,00	€ 174.800,00	€ 1.277.300,00		€ 160.000,00		

Scheda 2b
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2017/2018
 Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7, del D.Lgs. 163/2006

Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
				1° Anno 2016	2° Anno 2017	3° Anno 2018
-	-	-	-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totali				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Il Responsabile
 f.to Warner Geom. Ravanelli

Scheda 3
 Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2017/2018
 Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO
Elenco annuale 2016

Codice Interno Amministrazione	Codice Univoco Intervento (CUI sistema)	CUP	CPV	Descrizione Intervento	Responsabile del procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità	Conformità Verifica Vincoli		Stato progettazione approvata	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb. (S/N)	Amb. (S/N)		Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
EP/LLPP/2016-1	0022008016220161	H31B15000250004	45212321	Auditorium "Montecchio": Lavori di ristrutturazione edilizia, riqualificazione e adeguamento alla normativa in materia di pubblico spettacolo e prevenzione incendi	Ravanelli	Warner	€ 400.000,00	€ 400.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	Progetto esecutivo	3/2016	1/2017
IS/LLPP/2016-2	0022008016220165	0000000000000000	45212220	Lavori di riqualificazione ed ampliamento pista indoor presso il Centro Sportivo polivalente "Carillo Pesenti Pigna" di Alzano Lombardo	Ravanelli	Warner	€ 170.000,00	€ 170.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	Progetto definitivo	3/2016	1/2017
PF/LLPP/2016-3	00220080162201615	H37B15000160005	45212170	Progettazione, realizzazione e gestione, tramite finanza di progetto, di una struttura da adibirsi a chiosco-bar/info-point con annesso bike-sharing e percorso pump-track in area demaniale lungo l'asta fluviale del Serio	Ravanelli	Warner	€ 160.000,00	€ 160.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	Progetto definitivo	2/2016	4/2016
ST/LLPP/2016-4	0022008016220166	0000000000000000	45233300	Opere di urbanizzazione, manutenzione straordinaria, asfaltature, parcheggi, abbattimento barriere architettoniche e messa in sicurezza del patrimonio stradale	Ravanelli	Warner	€ 122.500,00	€ 122.500,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	Studio fattibilità	3/2016	1/2017
Totale							€ 852.500,00	€ 852.500,00						

Il Responsabile
 f.to Warner Geom. Ravanelli

Programma annuale lavori in economia 2016

Amministrazione: COMUNE DI ALZANO LOMBARDO
art. 271 del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

N. Prog.	Codice Interno Amministrazione	Codice Istat			Codice CUP	Descrizione intervento	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto
		Reg	Prov	Com			Nome	Cognome	
5	EP/MAN/2016-1	030	016	008	000000000000000000	Opere di potenziamento dei servizi esistenti derivanti da A.d.O.U. di cui alla d.G.C. n° 177 del 03/09/2015 (oneri a carico Soggetto Attuatore) : Lavori di manutenzione straordinaria copertura edificio comunale denominato ex "Villa Paglia"	Warner	Ravanelli	€ 88.000,00
6	ST/MAN/2016-2	030	016	008	000000000000000000	Opere di potenziamento dei servizi esistenti derivanti da A.d.O.U. di cui alla d.G.C. n° 177 del 03/09/2015 (oneri a carico Soggetto Attuatore) : Lavori di realizzazione passaggio pedonale (Via Emilia) e riorganizzazione parcheggio in Via Mazzini	Warner	Ravanelli	€ 70.000,00
7	SC/MAN/2016-3	030	016	008	000000000000000000	Opere di restauro e risanamento conservativo della facciata sud della scuola statale primaria "L. Noris" di Alzano Lombardo	Warner	Ravanelli	€ 65.000,00
8	SC/MAN/2016-4	030	016	008	000000000000000000	Lavori di manutenzione straordinaria (impianto termico) scuola statale primaria "A. Tiraboschi" in località Nese di Alzano Lombardo	Warner	Ravanelli	€ 53.500,00
9	IP/MAN/2016-5	030	016	008	000000000000000000	Lavori generali di manutenzione straordinaria degli impianti comunali della pubblica illuminazione stradale	Warner	Ravanelli	€ 40.000,00
10	SC/MAN/2016-6	030	016	008	000000000000000000	Indagini diagnostiche strutturali dei solai degli edifici scolastici pubblici del Comune di Alzano Lombardo [decreto M.I.U.R. 10 dicembre 2015, prot. n. 933]	Warner	Ravanelli	€ 26.000,00
11	VP/MAN/2016-6	030	016	008	000000000000000000	Lavori di realizzazione area attrezzata (area fitness) presso Parco Montecchio in sostituzione del percorso vita esistente	Warner	Ravanelli	€ 20.000,00
12	VP/MAN/2016-6	030	016	008	000000000000000000	Lavori generali di manutenzione straordinaria del verde pubblico e del patrimonio arboreo dei parchi e giardini comunali	Warner	Ravanelli	€ 10.000,00
Totale									€ 372.500,00

Il Responsabile
f.to Warner Geom. Ravanelli

2. Programmazione del fabbisogno di personale

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 449/97. In termini generali l'art. 6 comma 1 del D.Lgs. 165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate nell'art. 1 comma 1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art. 9; il comma 3 dello stesso art. 6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni; infine, il comma 4 bis dell'art. 6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta comunale ha interpellato i vari dirigenti/responsabili ed ha discusso con loro le criticità e le necessità di fabbisogno di personale, legate alle rispettive aree. Dalle valutazioni sopra svolte è emersa la stesura di un documento finale riguardante il piano triennale del fabbisogno a tempo indeterminato di seguito riportato.

Tabella 62: Programmazione triennale del fabbisogno di personale

ANNO 2016

AREA/SETTORE/ SERVIZIO	N. posti	Cat.	Profilo professionale	Modalità copertura
Area Finanziaria/ Settore Tributi	1	C	Istruttore Contabile	Ricollocazione personale soprannumerario Provinciale/città metropolitane
Area Lavori Pubblici/ Manutenzioni	1	B1	Operaio	Ricollocazione personale soprannumerario Provinciale/città metropolitane

ANNO 2017

AREA/SETTORE/ SERVIZIO	N. posti	Cat.	Profilo professionale	Modalità copertura
/	/	/	/	/

ANNO 2018

AREA/SETTORE/ SERVIZIO	N. posti	Cat.	Profilo professionale	Modalità copertura
/	/	/	/	/

Al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo a tempo determinato o tramite convenzioni/comandi si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare. Si precisa che in sede di programmazione sono stati verificati i seguenti aspetti:

- **il rispetto dell'iter e degli adempimenti procedurali e atti propedeutici** previsti dalla normativa in vigore:

- ✓ approvazione del Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 11/04/2006 n. 198;
- ✓ approvazione della ricognizione delle eccedenze di personale come sopra descritto, e non si sono rilevate situazioni né di eccedenza in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, né di soprannumero di personale rispetto alla dotazione organica vigente;
- ✓ approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2015 – 2017 e approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- ✓ del Piano triennale del fabbisogno del personale sarà data informazione alle OO.SS. e RSU ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 7 del CCNL 1.4.1999;

- **il rispetto dei vincoli di spesa ed assunzionali** e precisamente:

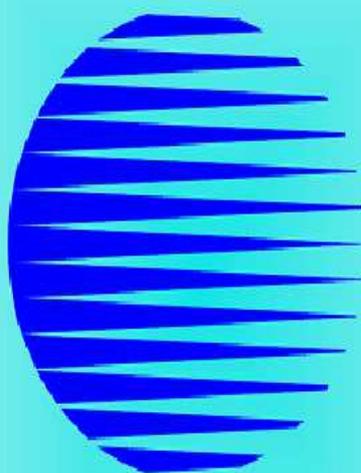
- ✓ il comune non versa in situazione strutturalmente deficitaria ed è stato rispettato il patto di stabilità per l'anno 2014;
- ✓ la coerenza con gli equilibri finanziari e di bilancio nel suo complesso;
- ✓ l'attuazione delle previsioni del piano è comunque subordinata al mantenimento degli equilibri finanziari di bilancio che verranno costantemente monitorati in corso d'anno;
- ✓ la programmazione triennale del fabbisogno del personale è coerente con le norme tese al raggiungimento dell'obiettivo della riduzione programmata della spesa di personale ai sensi dell'art 1, comma 557, legge n 296/2006, e ss.mm come risulta dal seguente prospetto:

Tabella 63: Spesa di personale programmata

N.D.	Voce	Rendiconto	Andamento tendenziale		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1	Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato , compreso il segretario comunale	€ 1.644.728,32	€ 1.842.053,46	€ 1.632.015,65	€ 1.632.015,65
2	Retribuzioni lorde personale a tempo determinato	€	€	€	€
3	Forme flessibili di lavoro	€	€	€	€
4	Spese personale utilizzato in convenzione (quota parte di costo effettivamente sostenuto)	€ 60.431,65	€ 141.715,12	€ 94.000,00	€ 94.000,00
5	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	€	€	€	€
6	Incarichi dirigenziali ex art. 110 TUEL	€	€	€	€
7	Personale uffici di staff ex art. 90 TUEL	€	€	€	€
8	Oneri dei rinnovi contrattuali		€	€	€
9	Oneri contributivi a carico ente	€ 434.723,68	€ 510.505,03	€ 458.103,13	€ 457.903,13
10	IRAP	€ 119.430,86	€ 139.426,79	€ 124.812,71	€ 123.869,91
11	Oneri per lavoratori socialmente utili	€	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
12	Buoni pasto	€ 22.790,22	€ 33.848,88	€ 33.848,88	€ 33.848,88
13	Assegno nucleo familiare	€	€ 21.792,36	€ 21.792,36	€ 21.792,36
14	Spese per equo indennizzo	€	€	€	€
15	Spese per soggetti utilizzati a vario titolo senza estinzione del rapporto di pubblico impiego in strutture e organismi variamente partecipati o comunque facenti capo all'ente (unioni, istituzioni, consorzi, ecc.)	€	€	€	€
16	Altro	€	€	€	€
17	TOTALE SPESE DI PERSONALE	€ 2.282.104,73	€ 2.692.341,64	€ 2.367.572,73	€ 2.366.429,93
18	A DETRARRE: SPESE ESCLUSE	-€ 6.806,03	-€ 54.210,08	-€ 5.550,00	-€ 5.550,00
	FPV REIMPUTATO AL 01.01.2015	-€ 217.180,57			
	FPV REIMPUTATO AL 01.01.2016	€ 247.587,44	-€ 247.587,44		
19	SPESE DI PERSONALE EX ART. 1, CO. 557, L.296/2006	€ 2.305.705,57	€ 2.390.544,12	€ 2.362.022,73	€ 2.360.879,93
20	LIMITE 2011-2013		€ 2.522.033,08		
21	MARGINE (20-19)	€ 216.327,51	€ 131.488,96	€ 160.010,35	€ 161.153,15



Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



**Piano delle alienazioni e
valorizzazioni immobiliari**

Triennio 2016-2017-2018



3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, con delibera dell'organo di Governo individuino, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero dall'Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

PROCEDURA

Il presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di **proprietà comunale oggetto di dismissione** dal patrimonio comunale.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (*terreni e fabbricati*) di proprietà comunale già iscritti sia al patrimonio disponibile dell'ente e che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile e sia al patrimonio indisponibile dell'ente che, per loro natura, sono destinati all'esercizio di funzioni istituzionali (*sede municipale, scuole di ogni ordine e grado, caserma, etc.*).

Dal presente schema di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" sono esclusi i beni demaniali (*strade, cimiteri, parchi e giardini, etc.*)

Il provvedimento di approvazione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. 1) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel



“Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari” è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione (*art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008*).

Sezione 1
PIANO DELLE ALIENAZIONI
triennio 2016-2018

Annualità 2016

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito

Annualità 2017

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito

Annualità 2018

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito



Sezione 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

triennio 2016-2018

2.a – Terreni

Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Terreno in Via Paglia - mapp.li 3951 e 138/sub 4	Casa di Riposo "M. ZANCHI" ora Fondazione	Diritto di superficie anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2089 Atto rep. n. 81647 del 20/04/1990 (Notaio Sella)	Casa di Riposo
2.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Fra' Tommaso) - mapp.le 220	Diversi	Concessione di autorimessa in sottosuolo anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2095 d.C.C. n. 117 del 04/07/1996	Box interrati Parcheggi pubblici
3.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Baden Powell - 1/2) - ap.li 1262, 1263, 1264 e 1265	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2084 d.C.C. n. 52 del 15/07/1993	Box interrati Parcheggi pubblici
4.t	Terreno in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.le 690	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2098 d.C.C. n. 3 del 15/02/2008	Box interrati Parcheggi pubblici
5.t	Terreni in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.li 186, 351, 355, 458, 629, 672, 678, 683, 689, 691, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 702, 703, 704, 705, 707, 710, 713, 741, 742, 743, 744, 832, 851, 852, 858	Diversi	Livello soprassuolo Atto rep. 5464 del 01/04/1940	Boschi Terreni agricoli
6.t	Terreno in Frazione Olera - mapp.le "C"	Comune di Alzano Lombardo	ex Cimitero Comunale	A.T.R. Ambito di Trasformazione



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
7.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp. 312 (d.f.)	Ass.ne Nazionale Alpini Gruppo di Alzano L.do	Atto di comodato gratuito in data 09/02/1989 d.C.C. n. 11 del 15/01/1998	Sede Ass.ne
8.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp.le 2104	Spazio Sport S.r.l.	Concessione per la progettazione, realizzazione e gestione di un centro sportivo natatorio Scadenza: 2057 Atto rep. n. 69753 del 10/07/2000 (Notaio Tufano)	Centro natatorio
9.t	Terreni in Via Piave (ex Italcementi) - mapp.li 1608, 1607 (d.f), 1519 (d.f)	TIRONI S.p.A.	Diritto di costruzione parcheggio multipiano in sottosuolo Atto rep. n. 141207 del 29/12/2006 (Notaio Nosari)	Parcheggio privato/pubblico
10.t	Terreni in Via Fornaci (ex P.I.P. – FIN.GES.TI Srl) - mapp.li 729, 2328	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.840/1994 Notaio Sella Registrato a Bergamo il 21/01/1994 al n. 146	Ambiti di salvaguardia e valorizzazione ambientale
11.t	Terreni diversi - mapp.li diversi	Diversi	Diritto di superficie per edificazioni residenziali e/o artigianali in regime di edilizia convenzionata (P.E.E.P., P.I.P., etc.) (1) Convenzioni urbanistiche	Residenziale Produttiva Terziaria
12.t	Reliquati ex S.P. n. 35 (ora Via Provinciale) - mapp.li diversi	Comune di Alzano Lombardo	Delibera Consiglio Provinciale di sdemanializzazione n. 145 del 17/07/1973 Voltura catastale prot. n. BG0367791 del 11/12/2003	Reliquati stradali
13.t	Terreni in Via dei Corni (ex Lottizz.ne Percassi/Pezzoli) - mapp.li 2133, 3984, 3995 (parte)	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 138.639/2006 Notaio Nosari Registrato a Bergamo il 27/01/2006 al n. 879	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale

Note:

(1): Procedura di alienazione finalizzata al riscatto del "diritto di superficie" da parte degli assegnatari/proprietari, già avviata a far data dall'anno 2004 dal competente Sportello Unico Edilizia e tuttora in corso per chi non ha aderito.

**2.b – Fabbricati**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
1.f	Fabbricato in Via Mazzini, 17 (Palazzo Pelandi) - Particella n. 53/sub diversi	n. 16 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 14 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. in concessione d'uso a varie Associazionin. 1 u.i. per usi istituzionali e culturali	E.R.P. Sede Associazioni (2)
2.f	Fabbricato in Via Marconi, 30 - Particella n. 1406/sub diversi	n. 9 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 9 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
3.f	Fabbricato in Via Marconi, 32 - Particella n. 272/sub diversi	n. 13 unità immobiliari n. 7 posti auto	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. uso ufficio (<i>ex studio medico</i>)n. 1 u.i. (<i>ex lavanderia</i>)	E.R.P. Ufficio
4.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Martino Zanchi, d.n.c. - Particella n. 1803/sub diversi	n. 11 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
5.f	Fabbricato in Via Roma, 59 Condominio "Borlasò" - Particella n. 196/sub diversi	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
6.f	Unità immobiliari presso Condominio "Grumasone" in Via Grumasone 16/F - Particella n. 2428/sub diversi	n. 7 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 7 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
7.f	Unità immobiliari e box presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, d.n.c. - Particella n. 1910/sub diversi	n. 2 unità immobiliari n. 2 box	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 box in uso Servizi Socialin. 1 box libero	E.R.P.
8.f	Unità immobiliari presso Condominio "Sorelle Zanotti" in Via San Pietro, 65 Particella n. 226/sub 11-18	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
9.f	Fabbricato in Vicolo Rino, 1 - Particella n. 935/sub 3-4	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
10.f	Unità immobiliare con annesso box presso Cond. "Residenza Nese Centro" in Via P. Paleocapa, 73 - Particella n. 4482/sub 15 - Particella n. 4482/sub 33	n. 1 unità immobiliare n. 1 box	Comune di Alzano Lombardo	Uso socio-ricreativo
11.f	Fabbricato in Via G. Paglia, 3 Biblioteca "Montecchio" - Particella n. 136	Dimora storica con annesso giardino	<ul style="list-style-type: none">Comune di Alzano Lom.do (<i>biblioteca, auditorium, sede staccata P.L.</i>)unità immobiliare in comodato gratuito Associazione C.A.I. (<i>Con.to rep. n. 6515 del 21/12/2005</i>)	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
12.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 26 "ex Foresteria Villa Paglia" - Particella n. 144	n. 8 mini-alloggi protetti per anziani	▪ Protocollo d'Intesa con Fondazione "M. Zanchi" d.G.C. n. 245/2015 <i>Scadenza : 31/12/2016</i>	Mini-alloggi protetti per anziani
13.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 24 "Villa Paglia" - Particella n. 145	Dimora storica con annesso giardino	▪ Comitato 'PER NESE' (SOLO giardino) Conv.ne di gestione (da sottoscrivere) d.G.C. 280/2015 <i>Scadenza: 31/12/2017</i>	Vincolo di destinazione per usi sociali
14.f	Fabbricato in Via F.lli Valenti, 3 "Scuola della Musica" - Particella n. 23/sub a	n. 2 piani fuori terra servitù industriale per canina ENEL	▪ piano terra in concessione d'uso al Corpo Musicale ▪ primo piano in concessione d'uso ad Associazioni varie	Scuola della Musica Sede Associazioni (2)
15.f	Fabbricato in Via Pesenti, 12 "ex Parco Falcone/Borsellino" - Particella n. 870	n. 1 unità immobiliare con annessa cantina n. 1 box e depositi	▪ unità imm.re in comodato gratuito Ass.ne "CORO LE DUE VALLI" d.G.C. 174/2011 ▪ box in comodato gratuito Ass.ne G.V.A. (Gruppo Volontari Antincendio Boschivo) d.G.C. 109/2003 ▪ deposito e parte dell'area esterna in comodato gratuito al Gruppo A.N.A. d.G.C. 108/2003	Infrastruttura pubblica
16.f	Fabbricato in Via Pesenti, 26 "ex Magazzino Comunale" - Particella n. 319	n. 2 piani fuori terra, di cui n. 1 parzialmente interrato	▪ P.V.C. – Protezione Volontaria Civile Contratto di comodato gratuito anni 90 (novanta) Scadenza: 2098 d.G.C. n. 8/2008	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
17.f	Fabbricato in Frazione Monte di Nese, Via Castello 43 (<i>ex Scuole Elementari</i>) - Particella n. 398	n. 3 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Ostello della Gioventù▪ Consulta Frazionale di Monte Nese	Infrastruttura pubblica
18.f	Fabbricato in Frazione Olera, (<i>ex Casa Amica</i>) - Particella n. 428/sub. 702	n. 2 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Consulta Frazionale di Olera	Infrastruttura pubblica
19.f	Nuovo Palazzetto dello Sport P.zza Papa Giovanni Paolo II - Particella n. 2397/sub 711	Porzione di fabbricato in proprietà condom.le (<i>campo da gioco, palestra, tribune, spogliatoi, uffici, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
20.f	Palazzetto dello Sport (<i>annesso a Liceo Scientifico "E. Amaldi"</i>) Via Locatelli - Particella n. 1719	Fabbricato singolo con area di pertinenza (<i>campo da gioco, tribune, spogliatoi, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Provincia di Bergamo Contratto di locazione oneroso rep. n° 6600/2010 Scadenza: 15/9/2019	Infrastruttura pubblica
21.f	Centro Sportivo Comunale "Carillo Pesenti Pigna" Via Europa, 50 - Particelle n. 2922, 2893	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, magazzino, etc.</i>) Campo di calcio Pista di atletica Tribune "Pistino" sottotribuna Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">▪ Accordo di gestione con "Virtus Bergamo 1909 - Alzano Seriate S.r.l." Scadenza : 31/8/2016 d.G.C. n. 188/2015▪ Accordo di gestione con "Sporting Club" Scadenza : 31/8/2016 d.G.C. n. 188/2015	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
22.f	Centro Sportivo "Montecchio" Via Paleocapa/Paglia, d.n.c. - Particelle n. 1179, 1180, 4964, 4965	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, sala poliv.te, etc.</i>) Campi tennis Sede Tennis Club Bocciodromo	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Concessionario:</u> Francisco Javier Alvarez Limpias Scadenza: 1/12/2016 d.R.S.S. n. 608/2008▪ <u>Sede sociale:</u> T.C. "Montecchio" d.G.C. n. 99/1998▪ <u>Bocciodromo:</u> Bocciofila Montecchio d.G.C. n. 176/1993	Infrastruttura pubblica
23.f	Impianto sportivo in Frazione Monte di Nese Via dei Caduti, s.n.c. - Particella n. 345	Fabbricato (spogliatoi) Campo di calcio	in uso gratuito alla Consulta Frazionale di Monte di Nese	Infrastruttura pubblica
24.f	Nuovo Auditorium Comunale in P.zza Caduti di Nassiriya, - Particella n. 2169/sub 951	n. 2 piano interrati, con ingresso dal piano terra capienza: 320 posti	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
25.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 1/3 - Particella n. 1910/sub 19 - Particella n. 1919/sub 15	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p. Unità immobiliare uso negozio – p. terra	<ul style="list-style-type: none">▪ A.S.L. – Azienda Sanitaria Locale Contratto di affitto oneroso anni 6 (<i>sei</i>) Scadenza: 31/01/2018 Rep. N. 6622/2012	Ufficio Negozio



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
26.f	Unità immobiliare presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 3 - Particella n. 1910/sub 22	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p.	<ul style="list-style-type: none">C.R.I. Croce Rossa Italiana – Sez. A.L. Concessione in uso a titolo gratuito per anni 29 (<i>ventinove</i>) Scadenza: 2027	Ufficio
27.f	Posti auto presso Condominio "Nuovo Centro" in Via IV Novembre, 2 - Particella n. 1910/sub 54	Posti auto trasformati uso deposito-archivio d.G.C. 150/2008	Comune di Alzano Lombardo	Deposito/Archivio
28.f	Autorimessa (<i>ex Sacelit</i>) in Via Salesiane/Via Locatelli - Particella n. 1803/sub 338	n. 116 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">R.T.I. appaltatrice: ABACO SpA/INPUT Srl Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 5/2016	Parcheggio coperto
29.f	Autorimessa in Via Adobati, 49/51 - Particella n. 1997/sub 13	n. 51 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">Diversi Contratto di locazione a canone prestabilito con indicizzazione I.S.T.A.T.	Parcheggio coperto
30.f	Autorimessa in P.zza Caduti di Nassiriya - Particella n. 2169/sub diversi	n. 66 posti auto coperti situati al secondo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">R.T.I. appaltatrice: ABACO SpA/INPUT Srl Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 5/2016	Parcheggio coperto



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
31.f	Box in Frazione Olera (P.zza Baden Powell) - Particella n. 1465/sub 5	n. 1 autorimessa (2 posti auto)	<ul style="list-style-type: none">In uso gratuito alla Associazione Volontari Antincendio di Olera e deposito uso servizi di pubblica utilità nella Frazione Olera	Box
32.f	Deposito in Via Meer, s.n.c. - Particella 1427	n. 1 locale ex cabina di decompressione servizio gas metano e piccola area di pertinenza (dismesso)	Comune di Alzano Lombardo	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
33.f	Fabbricato in Frazione Olera, Via Lacca, 11 (<i>ex Centro per la famiglia Acerbis</i>) - Particella n. 782	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo Convenzione gestione con Parrocchia "San Bartolomeo" di Olera Scadenza: 17/09/2033 Rep. N. 6635/2013	Infrastruttura pubblica (<i>Ostello della Gioventù</i>)
34.f	Fabbricato in Via Ribolla, s.n.c. (<i>ex Casello Ferroviario della Valle Seriana</i>) - Particelle n. 7, 870, 1076 e 1077	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo <i>Trasferimento immobile in ambito del "Federalismo Demaniale"</i>	Infrastruttura pubblica

Note:

(2): La concessione in uso di locali e fabbricati di proprietà comunale (*Palazzo Pelandi e Casa della Musica*) alle associazioni culturali, sociali, ricreative, sportive e musicali operanti in Alzano Lombardo (*escluso partiti politici ed associazioni sindacali e di categoria*) è regolato da apposito Regolamento approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 131 in data 21/11/1996, esecutiva a norma di legge.

**2.c – Fabbricati ad uso istituzionale**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
35.f	Municipio, Via Mazzini, 17 (ex Palazzo Pelliccioli del Portone) - Particella n. 1/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo ▪ Blue Meta S.p.A. Contratto di locazione oneroso ufficio P.T. Scadenza: 31/12/2019	Infrastruttura pubblica
36.f	Caserma dei Carabinieri Via Roma, 34 - Particella n. 868	n. 3 piani fuori terra (Uffici, archivio, autorimesse, 3 alloggi, etc.)	▪ Ministero dell'Interno Contratto di locazione oneroso anni 6 + 9 Scadenza: 11/06/2019	Infrastruttura pubblica
37.f	Asilo nido comunale "Madre Teresa di Calcutta" Via Abruzzi, 20 - Particella n. 2697	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
38.f	Scuola comunale dell'infanzia "Rosa Franzi" Via Olera, 11 - Particelle n. 2120/sub 701 n. 2120/sub 702	n. 1 piano semi-interrato n. 1 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
39.f	Scuola elementare Alzano Cap. "Luigi Noris" Via Roma, 19 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
40.f	Scuola elementare Alzano Sopra "don E. Adami" Via Mons. Piazzoli, 5 - Particella n. 594	n. 2 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
41.f	Scuola elementare Nese "A. Tiraboschi" Via Europa, 64 - Particella n. 3949/sub 702	n. 2 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
42.f	Scuola media Alzano Cap. "G. d'Alzano" Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
43.f	Scuola media Nese "G. Paglia" Via Europa, 90 - Particella n. 1985	n. 2 piani fuori terra + Palestra + 1 alloggio ex custode	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ▪ Contratto di locazione oneroso alloggio Scadenza: 20/10/2019	Infrastruttura pubblica
44.f	Direzione Didattica, ora Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
45.f	Magazzino comunale Via Piave, 8 - Particella n. 2050	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
46.f	Centro di raccolta rifiuti solidi urbani e differenziati Via Piave, 8 - Particella n. 2050	Strutture a tettoia per ricovero cassoni + Locale ufficio/WC + Locale deposito	▪ Serio Servizi Ambientali S.r.l. Contratto di gestione oneroso Scadenza: 31/12/2016	Infrastruttura pubblica